

• Leggo TENERIFE •



LEGGI LA TUA COPIA DIGITALE SU:
WWW.LEGGOTENERIFE.COM

IL GIORNALE ITALIANO PIÙ DIFFUSO SULL'ISOLA

Anno 5 - N°48 - Gennaio 2017

COPIA GRATUITA



@élite
ESCUELA DE ESPAÑOL

 (+34) 676 047 204

 Elite - Escuela de Español - Tenerife

Avda. Antonio Domínguez
Bloque 8 - Portal 1 - 1ª Izda
ARONA

TABERNA MARINERA



Agua y Sal

Calle Callao Hondo, 22 - Tajao - Tel. 922 171 176 

SPECIALE
PUERTO DE LA CRUZ

■ PAGINE 17-18-19-22-23-24-25

INSERTO
INIZIAMO IL 2017
CON LA NUOVA
MAPPA DI TENERIFE 

COMMERCIALISTI - AVVOCATI - REVISORI

Padilla & Asociados
Asesores Fiscales

Avda. de Moscú
Urb. Jardines del Duque
C.C. Aquamall local 6-A
38660 Fañabé
Costa Adeje

Web site: www.padillayasociados.es - E-mail: filippobianchi@padillayasociados.es
Telefono: 922 715 295/602 590 945 - Fax: 922 288 788

CONTENTO DELLA TUA BANCA

Se avessi un Family Banker® che ti conosce, pianifica i tuoi investimenti su misura e viene a trovarti dove preferisci, anche tu saresti contento della tua banca.



Trovaci su:
Family Bankers' Office
Castillo, 34 5B
Santa Cruz de Tenerife
Telefono 677 234 616
www.bancomeditanum.es

 **mediolanum**
Una Banca Migliore

Editoriale 2017

Editoriale di BINA BIANCHINI

Carissimi amici e lettori anche quest'anno è passato, quest'anno bisestile ci ha lasciati, oserei dire finalmente! Pino Caruso diceva che "Augurarsi e augurare che l'anno nuovo risulti migliore del precedente è consuetudine antica. E significativa. Ci dice come in tutta la storia dell'umanità non ci sia mai stato un anno così ben riuscito da chiedergli il bis." Mentre il mitico Lucio Dalla cantava "L'Anno che verrà" già nel 1979. Quante volte è successo di non trovare le parole adatte ad esprimere ciò che si pensa o che si prova, a volte si riesce a trovare una serie di bellissime ed appropriate frasi, un miscuglio tra magia ed armonia, tra creatività e realtà, per trasmettere ciò che

2017

si ha nel cuore, a me, ripensando all'anno passato, devo ammettere che mi si aprono nella testa solo guerre, drammi, attentati, miserie e suicidi, ed anche tanti morti fra artisti e famosi che avevano fatto la loro epoca: David Bowie, Glenn Frey, cantante degli Eagles, Keith Emerson, Prince, Giorgio Albertazzi e Silvana Pampanini, Bud Spencer e Anna Marchesini, Gene Wilde e Dario Fo, Umberto Veronesi e Luciano Rispoli, Zsa Zsa Gabor e Fidel Castro, e per ultimo di questo 2016, il giorno di Natale, George Michael.

■ CONTINUA A PAG.2



Un circo chiamato Italia

di PIETRO BALLERINI PUVIANI

La faccio lunga, lo so, ma il referendum, oltre che una bocciatura della riforma costituzionale è stata anche una sonora bocciatura di Renzi e del suo governo da parte di una larga maggio-

ranza degli italiani. Ora, va bene tutto (un nuovo governo andava fatto, e doveva avere la fiducia dell'attuale parlamento che è targato Pd), ma, lasciando perdere le molteplici promesse di sparire dalla scena politica di diversi soggetti che di quel governo facevano parte: - Come nuovo premier è stato scelto Gentiloni, certamente non il miglior ministro degli esteri che sia mai visto in giro...

■ CONTINUA A PAG.2



Caffè Vero
Cafetería Lounge Bar

Avenida Antonio Domínguez 34, El Camisón,
Playa de las Américas

Ernesto Sarti 14, Torviscas Bajo
Fañabe

Il business dell'acqua potabile nell'arcipelago canario

■ A PAGINA 12

Acquistare un terreno alle Canarie

■ A PAGINA 13

Affittare a turisti la propria abitazione?

■ A PAGINA 27

I 5 lavori più remunerativi nel 2017

■ A PAGINA 29

Il settore edile fuori dalla crisi

■ A PAGINA 34

 4landingGroupage



4landing
SHIPPING SOLUTIONS AGENCY

NIF: E 76653708



Se devi spedire
beni personali, auto o moto
dall'Italia alle Isole Canarie
o viceversa
il Trasporto Groupage
è la soluzione giusta per te!
Servizio per Privati
e Aziende e Assistenza
Dogana

PER INFORMAZIONI:

Maura Bontempi (Ufficio Tenerife)
+34 665 371 603

Pasquale Di Perna (Ufficio Livorno)
+39 366 495 6988

Cristina Pezza (Ufficio Montreal)
+001 514 895 6457

• Sede Tenerife: Avda Bulevar Chajofe n°3 - Edificio Eden local 104 - 1° piano - Los Cristianos - Tenerife
• Sede Italia: Via dei Fabbri, 22 - Zona Picchianti - Livorno - Italia
• Sede Canada: 308 Rue du Pelerin - Saint Colombar - Montreal - Quebec - Canada

email: info@4landing.es - www.4landing.es



SANEUGENIO
REALESTATE

20 ANNI DI ESPERIENZA NEL
SETTORE IMMOBILIARE

**METTITI NELLE MANI
DI UN ESPERTO**
FILIPPO CRISTOFORI
tel.618.177.548
comercial2@saneugeniorealestate.net



SCOPRI LE NOSTRE OFFERTE A PAG.13

LEGGO TENERIFE POINT

Punti di distribuzione fissi nelle località dell'isola più frequentate dagli italiani, per poter trovare la vostra copia gratuita più facilmente. Per sapere come diventare un punto di distribuzione chiama il numero 632 027 222.

PUERTO DE LA CRUZ:

- Ag. Immobiliare IHouse, C.C. la Cupola
- Lago Martiánez - Av. de Cristóbal Colón
- Italian's Food - Avda Familia Betancourt y Molina - Local 8
- Pizza Amore - Calle San Juan n°15
- Gimnasio Bahía, Avda F.A. Carillo
- Ristorante/Pizzeria Pomodoro y Basilico C/Longuera
- Pizzeria La Tasquita - Plaza del Charco
- Caffè Amanusa - Calle La Hoya n°12
- Pastelería la Paz el Adorno, Marquez de Villanueva del Prado
- Gelateria Delizia, Calle San Juan n°4
- Caffè di Roma C.C. la Villa
- Pizzeria da Arianna - Carretera El Botánico - Edf Tagor
- Hipertrebol C.C. La Cupola
- Restaurante PassaParola - Plaza del Charco

LA OROTAVA:

- La Pericocha Av. Mayorazgo de Franchi n°14

SANTA CRUZ:

- Caffetteria Piazza Spagna, Plaza la Candelaria n°13
- Art Cafe, calle Bethencourt Alfonso n°21 (ex calle san Jose)

CANDELARIA:

- Rodondondo - Avda de la Constitución n°15

EL MEDANO:

- Ripasso Café - Calle La Pilarica n°2

LOS ABRIGOS:

- Note di caffè - Avda Los Abrigos n°2
- Yo for You Gelateria - Avda Los Abrigos n°6

LAS GALLETAS:

- Pizzeria Gusto - C/Cándida Peña Bello n°18
- Hoy Pizza y Pasta - Calle Belgica n°17

LA CÁMELLA:

- Ristorante Pizzeria La Taverna del Sole - Ctra General TF 28 n°32

LOS CRISTIANOS:

- Caffetteria Politeama - Avda de Suecia n°4
- Coffee & Co. - Paseo Maria Amalia Frias n°45
- Sabores mediterraneos Supermarket - Avda de Suecia n°14
- The Italian Style - Avda de Suecia n°30
- Caffè Borbone - Avda Los Playeros n°45

- Internet & Calls - Calle Juan XXIII n°26 - Edf. Coral

- Heladería La Golosa - Paseo Marítimo n°11b - Edf. El Carmen - locale 8
- Caffetteria Pizzeria Surf&Stars - Avda J. Carlos I n°33 - Jardines del Sur
- El Noce - C.C. Josebas - Paseo Alquilino n°3

PLAYA DE LAS AMÉRICAS:

- La Bottega - El Camison - Avda Antonio Dominguez n°9, locale 53
- Ola surf bar - Calle Mexico
- Emperador - El Camisón - Avda Antonio Dominguez, 14
- Caffè Aroma - Avda Fco Andrade Fumero - locale A/4
- La Bruschetta Rist. Pizz. - Calle Arquitecto Gomez Cuesta-Resid. Paradero 2, 9

FAÑABÉ:

- Bar La Flaca - Calle Ernesto Sarti-Urb. Mare Verde - locale 147-Fañabé

COSTA ADEJE:

- TikiTaka Pizza - Calle Helsinki - Edf. Oasis Dakota
- Bar Ristorante Pizzeria Tiffany - C.C. San Eugenio - locale 65
- Street Café - Av. España n°3 - C.C. Flamingo Suites
- Property Alliance - CC. San Eugenio 46a

ADEJE:

- Bar Pizzeria La Parada - Calle La Cruz n°25
- Bar Ferrari - Plaza Cesar Manrique n°11

PLAYA PARAISO:

- Paraiso Moda - Avda Adeje n°300 - Edf Oasis 2

CALLAO SALVAJE:

- The Italian Corner - Calle La Lava - Edf Perla Bianca, locale 2

PLAYA SAN JUAN:

- Frutería Fresh Fruit - Calle Reina Sofia n°3

PUERTO SANTIAGO:

- Los Acanitidos - Los Gigantes - Avda Quinto Centenario, 78

Editoriale 2017

segue dalla prima pagina

Lo so non si dovrebbe mai scrivere di malinconia e tristezza, ma non sempre le parole vogliono venire in aiuto. Ma la mia è una semplice malinconia a ricordare gli attentati terroristici che hanno squassato il cuore della Vecchia Europa, la situazione politica ed economica italiana ai minimi termini, e mi fermo qui... questo mio breve scritto vuol essere soprattutto un augurio a tutti affinché il 2017, anno NON bisestile, ci porti benessere, soldi, sicurezza e serenità, ma anche tanto divertimento e tanta fortuna a tutti i connazionali obbligati a "scappare" all'estero per sopravvivere, il popolo

italiano diventato un popolo di expat, bella parola e molto usata, dal bel suono onomatopeicamente parlando, perché a mio avviso fare gli expat è bello, buttarsi il passato alle spalle e ricominciare in un paese nuovo è bello! Mark Twain scriveva: "Tra vent'anni non sarete delusi delle cose che avete fatto ma da quelle che non avete fatto. Allora levate l'ancora, abbandonate i porti sicuri, catturate il vento nelle vostre vele. Esplorate. Sognate. Scoprite". La comunità italiana nelle Isole Canarie è in considerevole aumento, e come l'oceano che la circonda, è irrequieta e tumultuosa, ma le idee non mancano, non sempre a fini positivi, ahimè, ma siamo decisamente più creativi e fantasiosi di molti altri popoli. ... una rabbia mi ha assalito sentire quella sottospecie di uomo di Neanderthal, chiamato ministro (italiano), affermare che i nostri giovani è meglio se se ne vanno

dalla Patria - ma come si può pronunciare se non solo pensare, queste parole? Tante attività nuove e italiane hanno aperto a Tenerife, negozi e studi professionali, non più solo bar e ristoranti, si sono affermate molte iniziative per la crescita socio culturale ma anche tanti piccoli e medi imprenditori che in queste isole, non più idilliache, ancora ci credono! Ecco io auguro a tutti noi che questo paese tanto accogliente con i turisti si evolva per esserlo anche con chi ha deciso di vivere e crescere i propri figli qui, con chi ha deciso di fermarsi da pensionato o da imprenditore, abbiamo annusato un leggero default della burocrazia e dei servizi pubblici locali, diamo il tempo di risistemarsi capendo che si sta crescendo tutti assieme.

di Bina Bianchini

Un circo chiamato Italia

segue dalla prima pagina

- La **Boschi**, artefice della riforma bocciata la cui popolarità era ai minimi per le vicende di Etruria, è stata promossa sottosegretaria alla presidenza del consiglio anziché rottamata come era doveroso. Quindi CONFERMATA;
- Sulla **Finocchiaro** glissiamo
- La **Madia** ha firmato una riforma della PA dichiarata parzialmente illegittima dalla CC e che comunque non ha minimamente inciso. CONFIRMATA;
- **Costa**: senza infamia e senza lode. CONFIRMATA;
- **De Vincenti**: alzi la mano chi sa chi è.
- **Lotti**: eminenza grigia di Renzi, gli hanno creato un ministero apposta.

- **Alfano**: peggior ministro degli interni di sempre, promosso a ministro degli esteri, quindi più che CONFERMATO;
- **Minniti**: glissiamo anche se la promozione di Alfano è stata fatta per fargli posto agli interni.
- **Orlando**: non ha fatto le riforme della giustizia eppure CONFIRMATO;
- **Pinotti**: quella che "gli X35 se ti sparano contro un missile", invisa alle FFAA, eppure CONFIRMATA;
- **Padoa-Schioppa**: ha sfiorato tutti i parametri UE, gli hanno bocciato l'ultima manovra, eppure CONFIRMATO;
- **Calenda**: non male. CONFIRMATO;
- **Delrio**: come non ci fosse stato eppure CONFIRMATO;
- **Martina**: boh...
- **Galletti**: glissiamo per carità cristiana eppure CONFIRMATO;
- **Poletti**: Job's act inutile, costosissimo,

probabilmente spazzato via da imminente referendum, sfiorato da gravissime ombre su Mafia Capitale, eppure CONFIRMATO;
- **Fedeli**: quella del "c'ho la laurea ma non è vero". Curriculum di una riga e mezzo, eppure fatta ministro.
- **Franceschini**: non granché, ma pare potente nel PD. CONFIRMATO;
- **Lorenzin**: beh, la Lorenzin.... per favore! Eppure, CONFIRMATA;
Siamo proprio convinti che Mozzarella sia un buon presidente della repubblica e, soprattutto, lo sia di tutti gli italiani? Adesso aspetto uno di quei fenomeni sempre pronti a citare la costituzione quando si dice che gli ultimi premier non sono stati "eletti", che obietti che i ministri li ha scelti Gentiloni (già, e l'elenco chi lo deve avvallare?..)

di Pietro Ballerini Puviani

• Leggo® TENERIFE •

EDITORE: Franco Leonardi - N° Deposito Legal: TF 34-2013 - **DIRETTORE RESPONSABILE:** Franco Leonardi
Telefono e WhatsApp +34 632 027 222 - Avda Santiago Puig N°1 Ed. Los Tajinastes - Loc.2 - Playa de las Américas
Internet: www.leggotenerife.com, www.leggotenerife.it - **E-mail:** info@leggotenerife.com

Skype: leggotenerife - **Facebook:** www.facebook.com/LeggoTenerife - **Twitter:** @LeggoTenerife

Consulenza grafica: Cristiano Collina - STAMPATO in 8000 copie presso TF. PRINT, S.A. Corporación Bermont - S/C Tenerife
Distribuito in più di 500 punti sparsi per tutta l'isola di Tenerife. La pubblicità cartacea viene inserita gratuitamente sul nostro sito visitato mediamente da oltre 1000 utenti unici al giorno.

DISTRIBUZIONE: Dove si può trovare? Nei LEGGO TENERIFE POINT e nei punti più socialmente rappresentativi dell'isola, municipi, banche, bar, alberghi, ristoranti, palestre, circoli sportivi, centri commerciali, e in genere in luoghi gestiti e/o frequentati da italiani... dove viene distribuito gratuitamente ai primi giorni del mese.

DISCLAIMER: Leggo@Tenerife è pubblicato e stampato mensilmente da Franco Leonardi Editore. Annunci, testi, foto o altre parti di questa pubblicazione sono di proprietà degli editori, ad esclusione di: marchi, foto, loghi e immagini di altre ditte/società che in questo caso sono dei legittimi proprietari. Essi non possono essere utilizzati o riprodotti o trasmessi in qualsiasi forma o mezzo senza il permesso scritto dell'Editore. Questo giornale non può essere ritenuto responsabile per i contenuti degli articoli forniti dai nostri collaboratori o inserzionisti. L'Editore si riserva il diritto di rifiutare di pubblicare annunci, testi o elementi pubblicitari. L'Editore non può essere ritenuto responsabile per variazioni sul colore stampato in questo giornale. Non lede le leggi sul diritto d'autore, poiché cita sempre, quando ne è a conoscenza, l'Autore o il titolare dei diritti sull'opera, indicando il relativo copyright ©.

INTERNET: Tutti gli articoli presenti dell'edizione cartacea verranno pubblicati e archiviati anche in quella digitale sul sito internet www.leggotenerife.com, quindi nello storico si potranno consultare anche le edizioni dei mesi precedenti. Nel sito si possono trovare inoltre notizie ed informazioni che sul giornale non ci sono: ultima ora, il meteo, l'oroscopo giornaliero, la viabilità e le farmacie di turno. Si avrà l'opportunità di commentare e votare gli articoli, di partecipare ai sondaggi, di scrivere al Direttore e scaricarsi tutte le edizioni nel formato PDF.

PUBBLICITÀ: I commerciali autorizzati preposti alla vendita di spazi pubblicitari sono Biancamaria Bianchini, Cristiano Collina Stefano Fersini e Beatrice Vitti. Diffidate pertanto da chiunque altro vi contatti per proporvi qualsiasi nostra iniziativa commerciale.

Consolato Onorario d'Italia

Console Onorario: Sig. Silvio PELIZZOLI
Indirizzo: C/. Cruz Verde, 10/2° - 38003 Santa Cruz de Tenerife
Tel. 807.505.883 (Numero a pagamento www.innovateleurope.com)
Fax: 922.241.040 - e-mail: consitatf@gmail.com
Per chi chiama da fuori dalla Spagna:
+34 902.502.512 (Numero a pagamento www.innovateleurope.com)
Si riceve su appuntamento, da richiedere telefonicamente

Ambasciata d'Italia

Indirizzo: Calle Lagasca, 98 - 28006 Madrid - Spagna
Tel.: +34 91 4233300 - Fax: +34 91 5757776
Tel.807 505 883 (Numero a pagamento www.innovateleurope.com)
(per questioni consolari il n. fax è +34 91 5546669)
E-mail: archivo.ambmadrid@esteri.it



Le nostre Rappresentanze diplomatico-consolari hanno il compito di assicurare la tutela degli interessi italiani fuori dai confini nazionali ed offrono diversi servizi forniti secondo principi di eguaglianza, imparzialità, efficienza e trasparenza, avendo come obiettivo la tutela dei cittadini italiani rispetto ai diritti fondamentali ed alla libertà personale. La tutela riguarda, ad esempio, i casi di decesso, incidente, malattia grave, arresto o detenzione, atti di violenza, assistenza in caso di crisi gravi (catastrofi naturali, disordini civili, conflitti armati, ecc.), rilascio di documenti di viaggio d'emergenza causa perdita o furto del passaporto.



Anche Puerto de la Cruz si prepara a ricevere i **Reyes Magos**

■ A PAGINA 23

DALLA REDAZIONE

GENNAIO 2017

3

• Leggo TENERIFE •

WWW.LEGGOTENERIFE.COM

Un augurio ai lettori di LeggoTenerife

Ringraziamento al giornale LEGGO TENERIFE nella persona di Bina Bianchini e Franco Leonardi, dal gruppo PENSIONATI UNITI ALL'ESTERO - Giuseppe Bucceri. Con questa lettera desidero sentitamente ringraziare il vostro giornale/sito web, per aver concesso al nostro Gruppo di crescere e diventare oggi un vanto per i PENSIONATI ALL'ESTERO. Molti iscritti sono giunti a noi tramite gli innumerevoli articoli e spazio che ci avete dedicato.

Abbiamo raggiunto, grazie all'impegno di tutto lo staff risultati più che sorprendenti. Mi è doveroso ringraziare in maniera particolare l'Ing. Eugenio Parise, il Dr. Davide Dall'Agata, il Dr. Giuseppe Daquanno e Marinella SALVATORI che hanno mantenuto costantemente il loro impegno, per far fronte alle sempre più numerose richieste che giornalmente ci giungono. Ovviamente, mi è doveroso ringraziare tutti coloro che, con il proprio contributo, hanno fornito e continuano a supportare il Gruppo. Un ringraziamento particolarmente sentito va:

- allo Studio Legale di Roma, nella persona dell'Avv. Michela Scafetta e di tutto il suo Staff che, con impegno professionale, ci ha dato un forte aiuto per condurre al momento due grandi battaglie: la Defiscalizzazione exInpdap e Legge Fornero.

- all'Editore Bina Bianchini di Leggo TENERIFE per averci messo a disposizione, in più circostanze, il suo ufficio.

- alla proprietà del locale "Bandera Gastrobar" zona Bellavista/Maspalomas, che ci ha messo a disposizione il locale per molti dei nostri incontri. Ricordo che tra breve il nostro gruppo diventerà un'Associazione, il cui compito principale sarà quello di rendere più semplice la permanenza all'estero dei connazionali, offrendo loro all'inizio un supporto gratuito, e successivamente la necessaria assistenza legale e fiscale attraverso delle convenzioni che saranno stipulate con professionisti ed esperti del settore. Sarà nostra cura, inoltre, attuare una serie di convenzioni con studi Medici, Autoleggi e quant'altro possa servire per una vacanza esplorativa e il successivo espatrio. Ma l'impegno più importante della nostra Associazione sarà nel campo Sociale. Infatti, come già avvenuto in precedenti occasioni, verrà fornito un supporto alle fasce più deboli per reddito o salute, perché anche per questi il trasferimento all'estero non deve rimanere solo un sogno. Le prime convenzioni partiranno in Spagna, poi con l'aiuto dei Referenti nel resto degli altri Stati. Ancora grazie da parte mia e di tutto lo staff al Vostro Giornale e colgo l'occasione per porgerVi i più sentiti auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo. Grazie, **Giuseppe Bucceri**

AGENZIA IMMOBILIARE TENERIFE

Vieni in agenzia a scoprire tutte le nostre offerte!

AV.DA LA HABANA, 4 / LOS CRISTIANOS / PLAYA DE LAS VISTAS (di fronte CC. San Telmo)

<p>REF. CS79AR</p> <p>COSTA DEL SILENCIO</p> <p>1 camera, 1 bagno, rifornito, piscina comunitaria</p> <p>PuP 79.000 €</p>	<p>REF. LAM160AR</p> <p>LOS TAJINASTE Las Americas</p> <p>1 camera, 1 bagno, vista mare</p> <p>PuP 160.000 €</p>	<p>REF. PP130AR</p> <p>PLAYA PARAISO</p> <p>1 Camera, 1 bagno, piscina comunitaria, vista mare, posto auto</p> <p>PuP 130.000 €</p>	<p>REF. FAÑ145AR</p> <p>MAREVERDE Playa Fañabé</p> <p>1 Camera, 1 bagno, piscine comunitarie 200 mt dal mare</p> <p>PuP 145.000 €</p>	<p>REF. LC5175AR</p> <p>LOS CRISTIANOS</p> <p>2 camere, 1 bagno, piscine comunitarie, tennis, basket, ascensori, parcheggio com.</p> <p>PuP 175.000 €</p>
---	--	---	---	---

Mov. +34 642 837 987 (Ilaria) - Mov. +34 642 684 758 (Alessio)

www.agenziaimmobiliaretenerife.com - Info@agenziaimmobiliaretenerife.com

Los Reyes Magos

dalla REDAZIONE

"Dov'è il re dei giudei che è nato? Poiché abbiamo veduto la sua stella in Oriente, e siamo venuti ad adorarlo" (Matteo, 2, 2-3). Queste le parole attribuite nel Vangelo di Matteo ai Re Magi, parole fondanti, che veicolano un significato teologico primario: il riconoscimento, nella nascita di Gesù, del compimento della profezia di Michea (Michea, 5, 1-5). La storia dei re Magi è una leggenda che nasce molto lontano, in terre esotiche e ricche di antiche tradizioni, ispirata all'oracolo di Balaam, identificato con Zoroastro, che aveva annunciato che un astro sarebbe spuntato da Giacobbe e uno scettro da Israele. Un aspetto della storia dei magi è il loro nome. La religione cristiana attribuisce ai magi i nomi di Gaspare, Melchiorre e Baldassarre, ma non tutte le fonti sono concordi, nel complesso monastico di Kellia, in Egitto, sono stati rinvenuti i nomi di Gaspar, Melechiore e Bathesalsa. Melchiorre sarebbe il più anziano e il suo nome stesso deriverebbe da Melech, che significa Re. Baldassarre deriverebbe da Balthazar, mitico re babilonese, quasi a suggerire la sua regione di provenienza. Gaspare, per i greci Galgalath, significa signore di Saba. Anche in Marco Polo c'è un accenno a questi

mitici RE: "...in Persia è la città che è chiamata Saba da la quale partirono tre re che andarono ad adorare Dio quando nacque..." Secondo numerose leggende i tre magi giunsero a Betlemme 13 giorni dopo la nascita del Cristo. I doni dei Magi hanno un significato ben specifico, fanno riferimento alla duplice natura di Gesù, quella umana e quella divina, l'oro perché è il dono riservato ai Re e Gesù è il Re dei Re, l'incenso, come testimonianza di adorazione alla sua divinità, perché Gesù è Dio, la mirra, usata nel culto dei morti, perché Gesù è uomo e come uomo, mortale. Dai doni dei Re Magi a Gesù, proviene la tradizione di portare dolci e giocattoli ai bambini: questa tradizione si incrocia con la leggenda della Befana che racconta come i Re Magi, durante il viaggio verso Betlemme, si fermarono alla casa della vecchietta e la invitarono ad unirsi a loro. La Befana declinò l'invito e lasciò partire i Magi da soli, ma poi ripensandoci, decise di seguirli. Non riuscendo a ritrovarli, nel buio della notte, da allora, lascia a tutti i bambini un dono, sperando che fra quei bambini ci sia Gesù. In molti paesi di lingua spagnola il loro arrivo è il 5 gennaio è contraddistinto da celebrazioni e da complesse processioni, e la tradizione della "Befana" come in Italia lascia la fama ai "Los Reyes Magos".

Lettere al Direttore

Come è bello vivere a Santa Cruz

Mi piace segnalare una mia impressione dopo aver trascorso 20 giorni a novembre nella capitale di Tenerife, Santa Cruz. L'impatto è stato piacevole e distensivo dove ogni cosa viene affrontata con calma e ponderatezza, dove lo stress, l'ansia, l'inquietudine di velocizzare ogni adempimento sono esclusi dal circuito mentale degli abitanti, così l'aspetto umano, nel telaio sul quale viene tessuta la nostra vita e trova applicazione serena con tutti i vantaggi per sentirsi accettato, rispettato e considerato nei rapporti interpersonali circondato da "persone" che favoriscono la convivenza producendo benessere psicofisico e condizionando positivamente il cammino quotidiano. Ecco la novità, l'innovazione, la cosa nuova ed inedita che mi ha fatto sentire bene respirando l'aria isolana non inquinata da rapporti di incomprensione ma alla ricerca



della ricetta della felicità. Qui credevo di trovare solo bel tempo, cielo sereno, caldo avvolgente, mare invitante, tutto ciò è passato in second'ordine pur scoprendo queste cose uniche ed appaganti fisicamente, mentre la cosa più bella che ha ritemperato il mio spirito, ridando ai miei occhi una dolcezza al cuore è stato l'incontro con gli abitanti che ha facilitato il mio percorso verso la comprensione passo dopo passo, anche quando si è a terra, anche quando si è allo stremo, anche quando vorresti tutto tranne che andare avanti, un passo dopo l'altro riesci di nuovo a camminare. Ritornerei a Santa Cruz di Tenerife perché la vita ha bisogno di vitalità. di sogni, di sorrisi che scivolano nei miei pensieri e nei miei ricordi.

(giannimperla)

THAT'S AMORE PELUQUERIA

ESTETICA

MATRIX

SEMIPERMANENTE 18€

+ PIEGA SOLO 1€

(solo per le nuove clienti)

LOREAL

TEL. 922047901 - 637230508

AVENIDA AUSTRIA, 46 - COSTA ADEJE

SAN EUGENIO ALTO - ISLAND VILLAGE

ZONA AQUALAND, DIETRO OVERSEAS (SUPERMERCATO)

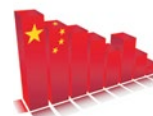
BORIS REFORMA

Ristrutturazioni appartamenti

Bagni Cartongesso Imbiancatura

Tel. 628 942 936

Boris.reformart@gmail.com




Santa Barbara
MOZZARELLA
LECHE DE VACA

Prodotti artigianali
fatti a mano
e sempre freschi!

CARRETERA DE FAÑABE, 5
FAÑABE (ADEJE) - TF1 SALIDA 78
(a lato del distributore di benzina DISA)
TEL.: +34 665 546 331



Tenerife Sur 2019: la popolazione sarà triplicata

Secondo i calcoli Istac (l'Istituto di Statistica delle Canarie) la popolazione del sud di Tenerife nel 2019 sarà di tre volte superiore a quella attuale, per effetto dell'attrazione economica del turismo che sta causando un aumento di abitanti nelle zone prossime ai nuclei ricettivi.



di FRANCO LEONARDI

La proiezione preparata dall'Istac evidenzia in particolare che il numero dei residenti nel sud dell'isola è già aumentato del 7,5% nel 2015 mentre nei comuni del nord la percentuale di crescita è pari al 3,9% e del 2,6% per l'area metropolitana.

In particolare si prevede che nel 2019 si arriverà a un totale di 339.000 abitanti nel sud di Tenerife e a 268.500 nel nord, mentre nelle aree metropolitane come Santa Cruz, La Laguna, Tegueste e El Rosario la differenza sarà "solo" di 11.000 residenti in più, una quantità minima se si considera

la dimensione attuale della popolazione che è pari a circa 425.500. Il sud di Tenerife continuerà così la sua progressione nella crescita della popolazione, acquistando un maggiore peso rispetto a tutto il resto dell'isola.

I motivi dell'impennata di residenti sono dovuti principalmente alla crescita del turismo, che ha reso il sud dell'isola il centro nevralgico dell'economia ma, come avvertono gli esperti, questo tipo di crescita caratterizzato da una inusuale velocità avrà un limite dato dall'esaurimento della capacità del settore economico turistico di creare impiego.

Da quando l'arcipelago in generale ha raggiunto i 12 milioni di turisti nel 2014, la crescita dell'occupazione ha subito un preoccupante rallentamento, una realtà che lascia intendere che non solo il mercato sta arrivando alla saturazione ma che non esistono altre realtà economiche in grado di generare posti di lavoro, creando quindi una situazione di particolare fragilità per tutte le isole.

Differenze di trattamento per gli imprenditori di Tenerife e di Gran Canaria

A lamentarsi di una evidente disparità di trattamento da parte del Servicio Provincial de Costas sono gli imprenditori di Tenerife Sur, che affermano che quanto viene loro proibito in termini di utilizzo dei litorali, viene in realtà concesso agli imprenditori di Gran Canaria

di DANIELE DAL MASO

In particolare il Círculo de Empresarios y Profesionales del Sur de Tenerife sottolinea che il Servicio de Costas ha negato i rinnovi dei servizi nautici presenti sul litorale sud dell'isola da oltre 20 anni, una decisione che non avrebbe ragione di esistere laddove è stato appurato che le zone non rappresentano luoghi di deposizione delle uova di specie protette.

In effetti il decreto di ordinanza 2417/2011 del 30 di agosto, conforme al piano statale Red Natura 2000, avrebbe ristretto le attività turistiche sulla costa sud di Tenerife, in particolare nelle zone definite ZEC Zona Especial de Conservación, estendendo però la restrizione alle spiagge turistiche. Questa ordinanza, che afferma l'importanza comunitaria di siti costieri e marini, parrebbe quindi non tenere conto del grave impatto sull'economia che comporta la sua attuazione, con conseguente perdita di posti di lavoro, la scomparsa di piccole e medie imprese e l'interruzione da parte dei turisti di godere dei servizi fino ad ora offerti sulle spiagge che frequen-



tano, come moto d'acqua, kite surf e similari.

Si stima che, se non saranno presi provvedimenti per modificare il tiro dell'ordinanza, almeno 500 posti di lavoro diretti e indiretti andranno in fumo.

Con la negazione delle licenze per le attività marine, il Servicio Provincial de Costas de Tenerife ha reso impossibile la creazione di nuove strutture che soddisferebbero la crescente domanda derivante da centinaia di migliaia di turisti.

Sono stati vietati i rinnovi di auto-

rizzazioni pre-esistenti, condannando alla chiusura molte imprese e alla cassa integrazione tutti gli occupati.

Situazione molto preoccupante che però non affligge Gran Canaria, dove sono state trovate situazioni più sensate e ragionevoli che non solo non penalizzano l'ambiente ma nemmeno l'imprenditoria delle coste. Per Tenerife si tratterebbe quindi di un'interpretazione molto restrittiva che potrebbe arrecare una grave battuta d'arresto agli introiti derivanti dal turismo.



Le nostre consulenze immobiliari
a disposizione per tutti gli Italiani a Tenerife.

**COMPRAVENDITE, AFFITTI, ATTIVITA' COMMERCIALI,
"FINCAS", TERRENI, CONSULENZE FISCALI E LEGALI,
ASTE GIUDIZIARIE**



VIACASATENERIFE

**WWW.VIACASATENERIFE.COM
INFO@VIACASATENERIFE.COM**



MICHELE TANGHETTI 699875480



**CRISTIAN SUR
LOS CRISTIANOS**

ATTICO DUPLEX
2 CAMERE, 2 BAGNI, 2 TERRAZZE
EURO 190.500



**TERRENO RUSTICO
AL MEDANO**

Interessante opportunità
si vendono 27.000 metri di terreno rustico
sulla strada tra San Isidro e il Medano
Prezzo 95.000 Euro (3,52 Euro al metro!)



GOLF DEL SUR

LUSSUOSA VILLA CON PISCINA
3 CAMERE + 3 BAGNI
Euro 346.500

**CALLE VICTOR ZURITA SOLER, 4 - LOCALE 1, EDIF. LAS PIRAMIDES
PLAYA DE LAS AMERICAS**



15 lavori più remunerativi nel 2017

■ A PAGINA 29

NOTIZIE LEGALI E FISCALI

GENNAIO 2017

5

• Leggo TENERIFE •

WWW.LEGGOTENERIFE.COM



TENERIFE

C/ Barranquillo nº 2, piso 1, pt. 1 - Edificio Reverón
Los Cristianos - 38650 Arona (junto a la Iglesia)
Tel. 638 671 758 Fax 922 751 640
civita.masone@gmail.com

Despacho Jurídico

JUDICIAL

Civil
Penal
Fiscal y Tributario
Administrativo

EXTRA JUDICIAL

Herencias
Sociedades
Compraventa Bienes Inmuebles
Contratos



TRASFERIMENTO DELLO STUDIO LEGALE DI TENERIFE

Clausula suelo e retroattività

di **Avv. CIVITA MASONE**

Il "Tribunal Supremo" con la sentenza del 9 di maggio del 2013, aveva dichiarato la nullità della "clausula suelo" applicata ai mutui concessi da varie entità bancarie, a tutela del consumatore in quanto abusiva. La suddetta clausula impediva, nel caso in cui l'interesse applicabile al prestito fosse sceso al di sotto di un certo range, l'applicazione dello stesso all'ipoteca oggetto del contratto, impedendo di fatto l'applicazio-

ne di un interesse più basso di quello pattuito con l'applicazione del tasso variabile. La stessa sentenza comunque prevedeva la non retroattività dell'applicazione della nullità, stabilendo quindi le restituzioni degli interessi maggiorati, solo a far data dal 9 maggio del 2013, e di fatto così si è applicata la sentenza fino ad oggi. Finalmente la decisione del Tribunale di Giustizia dell'Unione Europea, del recente 21 dicembre 2016, ha stabilito l'applicazione della restituzione degli impor-

ti illegittimamente riscossi dalle banche con i contratti di mutui o prestiti ipotecari a far data dal momento della stipula del contratto stesso, ovvero applicazione della sentenza del 2013, in modo RETROATTIVO, opponendosi ad una giurisprudenza nazionale che limitava nel tempo gli effetti restitutori determinatisi con la dichiarazione di abusività della "Clausula Suelo". Ciò significa che la maggior parte delle banche coinvolte, vedi Caixa, Sabadell, BBVA, Bankia... etc saranno obbligate alla restituzione degli importi indebitamente riscossi, a quasi più di tre milioni di contribuenti.

UNA OPPORTUNITÀ PER MEDI E GRANDI INVESTITORI: LA ZEC

La Zona Speciale Canaria (ZEC) è una zona a ridotta pressione fiscale, che si inquadra nella cornice del Regime Economico e Fiscale (REF) delle Canarie

di **Avv. ELENA OLDANI**

La sua finalità è promuovere lo sviluppo economico e sociale dell'arcipelago, diversificando quanto più possibile la sua struttura produttiva. Autorizzata dalla Commissione Europea nel 2000, avrà validità fino al 31 dicembre dell'anno 2026, salvo successive proroghe.

L'estensione territoriale di questa zona speciale, pur riguardando tutto l'arcipelago, prevede distinte possibilità di insediamento a seconda della natura dell'impresa: nel caso di entità il cui oggetto sia la realizzazione di servizi, potranno stabilirsi in qualunque parte del territorio canario; invece le entità il cui oggetto sia la produzione, trasformazione, manipolazione e commercializzazione di mercanzia, la sua ubicazione rimarrà limitata a zone specifiche come porti, aeroporti o poligoni industriali.

I vantaggi per le imprese facenti parte

della ZEC sono sostanzialmente di natura fiscale. Innanzitutto le entità ZEC sono soggette ad un'imposta sulle società ridotta, pari al 4%; in casi specifici, ad esempio nel caso di acquisizione di beni e servizi finalizzati allo sviluppo dell'attività dell'entità ZEC nell'ambito territoriale ZEC, sono esenti dal pagamento delle imposte sulle trasmissioni patrimoniali ed atti giuridici; relativamente a specifiche operazioni, come la cessione di beni, la prestazione di servizi o l'importazione di prodotti effettuate tra entità ZEC, sono esenti dal pagamento dell'imposta generale indiretta canaria -IGIC- (che si ricorda essere equivalente dell'IVA). Altresì, godono dell'esenzione dall'imposta sul reddito per i non residenti alle Canarie e sono esenti dalle imposte sui dividendi distribuiti tra la società madre e le filiali che si trovino in altri Paesi dell'Unione Europea, sempre che si tratti di Paesi con i quali la Spagna abbia firmato un accordo per evitare la doppia imposizione fiscale.

Le imprese che facciano parte della ZEC, la

cui gestione è affidata ad un Consorzio direttamente dipendente dal Ministerio de Hacienda (ossia il Ministerio delle Finanze), devono riunire una serie di requisiti legali concreti: procedere all'iscrizione al ROEZEC, Registro Ufficiale delle Entità ZEC, entro il 2020; essere un'entità di nuova creazione con domicilio e sede direzionale effettiva nell'area geografica della ZEC e, naturalmente, avere ad oggetto una delle attività economiche espressamente autorizzate in ambito ZEC; avere almeno un amministratore residente alle Canarie; realizzare un investimento minimo di 100.000 euro a Gran Canaria o Tenerife, o 50.000 euro nelle altre isole dell'arcipelago; creare nuovi posti di lavoro, almeno cinque se si tratta di Gran Canaria e Tenerife o almeno tre nel caso delle altre isole, durante i primi sei mesi di attività e, chiaramente, mantenerli in essere durante tutto il periodo di iscrizione alla ZEC.

Alla luce delle principali caratteristiche summenzionate, benché spesso la ZEC sia pubblicizzata da articoli di settore e non, alcuni specificamente rivolti ai nostri connazionali, come una delle tante "favolose" opportunità economiche offerte dalle Canarie a chiunque voglia trasferirsi, nella pratica si tratta di uno strumento specificamente rivolto ad investitori di media o grande portata che richiede caratteristiche strutturali, procedurali ed organizzative non indifferenti.

G.s.T.
Global Service Tenerife

822 10 49 70
661 49 50 49

Av. Juan Carlos I, 20 L-A 5 38650 los cristianos

www.gstenerife.com
info@gstenerife.com

AFFARE!!!

Per investimento disponiamo di un trilocale a San Isidro in vendita con due camere da letto, sala con cucina, bagno ripostiglio e grande terrazzo, secondo e ultimo piano, possibilità di rendita intorno al 10%. No spese condominiali. Prezzo €. 58.000,00



OFERTA !!!

Para la inversión que tenemos un apartamento en San Isidro a la venta con dos dormitorios, sala de estar con cocina, trastero, baño y una gran terraza, segundo piso. Anualidad mas o meno del 10%. No hay gastos de comunidad. Precio €. 58.000,00



Bella soluzione residenziale a San Isidro disposto su 2 livelli composto da al piano strada: cantina e garage; al piano primo: ingresso, piccolo patio, cucina, lavanderia, bagno, sala e balcone; al piano secondo: 2 bagni, 3 camere e due balconi semi-ammobiliati. Prezzo molto interessante di €. 124.900,00



Bonito Adosado distribuido como sigue: ingreso, patio, cocina amueblada, lavanderia, baño, sala grande luminosa, balcón; en el segundo piso: 2 baños, 3 habitaciones y balcón en la habitación principal; tiene también un trastero y un garaje muy práctico y cómodo. Precio muy interesante €. 124.900,00

Luca Galimberti

La Vignetta di Luca Galimberti



Axel 24 FM 101 / 101.2

www.axel24.com

A LOS CRISTIANOS
PLAYA DE LAS AMERICAS
E IN TUTTO IL SUD
DI TENERIFE
DA EL MEDANO
A PLAYA DE SAN JUAN

La radio degli italiani alle Isole Canarie



Farina di castagne dell'arcipelago a partire dal 2017

Lo sapevate che a Tenerife si coltivano castagne?



di MAGDA ALTMAN

Il primo stabilimento di castagne dell'arcipelago si trova proprio a La Matanza di Acentejo, nel nord dell'isola, dove una delle migliori castagne dell'arcipelago viene stoccata per successive lavorazioni, come quella della produzione della farina.

Il Cabildo di Tenerife, la Asociación de Cosecheros de Castañas de Acentejo e L'Ayuntamiento di La Matanza stanno lavorando insieme da anni per rendere questo prodotto più redditizio e riconosciuto, al fine di generare un maggiore introito per il settore, e nei primi giorni di novembre è stato ufficialmente presentato nello stabilimento di La Matanza un nuovo macchinario che facilita il processo di selezione, lavaggio, asciugatura e confezionamento di castagne.

Insieme al macchinario è stato ufficialmente annunciato l'obiettivo per il 2017 che sarà la

produzione della farina ottenuta da castagne non adatte al mercato a causa delle loro piccole dimensioni.

Una scelta imprenditoriale che risponde non solo a necessità di smaltimento materie prime non utilizzabili ma anche alla crescente domanda di prodotti per celiaci; la farina di castagne infatti è ottimale per confezionare prodotti destinati a coloro che soffrono di celiachia, poiché priva di glutine.

A supportare il lavoro dello stabilimento di La Matanza, il ministro dell'agricoltura del Cabildo di Tenerife ha annunciato che è stato erogato un contributo di 27.000 euro, cui si aggiungeranno nel 2017 altri 15.000 euro per l'acquisto di macchinari specializzati nel processo produttivo della farina di castagne.

La maggior parte del processo produttivo, come spiega il Presidente della Asociación de Cosecheros de Castañas de Acentejo, viene ancora eseguito a mano e con l'arrivo dei nuovi macchinari si potrebbero migliorare tempi e redditività.

CFT TRASPORTI E TRASLOCHI Tenerife

Montaggio e smontaggio mobili
Trasporto pacchetteria
Trasporti in tutte le isole
Sgombero locali e garage

Da Lunedì a Domenica
9:00/21:00

f CFT DE CARLO Y FABIO

☎ CARLO 617 534 871
☎ FABIO 642 049 651

TRASPORTI A PARTIRE DA

30€

TRASLOCHI A PARTIRE DA

50€

LA RICETTA

di SILVIA ALIPRANDI

Gnocchi di banana con sugo di melanzana

Ingredienti per una persona (si ottengono circa 200 gr. di gnocchi):

- 1 banana verde del peso di 315 gr.
- 10 gr. di olio evo denocciolato
- 1 gr. di sale integrale + 15 gr. per l'acqua di bollitura

per il sugo:

- 100 gr. di melanzana
- 150 gr. di passata di pomodoro senza sale
- 50 gr. di acqua
- sale integrale + olio evo denocciolato



www.paradisefruit.altervista.org

Preparazione:

Mettere la banana a cuocere in forno già caldo per 40 min a 200°

Tagliare la melanzana a cubetti di circa 1cm di lato e farli saltare in una padella già calda e leggermente oliata per circa 5 minuti, mescolandoli spesso in modo che non si brucino.

Quindi aggiungere la passata di pomodoro e l'acqua, amalgamare, coprire con un coperchio e cuocere per 15 minuti. Aggiustare di sale

Una volta cotta la banana, sbucciarla, tagliarla a tocchetti e subito, senza che si raffreddi, tritarla in un tritatutto. Quando sarà ben sgranata aggiungere 10 gr. di olio e 1 gr. di sale quindi continuare a tritare fino a quando il platano si compatterà in una palletta omogenea

Procedere quindi come per gli gnocchi tradizionali ricavando dalla palletta dei filoncini da cui poi si ricaveranno gli gnocchi. Se si dispone di farina di banane, infarinare leggermente gli gnocchi quindi lasciarli asciugare in luogo asciutto e areato per almeno un'ora

Mettere a bollire circa 1,5 litri di acqua, salare e immergere gli gnocchi. Quando vengono a galla raccogliergli con una schiumarola e metterli nella padella contenente il sugo, amalgamare gnocchi e sugo.

II FORNODORO MANU Y MAX,
rinnovando gli auguri di
BUONE FESTE ad amici e clienti,
vi invita, per il mese di gennaio,
ad usufruire della **Fidelity Card**
OGNI 9 PIZZE
UNA IN OMAGGIO

**PIZZA, POLLO
E CUCINA
D'ASPORTO**

PRENOTAZIONI:

922 10 04 67

**SERVIZIO A DOMICILIO
GRATUITO**
- SOLO PER LLANO DEL CAMELLO -

**Fornodoro
Manu y Max**

f @FornodoroPizzeria

**AVENIDA
L. DIAS FLORES FEO, 20H
LLANO DEL CAMELLO**







FUOCO & PIZZA

LA VERA PIZZA NAPOLETANA

C.C. CORAL MAR - CALLE OLIMPIA, 1 - COSTA DEL SILENCIO - TEL. +34 602 597 850




Un anno a doppia cifra il 2016 di Tenerife! Questo trend continuerà nel 2017?

Dopo la parentesi teatrale degli articoli scritti riguardanti lo spettacolo "Il giorno dopo il Diluvio" andato in scena il 10 dicembre scorso a Valle San Lorenzo con grande successo di pubblico nella comunità italiana di Tenerife, torno a scrivere sulle pagine di Leggo Tenerife parlando di temi economici e in particolare fornendo una fotografia rapida ma efficace del 2016 delle attività economiche trainanti dell'isola.

di DOTT. RICCARDO BARBUTI

Per scrivere questo articolo, a pochissimi giorni dalla fine del 2016, ho cercato dati aggiornati, almeno sino al terzo trimestre 2016, ricavabili dal sito della **Camera di Commercio di Tenerife** (www.camaratenerife.com) e dal sito **ISTAC** (www.gobiernodecanarias.org/istac/), per poter fornire un quadro aggiornato sul boom turistico e economico di Tenerife, in atto ormai da diversi anni e che continua il suo circolo virtuoso con incrementi a doppia cifra anche in tanti altri settori economici oltre a quello prettamente turistico. Nel sito **ISTAC** ho trovato dati interessantissimi sul **PIL canario**, paragonato a quello spagnolo e a quello dei principali Paesi UE. "Il prodotto interno lordo (PIL) generato dall'economia delle Canarie ha registrato una crescita del 4,0% nel terzo trimestre del 2016 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Questo record, misurato in termini di volume concatenato con riferimento all'anno 2010, è stato otto decimi superiore all'economia nazionale. Per quanto riguarda l'Unione europea (UE-28), il PIL è cresciuto dell'1,9% rispetto all'anno precedente. L'economia della Germania ha registrato un aumento dell'1,7% mentre il Regno Unito ha guadagnato il 2,3%."

Tasa de variación interanual del índice de volumen del PIB ajustado de estacionalidad y de calendario. Base 2010. Primer trimestre 2011 - Tercer trimestre 2016.



Immagino i commenti di molte persone, tutto questo è soprattutto frutto dei problemi delle destinazioni turistiche africane e del Medio Oriente, e magari una futura ripresa di destinazioni come l'Egitto o la Tunisia potrebbe far decrescere il PIL canario nei prossimi anni? Per questo analizziamo approfonditamente tutti i dati e scopriamo che nel 2017 ci sarà un forte aumento del **Presupuesto del Cabildo di Tenerife**, "che per il 2017, ammonterà a 809 milioni di euro (figura un aumento pari al 24,85% rispetto all'anno precedente) e che cercherà di fornire risposte quantitative e qualitative attraverso politiche economiche impegnate per la massima efficienza nell'uso delle risorse pubbliche."

Quindi ancora più investimenti pubblici nel 2017 sull'isola in: logistica, istruzione, marketing internazionale, investimenti tecnologici, tutela medioambientale; in un periodo che vede molti Stati attuare al contrario sempre più politiche di austerità e che potrà avere sempre più ricadute positive per i cittadini dell'isola e delle imprese locali. Questi capitali pubblici continuano a modernizzare l'isola (prossimi grandi progetti il completamento dell'anello autostradale insulare e il decollo dell'area portuale di Granadilla) e fanno da traino a capitali stranieri privati, dei quali però si è visto rallentare l'afflusso in questi ultimi mesi, pur rimanendo su livelli elevatissimi.

Sicuramente i dati degli arrivi turistici stanno aiutando tantissimo il circolo virtuoso di Tenerife: **"L'entrata dei turisti a Tenerife cresce ad un tasso annuo del 18,1% nel terzo trimestre dell'anno e 12,1% se si calcola da**

gennaio a settembre 2016. L'occupazione nel settore alberghiero non ha smesso di crescere da 6 anni fa. Settembre si conclude con 54.809 lavoratori segnalati, **4.288 in più rispetto ad un anno prima.** E come turisti, ha visitato l'isola un 20,2% di turisti stranieri in più rispetto all'anno precedente." Le persone si lamentano dei lunghi turni di lavoro, dei salari bloccati intorno ai 1.000 euro, ma gli oltre 4.000 posti di lavoro nel settore alberghiero sono un dato importantissimo, specie perché molti tra i nuovi occupati sono stranieri.

Scorrendo però i dati del **Boletín de Coyuntura Económica del tercer trimestre de 2016**, elaborato dal Cabildo e dalla Camera di Commercio, si evince anche la grande ripresa del settore delle **costruzioni**, spinto proprio dalle numerose ristrutturazioni alberghiere, la più importante quella del **Hard Rock Hotel di Playa Paraiso** e dalle tantissime case passate di mano in questi mesi e da nuovi progetti alberghieri in terminazione specie nella zona della **Caleta**.

"Le nuove aziende dell'edilizia registrano alla Seguridad Social il decimo trimestre consecutivo di crescita. E sul lato del mercato del lavoro, i risultati hanno mantenuto il trend positivo segnando un nuovo aumento trimestrale del 9,1%, superiore rispetto al trimestre precedente, con un totale di **485 nuovi posti di lavoro rispetto a quelli esistenti alla fine di giugno.**"

Sempre più imprese, costruttori e lavoratori edili italiani stanno migrando sull'isola, facendo valere la propria competenza e professionalità in questo settore, molto apprezzata per ristrutturare o finire sia i piccoli che i grandi

progetti che stanno cambiando il volto dell'isola, al Sud come al Nord.

"Il settore dei servizi continua a trainare l'attività economica di Tenerife con un totale di 22.219 aziende registrate e 284.518 lavori segnalati. Così, non c'è dubbio che questo settore sia il grande supporto dell'economia dell'isola."

Anche **il commercio** può snocciolare numeri importanti: "Il settore commerciale registra una buona stagione estiva che permette di mantenere buone aspettative per la campagna di Natale. Questi risultati sono tradotti in un volume maggiore di aziende e in un maggior numero di posizioni di lavoro, come è apprezzato nel comportamento dell'occupazione registrato che **ha subito un aumento di 1.242 occupati** tra luglio e settembre 2016." In aumento anche i Centri commerciali nel Sud dell'isola, dopo il **Siam Mall** aperto l'anno scorso, quest'anno sono state aperte importanti strutture commerciali ad Adeje, come nuovi e scintillanti supermercati nella zona di Las Chafiras, dove trovare una "nave" (capannone industriale) libera è sempre più complicato.

E' sempre però bene ricordare "le difficoltà" del mercato tinerfeño, le 140 nazionalità turistiche presenti, la babele linguistica conseguente, l'importanza della posizione del punto vendita, una buona pianificazione e conoscenza del mercato locale, sono sempre handicap da vincere per chi trasferisce un'attività commerciale a Tenerife, senza magari

neanche parlare lo spagnolo.

Le Canarie e Tenerife sono infatti un mercato vitalissimo, dove c'è molta concorrenza, e magari pensare che la sola cucina italiana e il made in Italy possano trionfare rapidamente hanno tratto in inganno tantissimi imprenditori italiani che si sono trasferiti negli anni scorsi, poco capitalizzati, poco preparati e che non hanno "avuto il tempo" di beneficiare di questo 2016 a doppia cifra! Concludo poi toccando un tema molto caro agli italiani da sempre, come quello dell'investimento immobiliare a Tenerife, che ha vissuto un 2016 da favola, **con compravendite in crescita di almeno un 20% quest'anno**, con conseguente crescita dei costi degli affitti turistici, sia corta che larga temporada per la fortissima domanda in atto. Anche in questo settore si può ancora ottenere **attualmente un tasso di rendimento a doppia cifra**, solo che dopo la forte domanda che ha fatto salire i prezzi in questi ultimi 3 anni si devono ora rendere più selettive le strategie di acquisto, sia nelle zone turistiche, sia nelle zone residenziali limitrofe; dove i tantissimi **"nuovi immigrati"** hanno necessità di trovare un alloggio non troppo lontano dagli hotel o dalle attività di ristorazione, commerciali e di servizi dove lavorano.

Dott. Riccardo Barbuti
Alternativa Tenerife
(contatti riccardobarbuti@yahoo.it
0034 638791960 anche whatsapp)



Servizi fiscali e legali alle Isole Canarie

www.canarieconsulting.com



Affittare a turisti la propria abitazione alle Canarie? ecco cosa dice il Decreto

■ A PAGINA 27



Forno a Legna
RESTAURANTE PIZZERIA
La Bruschetta
Las Americas

APERTO TUTTI I GIORNI
18,00 / 02,00

C/ ARQUITECTO GÓMEZ CUESTA
RESID. PARADERO 2, NR. 9

INFO E PRENOTAZIONI
922 79 74 09



Breve analisi del commercio alle Canarie: storia di un modello di successo

Quello delle Canarie è un modello economico di successo che sottende un'intelligente politica di decisioni e manovre unitamente ad uno sforzo comune degli operatori

di **STEFANO FERILLI**

Dopo anni terribili di retrocessione (il 2011 venne considerato il peggiore anno in assoluto), l'arcipelago canario ha brillantemente superato la crisi a partire dal 2014, il primo anno in cui il bilancio delle vendite nel settore commerciale non solo si è chiuso in positivo, ma ha superato di 4 punti quello di Madrid. Canarie leader del commercio a livello nazionale, un risultato che ha abbracciato piccole e medie imprese e si è esteso al settore occupazionale. Qual è il segreto? Una politica sicuramente intelligente e coerente, una concertazione a livello nazionale che ha fatto sì che in sede di Unione Europea la Spagna ottenesse finanziamenti di gran lunga superiori agli altri paesi (30 miliardi di euro in più rispetto all'Italia) e che ha salvato le banche e le categorie commerciali in un colpo solo. Ma non solo. Nel caso specifico delle isole dell'arcipelago, dove il turismo è la grande azienda che crea introito e posti di lavoro, è stato approntato e utilizza-

to un modello di riqualificazione urbana che ha tenuto conto della bellezza naturale e della domanda di servizi. E ha funzionato, lo dicono i dati: l'arcipelago ha registrato nell'ultimo anno un aumento delle vendite del 4,6% in più rispetto agli anni passati. Tenerife ha riscontrato un aumento del 6% nel turismo. L'attenzione di alcune zone verso il turismo da crociera, ha fatto sì che venissero realizzate opere di ampliamento delle aree commerciali aperte a tutto vantaggio dei fruitori e delle attività presenti. Sono questi i casi di Santa Cruz de Tenerife, Santa Cruz de La Palma e Arrecife, che hanno aperto nuovi fronti sul mare collegati alle strade principali e implementato la Marina. La corretta gestione dei luoghi di richiamo turistico ha permesso di sfruttare al massimo le potenzialità presenti, aumentando non solo l'affluenza ma anche gli introiti e la visibilità. Un particolare sforzo è stato compiuto da associazioni di categoria e operatori commerciali per poter realizzare una fruttuosa convivenza tra le formule all-inclusive praticate dagli hotel e la soprav-

vivenza delle strutture all'esterno dei complessi ricettivi, attraverso accordi di collaborazione risultati efficaci.

La diversificazione e la qualità dei prodotti delle piccole medie imprese pare siano stati la chiave per non soccombere all'avvento dei centri commerciali e dei franchising, così come alla concorrenza dei negozi made in China. Nazionalismo, questo, forse, è il vero cuore del segreto di un rilancio economico. Buona parte della produzione è spagnola, non esterna. Le grandi aziende in difficoltà durante la crisi economica non sono state sventate ma congelate in attesa della ripresa che, quando è avvenuta, hanno aperto i battenti ai propri lavoratori spagnoli, senza importarne di esterni.

Forte nazionalismo, corretto atteggiamento politico, impegno nello sfruttare al massimo le risorse locali e grande attenzione alle piccole e medie imprese sono stati gli ingredienti di un modello vincente che potrebbe essere esportato anche all'estero. Ma di tutti questi ingredienti, il nazionalismo non lo si inventa e nemmeno lo si esporta.

Il suolo agricolo canario è il più caro di tutta la Spagna

di **VALERIA PEZZI**

Acquistare un appezzamento di suolo agricolo alle Canarie è circa 7 volte più costoso che in ogni altro luogo del territorio nazionale spagnolo.

I dati pubblicati dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e dell'Ambiente riferiti al 2014, rivelano che un ettaro di suolo ad uso agricolo nelle isole dell'arcipelago costa 67.930 euro contro i 10.127 euro della media nazionale. E benché la superficie dell'Arcipelago adibita ad uso agricolo sia solo lo 0,3% del territorio spagnolo, alle Baleari, dove rappresenta lo 0,6%, il prezzo è comunque inferiore di quasi 4 volte, con 17.577 euro per ettaro. Il prezzo del suolo agricolo è sceso del 2% a partire dal 2011 per poi stabilizzarsi dal 2013, rappresentando comunque una valutazione che ha creato un abisso di differenza con tutti gli altri valori del territorio nazionale.

Il luogo più conveniente dove acquistare suolo agricolo in Spagna è l'Extremadura, con 3.949 euro per ettaro, seguito da Castilla Leon Estremadura (5.296), Aragona (5.923) e Madrid (7.243).



Un ulteriore parametro che il Ministero delle Politiche Agrarie misura è il prezzo medio delle terre agricole aride e anche in questo caso quello riferito all'arcipelago supera di gran lunga quello medio nazionale, dove se un terreno costa 6.622 euro all'ettaro, alle Canarie sale a 45.913 euro all'ettaro.

Se poi si acquista una coltivazione come una vigna coltivata su terreno montagnoso, il prezzo sale vertiginosamente ai 79.014 euro per ettaro. Nell'arcipelago il totale dei terreni a produzione agricola, secondo i dati ufficiali, è di 41.625 ettari, dei quali 28.361 nella provincia di Santa Cruz de Tenerife e 13.264 a Las Palmas ma sarebbero 120.000 ettari i terreni ad uso agricolo non utilizzati. Indubbiamente un piccolo tesoro, in termini di valore.

BAHIA DEL DUQUE - € 158.000

REF.: 1A3090 • EDIFICIO: ELITE PALACE
TIP.: APPARTAMENTO • AREA: BAHIA DEL DUQUE
CAMERE DA LETTO: 1 • BAGNI: 1
INTERNO: 51M² ESTERNO: 38M²



HOFMAN ESTATE S.L.


propertyalliance
Service comes first
WWW.ALLIANCETENERIFE.COM

AGENZIA IMMOBILIARE
ASTE PUBBLICHE E PRIVATE
IMMOBILI BANCARI
CONSULENZA LEGALE E CONTABILE

ORARIO: LUN./VEN. 10,00 - 18,00

TULLIO TOLINI (COMMERCIALE)

CELL. 0034 631 428 908

tullio@alliancetenerife.com

C.C. SAN EUGENIO, 46A

PLAYA DE LAS AMERICAS / ADEJE

TEL. 0034 922 77 77 47



Patologie articolari

Più passano gli anni, più il sistema osseo soffre di diverse patologie, vediamo di approfondire un pochino alcune di queste e di trovare soluzioni naturali con alcuni supplementi di vitamine e minerali, che insieme alla fitoterapia ci aiutano a rallentare la degenerazione articolare e migliorare lo stato di salute delle nostre ossa.

Mentre gli antiinfiammatori offrono solo un sollievo al dolore, i supplementi che andiamo a menzionare si dirigono alla causa del problema, vale a dire che non solo migliorano i sintomi, incluso il dolore, ma aiutano anche l'organismo a riparare le articolazioni rovinate.

Occorre ricordare che anche in presenza di patologie articolari è molto importante mantenere un peso corporeo nella norma.

ARTROSI: è un'infermità cronica caratterizzata dalla degenerazione progressiva delle cartilagini articolari, che causa infiammazione.

ARTRITE: è l'infiammazione di varie articolazioni dello scheletro, con dolore, rigidità, deformità e limitazione dei movimenti.

OSTEOPOROSI: consiste nella riduzione della massa ossea, producendo fragilità dello scheletro, per questo motivo sono frequenti

le fratture ossee.

OSTEOARTRITI: è un'infermità degenerativa delle articolazioni, che riguarda principalmente le persone di maggiore età, però può interessare anche le persone giovani che hanno subito lesioni articolari.

Si caratterizza per una leggera rigidità ad alzarsi dopo un periodo di riposo, e il dolore peggiora quando si muove l'articolazione.

ALTERNATIVE NATURALI AGLI ANTIINFIAMMATORI

GLUCOSAMINA: è una molecola semplice, composta da glucosio e zolfo.

La principale funzione fisiologica della glucosamina nelle articolazioni è stimolare la produzione dei componenti della cartilagine, così come promuovere l'inserimento dello zolfo sempre al suo interno.

CALCIO: è il minerale più abbondante nel corpo umano. Aiuta in molte funzioni fisiologiche, la più importante è la costruzione delle ossa.

Insieme al fosforo e al magnesio, sono i minerali che favoriscono che le ossa crescano, si mantengano e siano forti.

Il calcio ci protegge dall'osteoporosi, però aiuta anche la salute dentale, forma lo smalto, conserva i denti e protegge dalla carie.

MAGNESIO: aiuta a fissare il calcio e il fosforo nelle ossa e nei denti. Previene i calcoli renali in quanto muove il calcio. I sintomi di mancanza di magnesio possono portare a irritabilità e instabilità emotiva, con aumento o diminuzione dei riflessi, s coordinazione muscolare, apatia, dolori mestruali, costipazione, mancanza di appetito, nausea, vomito,

Herbolario Enebro

Cuidamos tu salud

- Naturopatia
- Nutrizionista
- Estetica
- Terapeuta
- Personal trainer
- Reiki
- Trattamento di ringiovanimento
- Osteopata

Av. Santa Cruz, 58 - Local 5 - **San Isidro**
E-mail: amatilaura3@gmail.com - Tel. 922 390 732
f Seguici su Facebook: **Herbolario Enebro**

Laura Nardi
Nutrizionista
e Naturopata

to, confusione, e tremori... curiosamente il magnesio è anche raccomandato per il trattamento antistress e per la depressione.

VITAMINA D: è una vitamina che non deve essere né in difetto né in eccesso, protegge dall'osteoporosi.

La vitamina D è una vitamina essenziale, richiesta dal corpo per un corretto assorbimento del calcio, e per la crescita cellulare, il funzionamento neuromuscolare, il funzionamento immune appropriato e per alleviare le infiammazioni.

Una deficienza di vitamina D può portare al rachitismo, un'infermità dove le ossa non crescono correttamente.

ARTIGLIO DEL DIAVOLO: la proprietà più studiata, conosciuta di questa pianta è cer-

tamente la sua azione antiinfiammatoria, per questo motivo si raccomanda in caso di dolori articolari, reumatici, artrosici e artrici.

Riduce in maniera notevole la sensazione di dolore e migliora il movimento.

Occorre ricordare che i risultati benefici dei supplementi a base di minerali, vitamine e piante medicinali sono più lenti e i suoi risultati dipendono dal tempo di utilizzo, però una volta assunti regolarmente produrranno risultati ottimi e soprattutto non intossicheranno il fegato.

Come sempre non mi stancherò mai di ripetere che almeno mezz'ora di movimento al giorno aiuterà tutti non solo a mantenere un peso corretto ma anche a salvaguardare le articolazioni.



CLINICA DENTAL EL CAMISÓN

dei dottori Claudio e Daniele Giuffrida

www.clinicadentalelcamison.com

Se anche per te la qualità è
imprescindibile e la
professionalità essenziale, allora
"PARLIAMO LA STESSA LINGUA"!!!



Fissa il tuo appuntamento
da lunedì a venerdì: 10 - 14 & 15 - 18

Tel.: +34 922 753 348 - 649 213 564

Residencial el Camisón - Avda Antonio Dominguez
Playa de las Américas - Arona (accanto café Época)

Lotta al fumo sulle spiagge dell'arcipelago

Dopo il caso delle 20 spiagge della Galizia dove è stato imposto il divieto di fumare, la Direzione Generale della Sanità Pubblica delle Canarie ha deciso di istituire particolari disposizioni sulle spiagge dell'arcipelago

di ILARIA VITALI

Il tabacco, sottolinea la Sanità Pubblica, è la prima causa di morte sulle isole che si può prevenire e in questo senso, al fine di affrontare in maniera integrale la lotta contro il fumo, tutti gli sforzi saranno improntati per creare una rete di spiagge libere dal fumo. Obiettivo principale sarà quindi quello di promuovere una vita senza tabacco, rafforzare modelli positivi di comportamento oltre che promuovere il rispetto e la cura dell'ambiente.

In merito a quest'ultimo proposito, la Sanità Pubblica tiene a precisare che un mozzicone di sigaretta impiega 10 anni per degradarsi in mare, rilasciandovi comunque nicotina e catrame, sostanze altamente tossiche per la vita marina. A differenza di quanto fatto in Galizia, non verrà istituito un vero e proprio divieto di fumare nelle spiagge dove, per la loro caratteristica di spazi pubblici, in realtà sarebbe consentito ma sarà realizzata una martellante



campagna di disincentivo al fumo e di sensibilizzazione collettiva. Con la creazione di una coscienza sociale basata sul rispetto dell'ambiente e della salute comune, vi saranno sempre più spiagge che potranno meritare la bandiera blu, quali luoghi nei quali spontaneamente, per comune assenso, si eviterà di fumare. La distribuzione di opuscoli, locandine, raccomandazioni dovrebbe essere il primo passo dell'iniziativa che si auspica porterà le spiagge canarie a essere libere dal fumo.

L'esperienza fatta da altre regioni costiere ha portato successi insperati, laddove gli stessi bagnanti invitavano i fumatori ad evitare di fumare sulla spiaggia. L'accesso alle spiagge continuerà a essere libero e soprattutto privo di vigilanti pronti a comminare multe, contando sulla realizzazione di un comune senso civico e di rispetto. E questo, ma lo aggiungiamo noi, dovrebbe essere da esempio non solo per le spiagge, ma per tutti i luoghi di pubblico accesso.



Cueva del Viento, quasi 20 chilometri nelle viscere della terra

■ A PAGINA 26

Sbiancamento dentale?

di **DOTT. GIANLUCA PICCO**
www.newparadigm.it

Si parla molto di sbiancamento dentale, avere i denti bianchi è un segno di giovinezza, bellezza e salute.

Oltre ai dentisti lo praticano in molti, centri estetici, centri medici, oppure il fai da te. Si tratta di applicare sui denti sostanze che liberano ossigeno, un po' come lo sbiancante per la biancheria. Ci sono varie concentrazioni, cioè più o meno potenti, in funzione del fatto di completare il processo in una sola seduta, in sedute successive oppure comodamente a casa con l'aiuto di mascherine personalizzate. Nei centri i prodotti vengono applicati direttamente sui denti e l'ossigeno viene liberato con l'aiuto di lampade speciali o con il laser. Questi trattamenti con prodotti ad alta concentrazione e fatti in

una sola seduta possono dare i maggiori effetti collaterali, tipo sensibilità dentaria, possibili danni ai denti e alla polpa del dente nei soggetti predisposti. Andrebbe valutata attentamente la possibilità di fare questi trattamenti. Il processo di sbiancamento prevede una leggera decalcificazione dello smalto e della dentina sottostante per permettere la penetrazione dell'ossigeno. Il tempo gioca un ruolo determinante per permettere la ricalcificazione naturale e l'impermeabilizzazione dei denti dall'interno. Lo sbiancamento è relativamente innocuo tranne i casi di soggetti con scadente calcificazione o con una particolare sensibilità dentaria. L'altro trattamento, più tradizionale sicuro e graduabile, necessita del rilevamento di impronte per costruire delle mascherine precise da riempire con la sostanza sbiancante e applicarle, in genere la notte, sui denti interessati. In questo modo si usano concentrazioni più basse e si lascia più

tempo per la ricalcificazione. E' possibile intervallare le applicazioni a giorni alterni o più nei casi di denti sensibili. I prodotti fai da te per fare le mascherine, pur essendo molto più economici subito, sono molto approssimativi e in genere si finisce per mangiare la sostanza sbiancante per via della mancanza di precisione sui denti. Una volta costruite le mascherine personalizzate possono essere riutilizzate per moltissimi anni, basta solo procurarsi il prodotto. E' meglio non eccedere con le applicazioni per cercare di avere i risultati ad ogni costo, quando i denti assumono l'aspetto bianco gessoso, cioè poroso, è il segnale di eccesso di trattamento. I denti porosi si colorano più facilmente. Meglio fare applicazioni ripetute e prolungate nel tempo e ogni tanto ripeterle per mantenerli. Sarebbe meglio essere seguiti da qualcuno esperto di denti anche se si vorrebbe tutto, subito e senza pagare il prezzo di non considerare la natura, lei ha i suoi tempi in tutti i sensi e il conto può essere salato. Buon sbiancamento a tutti.

DENTAL SHARK

Clinica Dentale Italiana

Contattaci per scoprire le nostre offerte sulle riabilitazioni implantari "ALL INCLUSIVE". Senza nessuna sorpresa!

ESTETICA DENTALE
IMPLANTOLOGIA GUIDATA
CHIRURGIA AVANZATA
ORTODONZIA INVISIBILE
PEDODONZIA
ATTREZZATURE DI ULTIMA GENERAZIONE
RADIOGRAFIA DIGITALE

PRIMA VISITA GRATUITA
MAGGIORI INFORMAZIONI:
922 102 499 - 637 895 066
Dal Lunedì al Venerdì 10.00-18.00
C.C. SAN EUGENIO LOCAL 73-74, ADEJE
dentalsharktenerife@gmail.com

Vieni a conoscere il nostro fantastico team e riscopri il tuo sorriso!

• Leggo TENERIFE •

Per info e prezzi spazi pubblicitari:

- ✓ scrivere un E-mail a:
info@leggotenerife.com
- ✓ chiamare dalla Spagna
il numero 632 027 222
- ✓ chiamare dall'Italia
il numero 333 5229413
- ✓ consultare il sito:
www.leggotenerife.com

curiosità ... salutare

Le sfiziose:

di **DANILA ROCCA**

Sapevate che la bustina marrone del bar, o lo zucchero di canna che acquistate per casa vostra, contiene zucchero appena meno raffinato del bianco, ha le stesse calorie, circa 4 a grammo, saccarosio al 99%?

A casa potete comprare il Muscovado, molto più grezzo, contiene tracce di vitamine, oppure optare per il miele. A casa potete comprare il Muscovado, molto più grezzo, contiene tracce di vitamine, oppure optare per il miele.

E che la vitamina C serve a prevenire i malanni solo su soggetti esposti a forte stress? Non correte a farne incetta se siete già malati, in un adulto "normale" si accorcia il decorso di 7 ore su una durata

media di 4 giorni. Ne è utile invece l'assunzione in chi è carente di ferro. La vitamina C ne aiuta l'assorbimento.

Lo sapevate che per vincere lo stress bisogna mangiare cibi ricchi di vitamina B? Carne e cereali integrali, ma van benissimo anche i fagioli. Lo dice uno studio condotto dalla Swinburne University of Technology di Melbourne, in Australia. I ricercatori hanno suddiviso le persone con

problemi di stress in due fasce. A metà di loro hanno chiesto di assumere un integratore di vitamina B per la durata di tre mesi, agli altri hanno dato dei placebo. Ebbene in questo modo hanno scoperto che in chi aveva assunto la vitamina B il livello di stress era abbondantemente calato. Consumiamo spesso quindi questi alimenti, fagioli, cereali integrali e carne. Terremo più sotto controllo la tensione nervosa.



NONI
LOS GIGANTES

200 cápsulas
500 mg.
Peso Neto: 100 g.
Marquesa Certificada
ISLAS CANARIAS

100% Ecológico
www.nonilosgigantes.com

Migliora la tua vita con

NONI

COMPLEMENTO ALIMENTARE 100% NONI

**ECOLOGICO
SENZA CONSERVANTI NÉ
ADDITIVI**

PRODOTTO E PROCESSATO INTEGRALMENTE
IN TENERIFE / ISOLE CANARIE

VENDIAMO E SPEDIAMO IN TUTTO IL MONDO
ATTRAVERSO AMAZON

DIRETTAMENTE DALLA NOSTRA PAGINA WEB
WWW.NONILOSIGANTES.COM
INFO@NONILOSIGANTES.COM

O SULLA NOSTRA PAGINA FACEBOOK
 NONI Los Gigantes

**PUOI ACQUISTARLO ANCHE NEI NOSTRI
PUNTI VENDITA AUTORIZZATI IN TENERIFE**

PLAYA DE SAN JUAN	ALOHA	922 13 82 19
ADEJE	LOTO DORADO	922 75 94 69
LOS CRISTIANOS	GAROHÉ	922 75 20 71
LAS AMERICAS	LOTO DORADO	922 79 78 72
LA LAGUNA	LA BOTICA NATURAL	922 25 69 52
SANTA URSULA	AL MAXXIMO	922 30 04 19
SANTA CRUZ	PALMETUN	922 22 93 68
SAN ISIDRO	ENEBRO	922 39 07 32

Migliora la tua vita con Noni!



Il business dell'acqua potabile nell'arcipelago canario

di MARTA SIMILE

La ricerca e l'erogazione di acqua potabile nell'arcipelago canario sono questioni di antica origine che da sempre gli abitanti, a partire dai Guanches, hanno dovuto affrontare nel corso dei secoli.

E se oggi l'arcipelago canario in generale è un caso mondiale nella gestione delle risorse idriche, preso ad esempio da varie realtà sul pianeta, va sottolineato ancor più il fatto che lo sfruttamento e la distribuzione delle acque è diventata una vera e propria arte. L'excursus storico della cultura dell'acqua nell'arcipelago parte alla fine del XIX secolo quando si cominciarono a scavare pozzi e gallerie sotterranee dove le falde acquifere risultavano più abbondanti.

I proprietari dei terreni nei quali si trovavano la falde acquifere diventavano a tutti gli effetti i proprietari e i gestori dell'acqua, che potevano distribuire agli abitanti delle isole grazie alla costruzione di numerose gallerie e sistemi di estrazione cui i fruitori contribuivano con costi dettati da regole interne di mercato.

Negli anni '60 a Tenerife in particolare si aprirono più del 90% delle attuali gallerie, sparse un po' in tutta l'isola per una lunghezza complessiva di 2.000 km tra gallerie e pozzi.

Quella dell'acqua per un certo periodo fu una vera e propria

risorsa economica che famiglie possidenti potevano lasciare in eredità ai figli, affinché portassero avanti un vero e proprio business di grande interesse economico ma di pari necessità comune.

La ricerca e la distribuzione dell'acqua, nonché la costruzione dei necessari impianti, è stata interamente condotta da imprese dapprima familiari, evolute nel tempo in imprese private che hanno aderito al quadro giuridico tradizionale delle Canarie.

La Pubblica Amministrazione si limita infatti ad essere l'arbitro di eventuali conflitti tra gli individui per garantire il rispetto della legge.

Con questo tradizionale sistema e fino all'entrata in vigore della Legge 12/1990 dell'acqua, che ha introdotto alcuni cambiamenti, l'acqua e il suo utilizzo erano appannaggio di chi la estraeva, che poteva offrirla in un regime di libero mercato ai potenziali clienti.

Questa gestione ha caratterizzato una frammentazione nella produzione di acqua e nel processo decisionale della sua distribuzione, benché si sia comunque rivelata efficiente.

Dopo la legge del 1990 sono nate le nuove entità: le comunità dell'acqua.

Le comunità dell'acqua sono entità associative con propria personalità giuridica e con concessione di unire forze e intenti per estrarre ed erogare acque private

e sono composte da azionisti che vi partecipano in spese ed entrate a seconda del numero di azioni possedute.

A Tenerife sono 30.000 gli azionisti che concorrono nella proprietà di gallerie, pozzi, condutture in un sistema che è unico al mondo ed essi detengono la proprietà dell'82% dell'acqua presente sull'isola.

Una delle principali sorgenti di acqua privata di Tenerife proviene dalla galleria Barranco Vergana (La Guancha), situata alle pendici del Teide.

Il flusso di acqua viene distribuito attraverso canali chilometrici fino all'altro capo dell'isola ed è di proprietà della Comunidad de Aguas Barranco de Vergana, una società per azioni suddivisa tra diverse persone, che ne detengono spesso anche più di una, per un totale di 3.420 azioni.

La Comunidad de Aguas Barranco de Vergana porta 1.600.800 litri all'ora e si compone di due gallerie: Vergana 1, posta a 1.480 metri sul livello del mare, e Vergana 2, a 1.350 metri.

La sua costruzione iniziò nel 1944 con incredibili sforzi, considerato che i materiali necessari venivano trasportati a mano o a dorso di bestiame, ma fu nel 1960 che si trovò il più grande giacimento di acqua che rese possibile garantire un flusso continuo senza procedere ad ulteriori scavi.

Sono invece degli anni '60 i primi impianti di dissalazione dell'acqua di mare, un'ulteriore forma di reperimento idrico che ha portato nel 1964 a Lanzarote all'apertura della prima struttura in grado di fornire 2.500 metri cubi di acqua potabile al giorno.

Il complesso mercato dell'acqua dell'arcipelago ha quindi prodotto una nuova entità, resasi necessaria per la gestione della domanda e dell'offerta, quella dell'intermediario.

La sua figura ha reso molto più dinamico e fluido il mercato oltre che più redditizio sia per i produttori che per i consumatori.

Con varie forme di contratto, (azioni in partecipazione, leasing annuale o stagionale), l'acqua è divenuta suo malgrado una inesorabile forma di business.

La povertà che colpisce le Canarie

Il tasso di povertà che colpisce la Spagna si aggira, secondo le stime, intorno al 22,1% ma nell'arcipelago canario questo dato riguarda il 28,5% della popolazione



di CARLO ZAPPATA

Nonostante un leggero calo rispetto agli anni passati pari allo 0,1%, l'indagine condotta da INE (Istituto Nazionale di Statistica della Spagna) sulle condizioni di vita mostra come il tasso di persone a rischio di povertà sia sempre a livelli record. In particolare l'indagine evidenzia come il 47% delle famiglie monoparentali abbia un budget mensile a disposizione pari a 600 euro, mentre il 90% ha un reddito al di sotto dei 1.000 euro al mese.

Le famiglie monoparentali sono guidate nell'81% dei casi da donne che, nel 53% delle situazioni, risultano disoccupate e 7 su 10 hanno trascorso più di un anno senza occupazione.

Il profilo tracciato dalla società Adecco e relativo alla nuove figure che fungono da capofamiglia, la donna, descrive una madre in genere tra i 36 e i 45 anni, divorziata, con un solo figlio al liceo e che divide l'al-

loggio con altre persone per riuscire a mantenere un budget dignitoso di sopravvivenza.

Il fenomeno delle famiglie monoparentali è in forte crescita in Spagna, dove solo nel 2015 è cresciuto dell'8,1% per un totale di 1.897.500 famiglie con un solo genitore.

E per quanto risulti elevato il tasso di povertà nell'arcipelago canario, è bene sottolineare che le isole occupano solo il 4° posto, precedute da Extremadura, con il 29% di popolazione in condizioni economicamente critiche, Murcia, con un 31,8% e Andalusia, che con un tasso del 35,7% risulta essere la regione con più famiglie povere rispetto a tutta la Spagna.

Dove invece la povertà rappresenta una piccola realtà, sono Navarra e Paesi Baschi, con rispettivamente tassi del 9,6% e del 10,9%, seguiti da Cataluña, con un 13,9% e Aragona con il 14,4%; quanto alla capitale, Madrid, il tasso rientra in quelli al di sotto del 20% con una percentuale pari al 15,1%.

LA CASA DEL MOJITO
COCKTAIL & APERITIVI

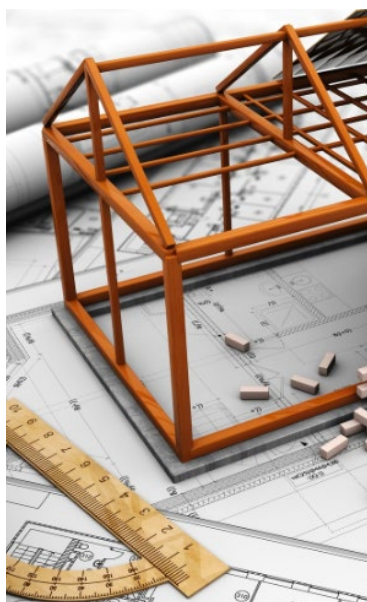
APERTO TUTTI I GIORNI DALLE 18,00 FINO A NOTTE

PASEO MARÍTIMO, 17 - LOS CRISTIANOS - ARONA
C.C. LEDESPELL - SECONDO PIANO FRONTE MARE

APERITIVI E COCKTAILS ALL'ITALIANA
MERAVIGLIOSA TERRAZZA SULL'OCEANO
GRAN VARIETÀ DI GIN, BIRRE E DISTILLATI

Acquistare un terreno alle Canarie

Acquistare un terreno alle Canarie, sfruttare la grande richiesta di abitazioni per effetto del flusso immigratorio di stranieri e l'onda del mercato immobiliare in aumento



di BINA BIANCHINI

Parliamo di un vero investimento per coloro che dispongono di capitale da mettere a frutto.

Alle Canarie esistono diverse zone dove la domanda è molto alta, come nel comune di Adeje a Tenerife.

Acquistare un terreno nel sud dell'isola e convertirlo in appezzamenti di villette a schiera che godono di una spettacolare vista, può rivelarsi un ottimo investimento.

Zone come Golf Costa Adeje, San Eugenio Alto, Roque del Conde e Playa Paraiso per citarne alcune, offrono oltretutto una buona infrastruttura di servizi già esistente e quindi molto appetibili.

I prezzi dei terreni partono da 150mila euro con la prospettiva di rivendere una villa ben costruita e con ogni comfort a 600-800mila euro.

Le agevolazioni non mancano e le banche spagnole sono in grado di offrire finanziamenti a tassi agevolati sia per l'acquisto del nudo terreno che per la costruzione dell'abitazione. Indispensabile è la valutazione di alcuni aspetti prima di

mettere capitale nel business dell'edilizia.

Innanzitutto verificare attentamente la zona dove è ubicato il terreno.

Studiare il piano regolatore disponibile presso l'Ayuntamiento per evitare sorprese nel futuro è fondamentale: nessuno comprerebbe una bellissima villa la cui vista sul mare verrà oscurata da un mostruoso centro commerciale o la cui tranquillità verrà sconvolta dalla costruzione di una strada ad alto scorrimento.

Poi la morfologia del suolo: le Canarie hanno una composizione geologica particolare per cui occorre verificare la presenza di anfratti o di barrancos che possono esondare in caso di forti piogge o provocare franamenti sul terreno acquistato.

I prezzi dei terreni o di strutture già esistenti da ristrutturare vanno monitorati attentamente, tenendo in considerazione indagini di mercato sulla reale appetibilità della zona e



REAL ESTATE - SERVICE - DESIGN

info@novatenerife.com

Compravendite, affitti e soggiorni a breve termine. Tramite per licenza di Vivienda Vacacional. Locali e attività commerciali. Tramiti, consulenze tecniche e professionali.
922.71.16.69
638.53.26.06

Calle La Cruz 28, Adeje
www.novatenerife.com

valutazioni su quale sia la scelta più conveniente tra acquistare un terreno da edificare o ristrutturare una abitazione già esistente. Un ulteriore aspetto da tenere in considerazione è la definizione del profilo del compratore per poter avere ben chiara la fattibilità dell'operazione. Un conto è costruire ville per un target alto, che presuppongono un budget iniziale molto elevato, e un conto è puntare sulle fasce medie di acquirenti con investimenti più economici.

Un bravo architetto sarà in grado di progettare strutture ad hoc a seconda della tipologia del

terreno acquistato; alcune soluzioni di alto design prevedono infrastrutture che le rendano sicure in caso di eventuali smottamenti del terreno circostante, da arginare con muraglie o argini artificiali che fanno lievitare ovviamente i costi.

Infine un buon fiscalista suggerirà i dettagli prettamente fiscali dell'operazione che sarà svolta da una società o da privato, con le conseguenze del caso.

Alle basi di un buon investimento redditizio quindi non è sufficiente un congruo capitale bensì sono ugualmente fondamentali tempo e doverose indagini.

20 ANNI DI ESPERIENZA E PROFESSIONALITÀ NEL SETTORE IMMOBILIARE

Possibilità di investimenti patrimoniali con garanzie di alta rendita (immobili da entità bancarie)



SAN EUGENIO

Ampio studio da ristrutturare soleggiato ed in posizione molto interessante

98.000 €



TORVISCAS BASSO

MAREVERDE 1 camera da letto, ben arredato. Vicino al mare, vera occasione

TRATTATIVE IN UFFICIO



SAN EUGENIO

Appartamento composto da 1 camera da letto completamente ristrutturato ed arredato. Vista mare. DA VEDERE!

115.000 €



ADEJE IN ZONA CENTRALE

Comodo ai servizi e mezzi pubblici. Elegantemente arredato 1 camera da letto altissima redditività

66.500 €



SAN EUGENIO BASSO

VISTA MARE ORLANDO 1 camera completamente rinnovato, basse spese comunitarie, piano alto, molto bello

135.000 €



SAN EUGENIO ALTO

Spazioso studio da ristrutturare con vista piscina in curato complesso. Ottimo investimento

76.000 €



LOS CRISTIANOS

In comodissima posizione vicino ai mezzi pubblici. Spazioso con 1 camera, terrazza, vista mare e piscina. Ideale per viverci o affittare

136.000 €



LOS CRISTIANOS

Vicino alla spiaggia appartamento con 1 camera completamente ristrutturato molto ampio con grande garage e terrazza soleggiata. In complesso di lusso

185.000 €



TORVISCAS BASSO

Posizione eccezionale vicinissimo al mare composto da 2 camere. Da ristrutturare. Soleggiato, ampissima terrazza. Vista mare. Prezzo adeguato

TRATTATIVE IN UFFICIO

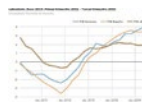


ZONA MADROÑAL

VILLA CON PISCINA PRIVATA. Ampio giardino, 3 camere, salone, cucina, 3 bagni. Tavernetta con garage privato. Comoda al mare e ai servizi

650.000 €

Mettiti nelle mani di un esperto : FILIPPO CRISTOFORI - tel.618.177.548 - Email: filippocri54@libero.it
Av.De los Pueblos 29 A loc.1 - San Eugenio (di fronte il C.C. San Eugenio) - tel.922 719941 - comercial2@saneugeniorealestate.net



Dal Vesuvio al Teide, la motivazione di questo cambio di studi e ricerche? Cosa ti ha spinto a venire a Tenerife? E come sei arrivato ad avere un ruolo importante nell'ITER (Istituto Tecnológico y de Energías Renovables?)

L'ITER è un centro di eccellenza non solo per Tenerife, ma per tutta la Spagna, per la ricerca scientifica e tecnologica nei campi delle energie rinnovabili e dell'ambiente. E' anche il principale membro del consorzio scientifico collaborativo che costituisce l'Istituto Volcanológico de Canarias INVOLCAN (www.involcan.org) a cui afferiscono anche diverse università ed istituzioni spagnole ed internazionali. INVOLCAN è stato istituito per volontà del Senato e del Parlamento delle Canarie ed ha quindi un forte legame con questo territorio.

Prima di iniziare a lavorare a Tenerife ero il responsabile del centro di monitoraggio dell'Osservatorio Vesuviano, una sezione dell'INGV che ha la responsabilità per la sorveglianza dei vulcani napoletani: Vesuvio, Campi Flegrei ed Ischia. Quando a febbraio ho visto che era disponibile una posizione simile a Tenerife ho pensato che fosse una opportunità scientifica e personale unica ed ho partecipato alla selezione.

Il mio sogno è di contribuire a fare di INVOLCAN un centro di eccellenza internazionale nel campo del monitoraggio dei vulcani attivi.

Le premesse ci sono tutte e da parte mia sicuramente non manca l'entusiasmo. Poi potremmo discutere dello stato e del futuro della ricerca scientifica in Italia, ma sarebbe un discorso troppo lungo e penoso.

DAL VESUVIO AL TEIDE!!!

Luca D'Auria, classe 1975, napoletano DOC, già ricercatore e responsabile del Centro di Monitoraggio INGV di Napoli (Osservatorio Vesuviano) è approdato in Tenerife da poco più di un mese, con un incarico prestigioso ed ambizioso per il mondo scientifico, come responsabile del ITER a Tenerife. Noi, fieri di avere un connazionale d'eccellenza, siamo andati ad incontrarlo e gli abbiamo fatto alcune domande



C'è una frase scritta sul Diario de Avisos dove affermi che "el Teide nos hablas y no sabemos que nos esta diciendo" potresti raccontare la tua esperienza con il Teide?

Al Vesuvio e ai Campi Flegrei ho imparato che bisogna ascoltare i più piccoli sussulti dei vulcani che spesso sono l'unico segno di vita dei vulcani dormienti.

Il 2 ottobre del 2016, già prima che mettessi piede a Tenerife, c'è stato un piccolo sciame sismico in prossimità del Teide. Si è trattato di eventi sismici di tipo particolare, tipici delle aree vulcaniche e geotermiche. E' stato un fenomeno molto interessante dal punto di vista scientifico, anche se per alcuni tabloid inglesi è stata l'occasione per fare bassa speculazione allarmistica.

Sono sicuro che oltre agli spora-

dici piccoli terremoti che si registrano ogni tanto, Tenerife ha "altro da dire". Anche il solo rumore sismico prodotto dal mare ci consente di studiare quello che accade all'interno del vulcano. I primi interessanti risultati stanno già arrivando, ma ancora non voglio anticipare niente, magari avremo occasione di parlarne più in là.

Hai un lavoro di estrema responsabilità, il vulcanologo, è vero che in passato, ci sono state eruzioni, frane che hanno provocato alte onde, ossia piccoli tsunami. E' possibile che questo possa riaccadere?

Quasi tutte le isole vulcaniche, nel corso della loro evoluzione geologica "perdono dei pezzi" a causa di gigantesche frane lungo i loro fianchi. Negli ultimi milioni di anni a Tenerife è accaduto

diverse volte. Ad esempio la bellissima valle de La Orotava si è originata da una frana avvenuta più di 500mila anni fa. Questi eventi possono produrre tsunami colossali, con altezze delle onde anche di centinaia di metri. Sicuramente avverrà di nuovo in futuro, ma fortunatamente si tratta di eventi molto rari, che avvengono poche volte ogni milione di anni. Ci sono rischi più concreti di cui preoccuparsi.

Si narra che anticamente la "capitale" di Tenerife era Garachico e si chiamava Garagrande e che dopo l'ultima eruzione del Teide 1909 la città venne "mangiata" dalla colata lavica e per questo nacque il nome Garachico...

Non credo sia vero, per quanto ne so Garachico è un toponimo di origine guanche.

Sicuramente non fu interessata dall'eruzione del 1909 (l'ultima a Tenerife) che avvenne nella zona del Chinyero, vicino Santiago del Teide. Garachico fu invasa dalla lava durante un'eruzione nel 1706. Le sue meravigliose piscine naturali non esisterebbero senza questa eruzione. Recentemente, colleghi di INVOLCAN, hanno proposto un nuovo itinerario geoturistico per la città. Non dimentichiamo, infatti, che i vulca-



ni sono anche una preziosa fonte di risorse naturali e turistiche.

Possiamo considerare Tenerife, in base alla situazione dei fenomeni sismici, un posto sicuro per vivere?

Tenerife è un'isola vulcanica attiva, con i benefici e i rischi che comporta. Negli ultimi decenni il rischio vulcanico e sismico dell'isola è aumentato, non perché sia cambiata la pericolosità del vulcano, ma a causa del costante incremento della popolazione.

Tuttavia bisogna considerare che il rischio vulcanico e sismico qui sono più bassi che in molti altri posti del mondo, Italia compresa. Tenerife, inoltre, è dotata di diversi sistemi di monitoraggio che tengono costantemente sotto controllo l'attività sismica e vulcanica. Insomma, possiamo certamente dire che è un posto sicuro. E' importante comunque essere informati e consapevoli dei rischi. Sembra strano, ma molti abitanti di Tenerife conoscono molto poco della natura vulcanica dell'isola, ma non mi stupisce pensando che lo stesso accade perfino a Napoli e dintorni. INVOLCAN è molto attiva nella divulgazione al pubblico, attraverso numerose iniziative, come la recente Feria de la Ciencia o la Notte Europea dei Vulcani.

Ringraziamo il dott. Luca D'Auria per la pazienza e la disponibilità avuta, e chi avesse domande da fare sui vulcani potrà scrivere in redazione, lo disturberemo per avere risposte scientifiche.

Sarebbero 6000 i milionari sull'arcipelago canario



di MAGDA ALTMAN

Secondo dati ufficiali, sarebbero 6.000 i cittadini dell'arcipelago che possiedono la metà del PIL regionale, contro 600.000 che vivrebbero sotto la soglia di povertà e ben 300.000 in condizione di disoccupazione.

L'arcipelago è la terza comunità della Spagna, dopo Madrid e la Galicia, con il miglior rapporto tra l'ammontare delle attività commerciali e il numero dei dichiaranti reddito.

Sono parecchi i cittadini dell'arcipelago, infatti, che dichiarano beni di lusso, beni immobiliari, opere d'arte oltre che naturalmente a denaro liquido, una curiosa tendenza comune a questi ultimi anni. Un totale, detto in numeri, di 5.990 canari per una cifra complessiva di 18.150 milioni di euro, esattamente il 50% del prodotto interno lordo dell'arcipelago registrato in un anno.

Il governo Zapatero eliminò il valore di imposta nel 2008 e lo reintegrò nel 2011, con l'obbligo di presentare dichiarazione dei redditi per tutti quei contribuenti la cui base imponibile reddituale risulti superiore ai 700.000 euro o se il valore dei beni posseduti sia superiore a 2.000.000 di euro. Il totale patrimoniale dei contribuenti spagnoli è di circa 555.538 milioni di euro, dei quali il 75,5%

è relativo a capitale fisso, il 17,9% a beni immobiliari, l'1,9% ad attività commerciali, affitti e assicurazioni occupano l'1,8%, i beni di

lusso lo 0,2% e un 2,6% è relativo a beni e diritti.

Nel corso degli anni si è assistito ad una evoluzione dei patrimoni spagnoli, laddove gioielli e yacht sono stati sostituiti da opere d'arte e i beni immobili da capitali mobili.

Ma il vero dato sorprendente, per l'arcipelago, è che, a dispetto delle 600.000 persone al di sotto della soglia di povertà e delle 300.000 che si ritrovano senza impiego, il 75% dell'intera popolazione canaria possiede un telefono cellulare.

THE HOLE

bar - caffetteria - cucina artigianale italiana

Consegne a domicilio con pagamento tramite carta di credito presso la vostra abitazione

PASEO CÁNDIDO GARCÍA SAN JUAN - LOCAL 5
LAS AMÉRICAS - ADEJE - S.C. DE TENERIFE
(a 30 mt dal Casinò)
(+34) 673 918 783

RITAGLIA QUESTO SPAZIO PUBBLICITARIO E AVRAI UNO SCONTO DEL 10%



Lo straordinario **Museo della Malvasia**
a Icod de los Vinos

■ A PAGINA 25

SPORT

GENNAIO 2017

15

• Leggo TENERIFE •

WWW.LEGGOTENERIFE.COM

Golf: Come migliorare il vostro gioco



di MARTIN GOURDY ALLENDE

Il Grip deve essere leggero

Sono stato criticato per il mio grip centinaia di volte. Non perchè sia troppo chiuso, non ho intenzione di modificarlo, ma perchè tendo a stringere troppo il bastone.

Sia che stiate puttando, appoggiando, che stiate tirando un ferro o un drive, il pre-requisito essenziale per la buona riuscita del colpo è un grip leggero. Se irrigidite i muscoli della dita impugnando il bastone, inevitabilmente irrigidite anche le braccia e le spalle. (foto 1)

E' un reazione a catena: vi ritroverete così tesi che vi sarà impossibile fare un colpo morbido, perchè le braccia saranno troppo rigide per lavorare in armonia con il corpo. (foto 2). Perciò, invece di impugnare il bastone come se fosse una clava, cercate di rilassarvi all'address.

Lasciate cadere le braccia con naturalezza, come casualmente e impugnate il bastone leggero fra le dita.

Non solo acquisterete una maggiore sensibilità nella testa del bastone, ma le braccia saranno libere di seguire il movimento.



FOTO 1

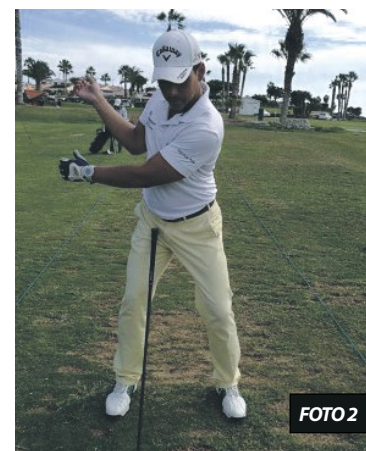


FOTO 2

Sui putt lunghi, lasciate "parlare"

"gli occhi". Sui putt lunghi, uno dei migliori consigli che mi siano mai stati dati è di guardare sempre la buca durante la prova (foto 3).

Il 99% dei dilettanti prima fa la prova, e poi guarda la buca.

E' molto meglio, secondo me, utilizzare le informazioni che si ricavano dalle sensazioni nella routine di preparazione al colpo. La prossima volta che vi trovate ad affrontare un putt di 10 metri, impugnate in modo leggero e lasciate dondolare le braccia, mentre con gli occhi calcolate linea e distanza.

Fissate la buca per qualche secondo per imprimervi nella mente esattamente cosa fare per far morire la palla in buca. Poi, quando vi sentite pronti, trasmette l'impulso della mente alle braccia, e mandate la palla verso il bersaglio.



FOTO 3

Foto di Cristiano Collina

La Lanterna
RESTAURANTE



specialità di pesce crudo e cotto

TERRACE
OCEAN VIEW



Calle Gran Bretaña 10 - Las Americas

San Eugenio Basso - C.C. Kristal

Tel +34 922.797.057



SELEZIONE DI VINI ITALIANI



Cura dei piedi durante e dopo il trekking

di FABRIZIO VAGO

www.ilmountainrider.com

Argomento importante ma spesso sottovalutato è quello della cura dei piedi durante e dopo il trekking.

Chiunque pratichi il trekking, che si tratti della passeggiata domenicale o dell'escursione di più giorni continuativi, si sarà sicuramente imbattuto almeno una volta in qualche problema legato al piede. Piedi stanchi, vesciche, distorsioni, alluce dolorante (soprattutto durante le lunghe discese), piedi gonfi per il caldo ecc. . . E' incontestabile che quando i piedi stanno bene il benessere che ne deriva si ripercuote in tutto il corpo. Quando camminiamo per i sentieri di montagna le nostre estremità inferiori devono sopportare infatti per periodi più o meno prolungati un movimento ripetitivo su terreno a volte scosceso ed instabile (ghiaia, erba, foglie secche ecc.). Oltre a camminare i piedi ci permettono di mantenere una posizione eretta e di distribuire il nostro peso in modo equilibrato sul terreno. Proprio a causa della sua funzione principale questa parte del corpo è sottoposta ad uno stress importante durante tutto l'arco della giornata. Ma come tutelare al meglio i nostri piedi durante e dopo la camminata?

Trekking: la cura dei piedi in 4 mosse

Calzature: La cura del piede inizia dalla calzatura. Una buona scarpa da montagna deve avvolgere bene il piede, essere traspirante, comoda ma allo stesso tempo precisa. La suola deve essere ben scolpita e non troppo dura (almeno per i trekking su sentiero senza neve). Per le uscite in giornata con zaino leggero su sentieri facili e ben battuti si privilegerà

una scarpa bassa (trail running – approach) mentre per i trekking di più giorni con zaini più pesanti è meglio optare per una calzatura più strutturata (meglio se in pelle) che copra almeno il malleolo. Un buon compromesso è lo scarponcino Mid che garantisce un minimo di sostegno alla caviglia e al tempo stesso regala una buona mobilità. Lo scarpone alto classico con suola rigida (ramponabile) lo consiglio solo in alta montagna con rischio di trovare neve oppure per affrontare sentieri poco battuti e lunghi ghiaioni. Altra cosa da non sottovalutare è come allacciare le scarpe da montagna. Durante la salita è preferibile (nel caso di uno scarpone classico) lasciare leggermente laschi i lacci sul collo del piede. In questo modo il piede può piegarsi meglio in avanti. In discesa invece è meglio stringere assai bene i lacci dello scarpone per evitare che il piede possa muoversi in avanti all'interno dello scarpone. In questo modo unghie e caviglie ti ringrazieranno.

Calze: Non vanno assolutamente bene i calzini di cotone o i vecchi calzoncini di lana della nonna poco traspiranti e a rischio di vescica. Le calze specifiche per il trekking sono realizzate generalmente in materiali sintetici con dei rinforzi nelle zone di maggior attrito (punta e il tallone) e possono avere diverse lunghezze a seconda del tipo di scarpe che si indosseranno e diversi spessori a seconda delle condizioni climatiche e stagionali di impiego. Per le scarpe basse da trekking si useranno calzini corti che coprono appena il malleolo. Quelli di lunghezza media, che arrivano cioè almeno fino a circa metà polpaccio, si utilizzano in abbinamento a scarponi o scarponcini. La calza non deve essere troppo grande per evitare scivolamenti del piede all'interno della scarpa favorendo così la formazione di vesciche e abrasioni.

Mantenere se possibile il piede sempre asciutto:

L'attraversamento di un torrente (*Ndr improbabile alle Canarie, almeno qui a Tenerife*) o anche semplicemente il sudore potrebbero costringerci ad avere il piede umido o addirittura bagnato per molte ore. Si tratta di una condizione stressante per la pelle che favorisce la formazione di batteri, cattivi odori, e slittamenti indesiderati all'interno della scarpa. Portare qualche paio di calze in più e un piccolo asciugamano sono accorgimenti da non sottovalutare, in particolare se percorriamo un percorso lungo e impegnativo. Mantenere il piede asciutto o anche semplicemente asciugarlo e cambiare la calza al termine della giornata sono piccoli ma preziosi accorgimenti per il benessere del piede. **Immergere i piedi in acqua fredda:** Quando è possibile, è molto consigliabile, dopo aver camminato per parecchie ore di seguito togliere scarponi e calze ed immergere il piede in acqua molto fredda (ruscelli, torrenti, pozze, etc. (*Ndr improbabile alle Canarie, almeno qui a Tenerife*)). Questo aiuta a costringere i vasi sanguigni e a velocizzare la circolazione diminuendo gonfiori e infiammazioni, creando un effetto rigenerante per i muscoli e le articolazioni. Asciugare il piede e massaggiarlo per qualche minuto, ancora meglio se con una crema rinfrescante ed idratante come il Gel Relax Timodore. I prodotti della linea Timodore, un'azienda tutta italiana che si occupa del benessere del piede da lungo tempo, contengono nella loro formula l'estratto di timo, conosciuto per le sue proprietà antisettiche e deodoranti. Dedicate a tuoi piedi qualche accortezza in più, in particolare durante i trekking impegnativi è molto importante. Sono proprio loro che ti portano lontano. . . .

Buona montagna

Piste ciclabili da brivido a La Palma

di MICHELE ZANIN

Il Cabildo di La Palma ha deciso di investire nella realizzazione di piste ciclabili con pendenze vertiginose per gli amanti dei percorsi meno tranquilli.

Con un investimento di oltre 200.000 euro da destinare alla zona compresa tra El Roque e il Puerto de Tazacorte, il Cabildo ha proposto di adattare 18 km di diversi percorsi già esistenti, modificandone la pendenza per renderla più vertiginosa ma nel contempo più sicura. Brivido sì, ma con sicurezza, avrebbe infatti garantito il Ministro dell'Ambiente illustrando il progetto delle nuove piste ciclabili. Saranno previsti lungo il tratto che parte da Roque de Los Muchachos a 2.400 m sul livello del mare per arrivare al Puerto di Tazacorte una serie di percorsi paralleli suddivisi tra pedoni e ciclisti per evitare possibili collisioni e l'introduzione di deviazioni su aree di sosta per consentire una pausa alla corsa folle verso il mare.

La bizzarra iniziativa risponde alla crescente domanda di percorsi ciclabili immersi nella natura che presentino però il brivido del rischio. Tale tendenza ha sviluppato un utilizzo irregolare di percorsi già destinati al trekking, mettendo in serio pericolo i suoi tranquilli frequentatori, sfiorati da ciclisti in discesa veloce. Il progetto delle piste ciclabili comprenderà la realizzazione di un'adeguata segnaletica all'ingresso dei vari tracciati affinché siano chiari i fruitori dei diversi itinerari. Quella di La Palma rappresenta un'offerta allettante che non mancherà di richiamare numerosi turisti e abitanti amanti del brivido su due ruote ma non sarà l'unica. Il Cabildo infatti ha annunciato che quello di El Roque sarà il primo degli interventi realizzati a breve, cui faranno seguito altri percorsi concepiti con la stessa logica di far convivere il trekking a piedi con quello su bicicletta.



Permacultura: Finca Serena

di MARGHITA MARGOT



E' un Paradiso che si trova nel sud di Tenerife. Chi viene a Tenerife solitamente lo fa per ragioni turistiche e non capita tutti i giorni di trovare delle persone che si insediano

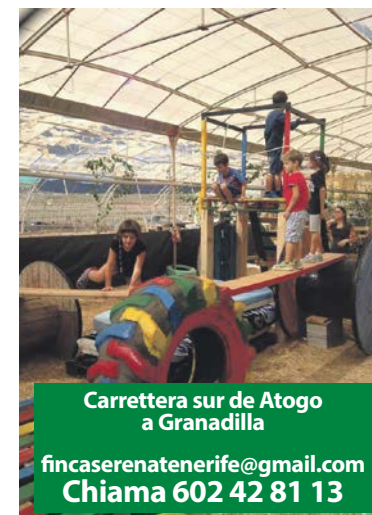
nel settore agricolo all'insegna della sostenibilità ambientale. Serena, Giorgio, Marianonietta, Andrea e Davide, con il sogno di crescere i propri figli nel massimo rispetto della natura, si sono organizzati in un'associazione in difesa del Verde denominata **FINCA SERENA**. Un'azienda che FU Serricola e che giorno dopo giorno sta diventando un Oasi dove poter fare un viaggio sensoriale unico nelle 7 isole Canarie: la "Ruta Aromatica", un percorso di 50 piante tra: Basilico, Salvia, Menta, Timo, Lavanda e gli ammalianti Gerani Odorosi, Barbabietola, ecc. . . Tutte queste spezie si possono trovare in



differenti colori e gusti, timo al limone, salvia bicolore. Un angolo dove poter ritrovare i veri sapori della Natura grazie alla speciale tecnica di coltivazione "Permacultura" e la possibilità, con gli appuntamenti KMO, di mangiare, giocare, cantare e ballare direttamente nell'orto. Puntiamo non solo sulla selezione qualitativa delle produzioni orticole di

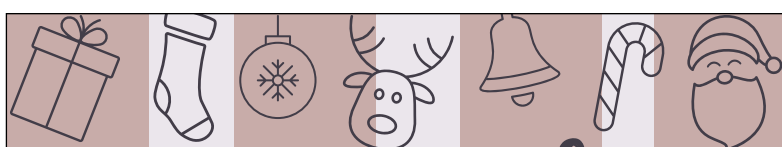
consumo giornaliero, ma diamo anche la possibilità alle Famiglie che ne faranno richiesta, di costruirsi, curare e raccogliere un Orto Personalizzato. Un approccio di Educazione Alimentare verso i soci e i consumatori che potranno ogni Mercoledì e Sabato accedere per raccogliere solo ortaggi di stagione e direttamente dalla Terra. Inoltre abbiamo realizzato "Huertolandia" un parco giochi per bambini con materiale riciclato per accrescere un legame verso la natura e verso un'educazione ambientale ed alimentare. Vi invitiamo a trascorrere una liete e profumata giornata in Finca Serena.

FINCA SERENA



Carretera sur de Atogo a Granadilla

fincaserenatenerife@gmail.com
Chiama 602 42 81 13



Hogar Chic

Flores y Plantas

Arreglos Florales

Decoraciones

Objetos Shabby



Hogar Chic nasce dall' unione tra il gusto e la creatività italiana nell'oggettistica in stile Shabby e la passione per l'arte floreale.

Da noi troverete:

- Articoli Shabby Chic;
- Decorazioni per la casa;
- Fiori freschi e secchi;
- Composizioni floreali per matrimoni, eventi e tanto altro...

Vi invitiamo a visitare il nostro negozio per valutare personalmente la qualità dei prodotti e scegliere quello più adatto alle vostre esigenze.

VI ASPETTIAMO!!!

Nuova Apertura

Calle San Agustin 65,
San Cristóbal de la Laguna ☎ 642 87 53 06

Gangocheras, alla scoperta del folclore di Puerto de la Cruz

Ricca di storia e tradizione, ogni località dell'arcipelago canario non cessa di svelare curiosità e figure appartenenti ad un vasto patrimonio culturale, come quelle delle "gangocheras" di Puerto de la Cruz



di ANITA CAISELLI

Molto popolari nella metà del XIX secolo, le gangocheras è il nome con cui ci si riferiva alle storiche venditrici ambulanti che alla mattina presto, cariche di ceste colme di pesci ancora vivi, lasciavano il noto quartiere La Ranilla per recarsi fino alla Orotava e alla Valle, dove offrivano i loro prodotti o effettuavano scambi di merci con chi offriva invece i prodotti della terra, vale a dire patate e verdure. Le gangocheras erano delle figure molto caratteristiche; generalmente mogli o figlie dei pescatori, erano solite percorrere le

strade a piedi nudi, abituate com'erano a camminare scalze nell'area del porto, ma indossavano le scarpe appena prima del loro ingresso nelle cittadine, quasi come se fossero un ornamento anziché una necessità.

La loro presenza riempiva l'aria fin alle prime luci del giorno, quando annunciavano il loro arrivo e il carico di pesci che portavano nei panieri a gran voce. Oltre alle gangocheras, tipiche di Puerto de la Cruz ma anche di Santa Cruz de Tenerife, si potevano incontrare anche le Canastilleras, provenienti esclusivamente da Santa Cruz con panieri di stoffe che vendevano oppure scambiavano in cambio di vino, cocciniglia e oricello, due coloranti naturali che potevano utilizzare per

la realizzazione di nuove stoffe. Come le gangocheras, anche le canastilleras avevano l'usanza di indossare le scarpe solo all'ingresso dei villaggi, camminando per il resto del loro percorso a piedi nudi. Caratteristica molto particolare delle gangocheras, era l'abbigliamento, generalmente dai toni azzurri e blu che ricordavano le diverse profondità del mare e per i cappelli con la tesa, per proteggere il volto dal sole cocente. I cesti venivano portati sulla testa, senza l'aiuto delle mani e talvolta utilizzando, oltre al cappello, una stoffa o rami di piante come protezione. Il loro peregrinare era quotidiano poiché dagli scambi effettuati di merce spesso di prima necessità, dipendeva la sopravvivenza della famiglia.

RECENSIONE di Marghita Margot: O'VESUVIO2

La pizzeria O'Vesuvio2 è situata a Playa Jardin Puerto de la Cruz. I pizzaioli, hanno studiato scuola di pizza. La pizzeria O'Vesuvio si trova a Roma, e dopo anni hanno deciso di portare il loro prodotto anche qui a Tenerife. Non esagero dicendo che la pizza di O'Vesuvio è la più buona che abbia mai mangiato a Puerto de la Cruz (forse anche in generale): gli ingredienti utilizzati sono tutti naturali e made in Italy a partire dalle farine biologiche coltivate senza utilizzo di pesticidi, diserbanti, fertilizzanti chimici ecc. Inoltre, tutte le pizze sono fatte con lievito madre: ogni giorno sfornano tante pizze, il che assicura la freschezza del prodotto. Oltre alla pizza potrete ordinare degli sfiziosi antipasti, primi piatti o dei gustosi dolci sempre della tradizione napoletana. La location è molto bella e il menù offre tante varietà, quel che conta però, è la qualità. Sono stata a cena da O'Vesuvio con il mio ragazzo e due amici, abbiamo ordinato diverse pizze e tutte con ottimi risultati. Se volete mangiare la vera pizza napoletana a Puerto de la Cruz, allora non perdetevi O'Vesuvio 2!

SPECIALE INSERTO
PUERTO DE LA CRUZ

Beppe Semeraro conosciuto dagli estimatori come **Harmonica Slim** è tra i migliori armonicisti ed interpreti del Blues tradizionale d'Italia, le sue collaborazioni sono innumerevoli e di altissimo livello. Dal 9 a 19 gennaio sarà nella ns. isola e si esibirà in tre concerti che allietteranno gli appassionati del genere e li condurranno attraverso i percorsi di vita dei neri americani impiegati nelle piantagioni di cotone.

il gruppo di supporto è composto da **Jacob Garcia** alla Batteria **Rafa Munoz** alla chitarra, **Giancarlo Baldeschi** al basso.

Le date:

Mercoledì 11 gennaio al Tanque ore 21:00 presso il ristorante Paganini per una serata informale tstrutturata come una festa per pochi ma buoni nella quale interverranno pianisti tastieristi chitarristi e sassofonisti in una stimolante jam session con il gruppo di supporto ed aperta a chiunque intenda intervenire.

Venerdì 13 gennaio ore 21:00 presso il locale On the road calle S. Juan Puerto de la Cruz.

Sabato 14 gennaio ore 21:00 presso il bar ristorante Motart di Playa Jardin Puerto de la Cruz.

Non perdetevi l'occasione di immaginarvi a Nuova Orleans.....

Turismo in forte crescita a Puerto de la Cruz

Puerto de la Cruz

parte de ti

di BEATRICE VITTI

Con 13 punti in più rispetto allo stesso mese del 2015, Puerto de la Cruz chiude il mese di ottobre con un'occupazione turistica che si traduce in 740.895 persone che hanno soggiornato in strutture diverse, occupate così per il 75,9%.

Grande e comprensibile soddisfazione, quella mostrata dal presidente del Cabildo di Tenerife Carlos Alonso durante la conferenza stampa in cui ha annunciato non solo i dati aggiornati al mese di ottobre 2016, ma anche una campagna chiamata "Puerto de la Cruz parte de ti". Scopo della campagna è quello di posizionare Puerto de la Cruz fra i destini turistici più attrattivi con l'ausilio di un piano marketing nato nello scorso anno e basato su tre tematiche fondamentali, vale a dire cultura, gastronomia e turismo attivo. Idea portante della campagna è il concetto che il miglior modo per

promuovere Puerto sia attraverso l'opinione che ne hanno gli abitanti delle città vicine, i migliori ambasciatori in questo senso, e le cui testimonianze tendono a sottolineare la caratteristica amichevole della gente e la particolare natura esotica della zona.

La campagna è stata lanciata ufficialmente il 10 di ottobre, coinvolgendo sia il settore privato che quello pubblico, siti web e social network, con azioni martellanti che hanno portato nel giro di due mesi a più di un milione di impressioni, 14.342 azioni come condivisioni o apprezzamenti e 3.604 click a collegamenti. I paesi che più hanno risposto al messaggio promozionale, oltre alla Spagna, sono stati Regno Unito, Germania, Polonia e Finlandia. Con un costo di soli 10.200 euro, la campagna "Puerto de la Cruz parte de ti" si inserisce nell'insieme delle azioni facenti parte del Piano di Marketing finanziato nella sua totalità dalle tre amministrazioni che compongono il Consorzio Urbanístico, vale a dire Ayuntamiento, Cabildo e Gobierno de Canarias. Il budget complessivo sostenuto è stato pari a 143.000 euro.

San Fernando, l'inespugnabile fortezza di Los Realejos

Risale al XVIII secolo ed è nata con lo scopo di proteggere le imbarcazioni che salpavano dalle isole Canarie verso il continente dagli attacchi dei pirati

di MERY COVERANO

La fortezza San Fernando è un vero e proprio protagonista di un passato molto lontano di Los Realejos che ora rischia, dopo essere sopravvissuto a vere e proprie battaglie, di sparire per sempre.

San Fernando, passato il tempo dei pirati, ora sta combattendo infatti contro tre implacabili nemici: il trascorrere del tempo, il terreno su cui sorge anch'esso non indenne ai secoli e l'apatia di un'amministrazione pubblica che potrebbe per lo meno contrastare i primi due.

Il deterioramento della fortezza è in progressivo aumento ed è diventata più che mai urgente la necessità di un intervento che vada a salvaguardare il valore architettonico e culturale del patrimonio dell'isola.

La struttura, poggiata su Rambla de Castro, domina tutta la scogliera ma le sue mura ormai in fase di erosione minacciano la stabilità della pavimentazione, mettendo a serio rischio di crollo tutta la fortezza.

Già le relazioni tecniche del 2015



Foto da rentacarlasrosas

del settore urbanistico e dell'area del Medio Ambiente del Cabildo di Tenerife avevano rilevato la necessità di riabilitare il sentiero principale che collega la fortezza alla playa de Castro, gravemente danneggiato dallo straripamento del barranco de La Fajana e unitamente il Consiglio Comunale aveva convenuto di verificare la fattibilità di un intervento di restauro per la stessa fortezza, con il risultato di un preventivo di spesa pari a 120.735 euro.

Nel piano di intervento sono comprese le opere di pulizia del tracciato, la costruzione dei muri di sostegno e dei pavimenti, le azioni di delimitazione dell'ero-

sione in corso, nonché tutte le operazioni per il controllo delle aree a rischio crollo.

I lavori non solo non sono mai iniziati, ma ad interrogazione da parte del governo locale circa i ritardi, è pervenuta come risposta che mancherebbero ancora le approvazioni necessarie del Gobierno delle Canarie e del Servizio Provinciale Costiero di Santa Cruz de Tenerife.

Nel frattempo, questa piccola grande fortezza che è San Fernando continua a resistere, non si sa per quanto, agli attacchi del tempo e dell'uomo.

SURFSCHOOL LA MAREA

SINCE 2007

ISCRIVI TUO FIGLIO A SCUOLA DI SURF!

SURF IN PLAYA MARTIANEZ

Dal lunedì al venerdì tutti i giorni dalle 15.00 alle 18.00 e il sabato mattina.

SCEGLI IL MEGLIO PER TUO FIGLIO!

CORSI DI SURF PER GRANDI, RAGAZZI E BAMBINI ANCHE DOPO LA SCUOLA.

Playa Martiánez s/n, Puerto de la Cruz. TENERIFE

www.lamareasurfschool.com
Tfno: 922 10 55 34

OMBRETTA

CUCINA ITALIANA

Chef Paola Benedetti

**“LA CUCINA E’ DI PER SE’ UNA SCIENZA.
STA AL CUOCO RENDERLA UN’ARTE.”**
(Gualtiero Marchesi)

NUOVA APERTURA

24 Avenida Bentacourt y Molina Puerto de la Cruz Tel. 922370671 **f:**@ombrettatenerife

L'incredibile storia di Casa Amarilla

La sua storia comincia nel 1913 e le vicende che l'attraversano hanno fatto di quel luogo un autentico fulcro vitale ed emblematico per la scienza: è Casa Amarilla, a Puerto de la Cruz



di BEATRICE VITTI

Nella casa, che ha oltre un secolo di vita, si sono intrecciate le menti di psicologi, etologi e studiosi di primati rendendo Casa Amarilla un punto di riferimento scientifico per lo sviluppo successivo di molte teorie e ricerche. Conosciuta anche come “huer-to de los machangos” (il frutteto delle scimmie), fu qui che nel 1913 un gruppo di studiosi tedeschi fondò un centro dove allevare e studiare scimpanzé e orangutan, chiamato Centro de

Antropoide de Tenerife. Fu a tutti gli effetti il primo laboratorio che investigò il comportamento dei primati e il loro legame con gli uomini, realizzato da forti sostenitori delle teorie di Darwin sull'evoluzione appartenenti alla Academia Prussiana de Ciencias de Berlin. Perché proprio a Tenerife? L'isola riuniva, per gli studiosi, le migliori condizioni possibili per le loro ricerche: clima favorevole per le scimmie e poca distanza dai luoghi di origine degli scienziati. Il primo direttore del centro fu Eugen Teuber,

che affittò Casa Amarilla e il giardino di pertinenza dove portò un gruppo di 7 scimpanzé con cui cominciare gli esperimenti. Il lavoro eseguito fu di grande ispirazione per la nota Jane Goodall, l'etologa e antropologa inglese che ha dedicato la propria vita allo studio della vita sociale degli scimpanzé. L'inizio della prima guerra mondiale nel 1914 ebbe un forte impatto sul centro di Puerto de la Cruz e Wolfgang Köhler, autore di studi divenuti punto di riferimento per la scienza dei primati, si trovò a presidia-

re Casa Amarilla durante tutta la durata del conflitto. Accusato dai britannici residenti sull'isola di spionaggio, Köhler fu costretto a rientrare in Germania nel maggio del 1920, lasciando gli scimpanzé a Manuel Gonzalez, incaricato di prendersene cura in sua assenza. Seguendo le istruzioni di Köhler, Gonzalez inviò poi i primati a Berlino, dove morirono in breve tempo. Molto più tardi, nel 2008, a causa di negligenza da parte di coloro che avevano il compito di custodire il centro, un grave incendio devastò Casa

Amarilla, nel silenzio più totale dei Beni Culturali che ne ignorarono la decadenza per tutto quel tempo. Oggi, a guardia di quello che è stato un tempo un'autentica fucina di teorie sui primati, rimane il cane dei guardiani, in un luogo desolato e abbandonato, non protetto come dovrebbe in qualità di patrimonio storico. Ma esiste un progetto, ambizioso e meritevole, da parte di un consorzio di amministrazioni, tra cui quello dell'urbanistica, che intende ricostruire Casa Amarilla per trasformarla in un museo.

IL NOSTRO GIORNALE SU FACEBOOK È ARRIVATO
A 21.500 AFICIONADOS. PARTECIPA ANCHE TU!

Consulenze e servizi personalizzati per gli italiani a Tenerife
AFFITTI, COMPRAVENDITA IMMOBILI E MUTUI
NIE, EMPADRONAMIENTO, ISCRIZIONE AIRE
TRASFERIMENTO PENSIONE
CAMBIO TARGA VEICOLO (da IT a E)
ASSICURAZIONE SANITARIA, AUTO, CASA
TRADUZIONI E INTERPRETARIATO

Calle Puerto Viejo nº30-Edificio Florida Plaza-Local 9
38400 Puerto de la Cruz
TEL: 626123166
TEL: 922 98 46 74
www.agenciaavanti.com

agenziaavanti@gmail.com **f** Agencia Avanti

AGENZIA
avanti

NUOVA APERTURA DA OTTOBRE

Tutti i giorni pane fresco e salumi. Solo da noi i tipici Italiani

Sabor Italiano
The Original Italian Food





**Vanity Plas Team:**

Nasce undici anni fa dalla collaborazione e passione che lega Sara e Andrea, due artisti del mondo della bellezza con esperienza ventennale e partecipazioni nel mondo della moda e dello spettacolo. Rai, Mediaset, Sanremo, Miss Italia, London Brick Lane Festival, e tante altre...

- PARRUCCHIERI
- EXTENSION
- SERVIZIO MATRIMONI
- MAKE-UP
- MICROPIGMENTAZIONE
- TATUAGGI
- PIERCING
- ABBRONZATURA AMERICANA
- CENTRO DI BELLEZZA
- MASSAGGI

OFFERTE



Permanente e Colore ciglia promozione €25



Shellac Permanente €9,99



Trucco estetico Permanente eyeliner € 69 , labbra € 99 sopracciglia €99 -ritocco non incluso-



Extension delle ciglia promozione €49



Promozione Laser Extension Allungamento Totale 100 ciocche €199



TATTOO (20% di sconto al primo tatuaggio).

f www.facebook.com/vanityplas ✉ vanityplas@gmail.com ☎ 922.081883 -Calle La Hoya 14

Un "Omarello" a Puerto de la Cruz (diario esistenziale alle soglie della terza età)

di DAVIDE SELIS

Dopo due mesi di permanenza a Puerto, la mia valutazione su questa cittadina è entusiastica. Vivendo qui, ho potuto superare con serenità alcune prove probanti, ovvero "test-tosti": lo scarico del water della mia casa ostruito, per il semplice uso di carta igienica (nessuno mi aveva detto che le tubature che si allacciano alla rete idrico-fognaria, da queste parti sono strettissime, ed è un azzardo gettare la carta igienica negli scarichi); il pavimento del bagno allagato per un difetto della lavatrice, ricevuta con tutto il mobilio dal padrone di casa; una influenza portata in piedi ed in solitudine in terra straniera; una spedizione importante dall'Italia (di un caricabatterie che avevo dimenticato a casa) bloccata per un evento che si verifica ogni cinquant'anni, quando va male... Ma dopo tutte queste prove, amo Puerto de la Cruz quanto mai, sono contento di esserci venuto e spero di concludere qui i miei giorni... Ero andato per gradi, nella scelta della località in cui vivere l'ultimo tratto della mia esistenza: come pensionato, rimanere nella bella

Bologna (una città incantevole, che ha la sfiga di essere troppo vicina a Venezia e a Firenze, per cui fa la fine di una bella ragazza tra due grandi dive) significava dover attingere troppo spesso al tesoretto della liquidazione per le spese extra, e finire quindi per perdere in pochi anni quel fondo che dà sicurezza alla mia vecchiaia; significava inoltre patire il clima invernale e quello estivo della pianura padana, che nella prospettiva della età più debole avrebbero comportato pene, disagi e forse una conclusione dei miei giorni anticipata...

Ero andato per gradi: dopo aver scelto il blocco-Canarie per quei motivi di clima e di caro-vita che ho appena richiamato, la selezione si era ridotta alle due isole principali, Tenerife e Gran Canaria, perché sono le uniche che hanno grandi capoluoghi (Santa Cruz e Las Palmas).

Abitare in una grande città o in un piccolo centro non lontano da essa, mi dà infatti un senso di sicurezza in prospettiva della vecchiaia: vicino ad un grosso centro abitato si hanno più servizi a portata di mano, compreso l'ospedale, che pure vorrei non conoscere mai dall'interno... Esaminando

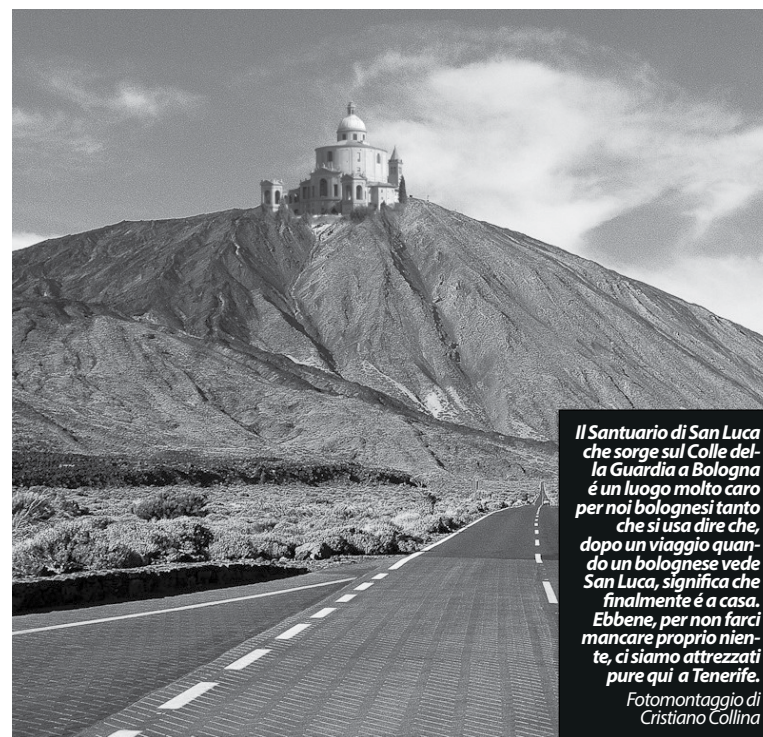
foto, video e testimonianze relative a Tenerife e a Gran Canaria, avevo costantemente ricavato una impressione di fascino dalla prima e di soggettivissima repulsione dalla seconda, nonostante la bella spiaggia di questa grande città. Rimaneva in campo solo Santa Cruz, dunque. Intenzionato con la mente ad innamorarmi di Santa Cruz, in maggio sono venuto a conoscere la mia bella, per una vacanza di sedici giorni (per conoscere una città in rapporto alle proprie esigenze, è necessario infatti soggiornarvi per un tempo non troppo breve, come mi insegnò un amico esperto di viaggi: per "sentire" una città è indispensabile oziarvi intere giornate e per un po' di tempo...).

Il primo stimolo a cambiare la mia destinazione ideale, mi fu dato da un angelo custode travestito da tassista, che appena sbarcai all'aeroporto di Tenerife sud, mi accompagnò fino al mio albergo a Santa Cruz. Presi io l'iniziativa del dialogo, e perfino della confidenza, con questo tassinaro, per mettere alla prova il mio spagnolo che avevo frettolosamente cercato di imparare (andando poco oltre l'ABC) pri-

ma di partire. Confidai quindi al tassista che intendevo conoscere Santa Cruz in vista di un mio trasferimento in quella città. Quel sant'uomo mi suggerì di puntare piuttosto su Puerto de la Cruz, perché le case lì costano di meno (argomento al quale io sono sensibilissimo, non essendo ricco); inoltre, a Puerto vi sono delle spiagge e a Santa no; a Puerto la gente è più rilassata e vi è più allegria, perché è un luogo di vacanze, mentre la capitale è una

città di lavoratori, quindi è più cupa; a Puerto vi sono meno cucarachas... Tutti forti stimoli da verificare sul campo, con diverse visite a Puerto de la Cruz. Ed inoltre, trascorrendo la mia vacanza di sopralluogo ed esplorazione a Santa Cruz, avrei potuto fare comodamente tante escursioni, al sud come al nord, e visitare tutte le località più importanti, per decidere poi con oculatezza dove trasferirmi a vivere.

(Continua)



Il Santuario di San Luca che sorge sul Colle della Guardia a Bologna è un luogo molto caro per noi bolognesi tanto che si usa dire che, dopo un viaggio quando un bolognese vede San Luca, significa che finalmente è a casa. Ebbene, per non farci mancare proprio niente, ci siamo attrezzati pure qui a Tenerife. Fotomontaggio di Cristiano Collina

On The Road Cervecería y tapas

Calle San Juan n°12 ☎ **642.03 89 24**



pasta gourmet
Da Arianna Pizza & Pasta
Con tutto il Sapore, all'italiana!!

CONSEGNA A DOMICILIO

922 38 19 79
661 02 39 44

facebook.com/pizzeriaarianna
twitter.com/pizzeriaarianna
www.pizzeriaarianna.com

Carretera El Botánico - Ed. Tagor - di fronte all'Hotel Botánico - 38400 Puerto de la Cruz - Tenerife

Analisi dell'ultima sentenza del Tribunale di Giustizia dell'Unione Europea



di **OPTIMUS ABOGADOS**

Nei mesi precedenti è stato ampiamente trattato il tema della trasformazione subita negli ultimi tempi dalle banche e dalle casse di risparmio e come questo abbia portato alla collocazione di nuovi prodotti finanziari cosiddetti "tossici", utilizzati dagli istituti finanziari per ottenere nella maggior parte dei casi dei benefici dai propri clienti in forma assolutamente abusiva.

Tra i diversi prodotti tossici bancari, trovano particolare rilievo le cosiddette clausole del suolo, attraverso le quali i vari istituti bancari si garantiscono un minimo di introiti da quelli che sono

gli interessi derivanti dai mutui ipotecari, somme, è bene precisare, non soggette alle variazioni che si possono diversamente verificare nell'Euribor.

I Giudici e i Tribunali spagnoli già avevano dichiarato nulle le clausole del suolo ma gli effetti di questa sentenza per effetto della decisione del Tribunale Supremo, si limitarono al 9 di maggio del 2013, vale a dire la Banca sarebbe stata obbligata a devolvere il surplus derivante dagli interessi ipotecari a partire dal maggio 2013, anche nel caso in cui la data riportata sul contratto di mutuo ipotecario fosse stata antecedente.

La dichiarazione di nullità della clausola del suolo è divenuta così per molti consumatori una vera e propria beffa, nella quale pur vedendo riconosciuta la legittimità del rimborso, ne subivano la mancata attuazione per un banale vincolo di data.

Tuttavia, il Tribunale di Giustizia della Unione Europea (il TJUE) è tornato a infliggere un nuovo contraccolpo agli istituti bancari con la Sentencia de la Gran Sala del recente 21 dicembre 2016, nella quale il limite della retroattività per la restituzione degli interessi derivanti da mutui ipotecari è stato definito come autentica violazione del diritto comunitario

dell'Unione Europea.

Questa recente sentenza in buona sostanza concorre a dar ragione agli avvocati che, come quelli di Optimus Abogados, hanno da sempre difeso e ottenuto nei tribunali che gli effetti dell'annullamento dovessero essere applicati dall'inizio di ogni contratto anziché da maggio 2013, stante il fatto che la nullità di una clausola non può essere limitata ad una specifica data.

In questo modo la Sentenza della Corte di Giustizia Europea contribuisce a sottolineare che la giurisprudenza nazionale del Tribunale Supremo spagnolo non solo si dimostra contraria al diritto comunitario, ma soprattutto che non ha il diritto di limitare le operazioni di restituzione degli importi in surplus, vincolandosi alla nullità abusiva di una clausola di eguale caratteristica.

Le clausole abusive in poche parole non possono essere annullate con il vincolo di una data, in questo caso maggio 2013, e tutti i consumatori che hanno indebitamente pagato importi prima di maggio 2013 devono essere risarciti; il Giudice nazionale deve puramente e semplicemente rinunciare alla clausola dichiarata abusiva, senza alcun vincolo accessorio. A partire quindi da ora si consolida la possibilità che i consumatori possano citare in giudizio le banche per importi pagati in eccesso per effetto dell'esistenza della cosiddetta clausola del suolo.

Puerto si prepara a ricevere i Reyes Magos

di **BEATRICE VITTI**

Giovedì 5 gennaio come ogni anno, arrivano Los Reyes Magos a Puerto de la Cruz, grande festa molto sentita dalla popolazione e soprattutto dai bambini. Dalle ore 19 con partenza dal Castillo San Felipe inizierà la "cavalcata" fino a Plaza de Europa, dove il Coro Infantile della British School Tenerife, diretto da Jessica Patterson, darà il benvenuto per il 2017 alle "Sue Maestà i Re Magi d'Oriente". La processione, formata da circa 300 persone, che appunto parte dal Castillo San Felipe, dove ci saranno anche moltissimi bambini ad accogliere i Re, proseguirà per il Paseo Luis Lavaggi, Calle San Felipe, Plaza del Charco, Calle La Marina, Calle Santo Domingo fino ad arrivare alla Plaza de Europa, con la adorazione a Gesù Bambino, per finire con il saluto a tutta la piazza dal balcone del Palazzo Municipale. In queste giornate di festa sicuramente l'arrivo dei



foto da puertodelacruz.mobi

Reyes Magos è quella più sentita dai bambini locali, un po' come la nostra Befana, con la differenza che per loro è la giornata dei doni, perché a Natale non ne ricevono (così vuole la tradizione).

Immane in questo giorno è anche il Roscon de Reyes, cos'è? Il tipico dolce che non può mancare nelle case il 6 gennaio: un dolce fatto di miele e frutta secca con all'interno un fagiolo (attenzione a non addentarlo), chi lo troverà sarà il "Re dei Re". Si può senza dubbio dire che in Spagna durante il "dia de Reyes" non c'è una sola persona che non assaggi il Roscon de Reyes, per golosità, tradizione o per scaramanzia, sperando di sentirsi re o regina almeno per una volta.

OPTIMUS
abogados

**Studio legale fiscale
e consulenza del lavoro**

Calle Mazaroco, 1
38400 - Puerto de la Cruz

Tel.: 922 386 194
Fax: 922 384 249

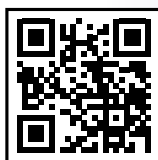
www.optimusabogados.com · carla@optimusabogados.com

¡Collegati con Puerto!

Appartamenti e alberghi, ristoranti, negozi, manifestazioni e feste, cosa visitare... gite e passeggiate.

La nuova Guida on line di Puerto de la Cruz

 **puertodelacruz.mobi**



Contatto: www.puertodelacruz.mobi • info@puertodelacruz.mobi

Siga:   

Il fascino intramontabile di Casa Cologan de La Paz

A Puerto de La Cruz esiste una casa, perfettamente incastonata tra case moderne e di diverse dimensioni, che rappresenta un autentico gioiello di bellezza e fascino a dispetto dell'età, Casa Cologan de La Paz



di BEATRICE VITTI

La casa è un piccolo palazzo in stile anglo canario perfettamente conservato e attorniato da un bel giardino, risalente al XVIII secolo, e le cui stanze ancora riecheggiano delle voci dei personaggi illustri che vi hanno soggiornato o che ne sono rimasti affascinati. Tra questi, senza dubbio la più famosa, fu *Agatha Christie* che proprio a Casa

Cologan ambientò il racconto "L'uomo del mare". Giunta sull'arcipelago in seguito ad una profonda depressione causata dall'infedeltà del marito, la scrittrice arrivò a Santa Cruz de Tenerife il **4 febbraio 1927** insieme alla figlia dodicenne Rosalind e alla sua segretaria privata. Alloggiando all'Hotel Taoro, Agatha Christie era solita passeggiare lungo il litorale, soffermandosi in particolare nella zona di La Paz dove una grande casa attirava la sua attenzione, così come il viale che da quella casa portava al mare. Quell'abitazione era Casa Cologan e il viale, fino ad allora chiamato dei cipressi, venne poi rinominato *el paseo de Agatha Christie*. All'interno del romanzo "L'enigmatico Mr Quin", la scrittrice inserì il racconto "L'uomo del mare", nel quale gli eventi narrati si svolgono in una bella villa della zona di La Paz,

abitata da una misteriosa, e immaginaria, signora; la descrizione dell'edificio e la sua collocazione rimandano senz'ombra di dubbio a Casa Cologan. Al tempo Puerto de la Cruz non offriva molte strutture ricettive, eccezion fatta per il Grand Hotel Taoro inaugurato da poco e la zona di La Paz era luogo di proprietà per lo più di discendenti di famiglie britanniche e irlandesi come i **Walsh e i Cologan, giunti a Tenerife nel XVII secolo**.

A Casa Cologan soggiornarono esploratori famosi come Jean Charles Borda e Alexander von Humboldt e con l'esplicito riferimento nel racconto della Christie, la dimora accentuò il suo già indubbio fascino. Al momento attuale, benché in perfetto stato e con uno splendido e curato giardino, Casa Cologan è **disabitata**.

NUMERI UTILI PUERTO DE LA CRUZ

Urgenze: 112
Comune di Puerto de la Cruz: 378400
Polizia: 378448/498/450
Uff. del Catasto: 378458
Mercato Municipale: 386158
Lago Martiànez: 371321
Biblioteca: 380015
Uff. per il Consumatore: 387060
Taxi 24 h: 378999
Coop. Taxi S. Telmo: 902205002
CAE Poliambulatori: 389548 - 38 9549

CRUZ ROJA: 383812/ 383812
Uff. info turistiche: 386000
Ambulancias: 383812
Vigile del Fuoco: 330080/331 821
Emergenza Marittima: 900202202
Protezione civile: 383258
Polizia Nazionale: 376820

Servizi di pronto soccorso dove accettano anche tessera sanitaria italiana

1) C.A.E. Servicio normal de urgencia dopo h. 17.00 pomeriggio Aperto 24h Calle el Pozo,7 38400 Puerto de la Cruz

2) **Hospiten Bellevue** - Urgenze 24h Calle Alemania, 4 38400 Puerto de la Cruz - Tel.383551

Urgencias Veterinaria

1) **Hospital Veterinario Tenerife nord** Urgenze 24h - Camino los Perales,1 La Orotava (vicino El Durazno) Tel. 333476 - 635605834

2) **Clinica Veterinaria El Mayorazgo** Urgenze 24h - Calle Doctor Sixto Perea Gonzalez, 8 - La Orotava Tel.320476 - Per urgenze 649 717 905

Monitoraggio della costa di Punta Brava



di FRANCO LEONARDI

Dopo aver rilevato la presenza di due grotte a calle Pelinor e calle Tegueste nel quartiere di Punta Brava, l'Ayuntamiento di Puerto de la Cruz, attraverso il dipartimento di urbanistica, ha iniziato un'opera di monitoraggio serrato del litorale oltre all'implementazione di studi approfonditi per la messa in sicurezza di tutte le situazioni a rischio crollo.

Evacuati gli abitanti delle vie interessate, sono iniziati gli studi delle alternative da mettere in pratica nel litorale di Punta Brava unitamente ad un'operazione di monitoraggio bisettimanale e per impedire l'accesso alla zona ora sottoposta a lavori, è stato eretto un muro di 2,20 metri con una porta il cui ingresso è riservato ai tecnici comunali e al personale di emergenza. Una presa di coscienza che ha portato ad un'immediata azione, non c'è dubbio, e che ha impegnato l'Ayuntamiento di Puerto de la Cruz in una spesa di 11.400 euro per quanto riguarda calle Pelinor

e di 17.600 euro per calle Tegueste. Senza una data di scadenza a causa della difficoltà dell'operazione, tutti i controlli e gli studi correlati sono stati affidati alla società Wara, a detta del responsabile dell'area urbanistica uno dei migliori studi specializzati in relazioni geologiche e geotecniche dell'arcipelago.

Compito della società sarà quello non solo di studiare ed evidenziare tutte le zone a rischio del litorale, ma soprattutto di proporre delle soluzioni tecniche ed economiche per contenere i rischi di crollo. Al momento attuale sono 4 le famiglie evacuate dalle loro case, ora alloggiate in abitazioni temporanee fino a ripristino dell'intera zona. La problematica presentata dal particolare terreno del litorale non è argomento nuovo nell'arcipelago, che si trova a fronteggiare l'azione erosiva del mare e dei venti che scavano letteralmente delle cavità sotto alla costa, rendendola quindi altamente soggetta a cedimenti.

E nessuno intende affrontare di nuovo una tragedia come quella di Los Cristianos, dove a crollare fu un edificio in pieno centro ma dove le motivazioni sono da ricollegare alla mancanza di un adeguato controllo.



Direttrice: Elena Ma Báez Viñoly

gestoriaeym@yahoo.es

C/ Tinerfe, 20 38410 Los Realejos

☎ 922 36.45.45 - 647 719 731

**Alta de Autonomo,
Consulenza del Lavoro,
Consulenza Contabile e Fiscale,
Creazione di Impresa, Procedure
di immatricolazione,
Passaggi di proprietà auto,
Gestione Amministrativa Privata e
Società (Eredità e Proprietà Immobiliare)...**
SI PARLA ITALIANO!!!



iHOUSE

inmobiliaria

Centro comercial La Cupula Local 55
Puerto de la Cruz
922.376706 - 618.493362

Lo straordinario Museo della Malvasia a Icod de los Vinos

La bellezza delle isole Canarie, oltre che risiedere nella variegata natura, si esprime in tesori di autentica unicità che rappresentano buona parte del patrimonio etnico culturale della popolazione, come il Museo della Malvasia a Icod de los Vinos, nel nord di Tenerife.

di MICHELE ZANIN

Situato al numero 5 di Plaza de la Pila, il Museo della Malvasia ha un vicino d'eccezione, il millenario Drago, la pianta della famiglia delle Agavaceae autentico simbolo delle isole, che fa del luogo una ghiotta occasione per ogni turista che desidera scoprire le eccellenze di Tenerife. Come pochi forse non sanno, la Malvasia è la regina delle uve delle isole Canarie e Tenerife possiede un'antica tradizione enologica. Quando in passato le vigne furono attaccate dalla peste fillossera che sterminò buona parte dei vigneti dell'Europa, solo Tenerife venne risparmiata dalla terribile piaga grazie al suo isolamento con la terra ferma, evento che

consentì la riproduzione di varietà autoctone di viti ancora oggi alla base della produzione vinicola dell'isola.

La passione per il vino è fortemente trasmessa già all'ingresso del Museo della Malvasia, dove oltre al vino, sono esposte le testimonianze di poeti, scrittori, artisti, ricercatori e avventurieri che, nel corso dei secoli, hanno reso omaggio al prezioso nettare canario.

A dispetto del suo nome, il Museo della Malvasia è in realtà una vera e propria bodega dove degustare, acquisire preziose informazioni e acquistare bottiglie speciali e genuine.

Insieme all'ottimo vino, vengono serviti assaggi di cibi locali come antipasti a base di formaggio di capra e miele casalingo.

Ospite d'eccezione al FITUR



2016 che si è tenuto a gennaio, la fiera internazionale del turismo di Madrid, il Museo della Malvasia ha contribuito ad arricchire l'immagine già fortemente attrattiva di Tenerife in quella che è la più ambita vetrina internazionale del settore.

La partecipazione ha portato ad un interessante scambio con enologi, agenzie turistiche e imprese del settore, ma soprattutto ha dato modo di presentare quello che a ragione viene definito l'oro liquido delle Canarie, la Malvasia, oltre che il liquore Sangre de Drago, un'esclusiva del Museo.

Il Museo della Malvasia rappresenta quindi un vero e proprio tempio del vino che offre l'opportunità di conoscere da vicino uno dei meravigliosi tesori che sono propri dell'arcipelago.

✓ Per la tua pubblicità
a Puerto de la Cruz
chiamare Beatrice Vitti
Tel.608339126



**Professoressa Laureata
Madrelingua Spagnola**

-CORSI INTENSIVI DI SPAGNOLO ADULTI, RAGAZZI E BAMBINI
-RIPETIZIONI PER STUDENTI DALLE ELEMENTARI AL LICEO
-INSERIMENTO ALLE SCUOLE ELEMENTARI, MEDIE E LICEO

Jisis León Lincurez

☎ 699 223 171 enana1983@outlook.com



CR CARMEN ROSA
ESTETICA & PARRUCCHIERA
20 ANNI A VOSTRO SERVIZIO

**Parrucchiera
Solarium
Estetica
Fotodepilazione
Trattamento viso
Acido ialuronico
Trattamento viso: Caviar
Trattamento al collagene
Igiene facciale
Massaggi
Trattamento Reiki
Agopuntura
Fotoringiovanimento
Piercing & Tatuaggi
Micropigmentazione**

**C/ Mazaroco 23 - Puerto de la Cruz
Teléfono Cita: 922 37 15 59**

f /crestetica



La Cuadra

RESTAURANTE

CALLE BLANCO N°9

☎ 922 367 528 elrestaurantelacuadragmail.com



Gli Acantilados di Los Gigantes

Il paese turistico di Los Gigantes è una destinazione da non perdere sulla costa occidentale di Tenerife



Foto di Cristiano Collina

di FRANCO LEONARDI

Gigantesche scogliere di roccia lavica si tuffano nelle acque dell'Oceano Atlantico da un'altezza che varia tra i 300 e i 600 metri, le più alte di tutte le Canarie. Questo spettacolo davvero straordinario è un must assolutamente da vedere ed è la principale attrazione di questa città litoranea, meta particolarmente apprezzata per gite di una giornata. Lasciatevi incantare dai colori

e dalle caratteristiche variegata di queste scogliere sovrastanti, davvero mozzafiato dalle quali questa località prende il nome: "I Giganti", lasciano senza fiato, soprattutto visti da sotto in barca, sono veramente "giganti". Al tempo dei Guanches le grandi scogliere erano conosciute come il "Muro dell'Inferno" e bene si possono immaginare così, quando si vede la muraglia di lava nera che fa da barriera tra mare e interno dell'isola. Ci sono solo alcuni barranchi, come Carrizales, Juan Lopez, El Natero, Barranco Seco, ecc, che

aprono il cammino dal mare tra le scogliere per arrivare all'interno del territorio creando piccole calette o spiagge di sabbia naturale o ghiaia e che sono frequentate da imbarcazioni da diporto visto che altra strada per raggiungerle non c'è o è molto tortuosa e pericolosa.

I precipizi di grande effetto possono essere ammirati da qualunque punto di questa località sul mare ma un modo ideale per esplorare la loro maestosità è quello di ammirarli da vicino. Scegliete una delle tante gite in barca che partono dalla marina dove troverete anche un'ampia varietà di ristoranti e bar che offrono viste deliziose sulle acque oceaniche, nonché buona cucina.

Il piccolo borgo, un tempo villaggio di pescatori, dispone di una piccola spiaggia di sabbia/ciottoli nera, Playa de Masca. Non lontano si trova anche la meravigliosa Playa las Arenas, un litorale di origine vulcanica molto apprezzato. Imperdibile il tramonto da Los Gigantes e la piccola spiaggia di sabbia nera di Playa Los Guios.

Los Gigantes si trova a circa 30 chilometri da Playa de Las Americas e da Los Cristianos.

Le onde GIGANTI di Bajamar

Se cerchi un luogo dal magnetico fascino speciale che catturi immediatamente il tuo interesse, la tua meta è Bajamar

dalla REDAZIONE



Gigantesche scogliere di roccia lavica si tuffano nelle acque dell'Oceano Atlantico da un'altezza che varia tra i 300 e

i 600 metri, le più alte di tutte le Canarie. Questo spettacolo davvero straordinario è un must assolutamente da vedere ed è la principale attrazione di questa città litoranea, meta particolarmente apprezzata per gite di una giornata. Lasciatevi incantare dai colori e dalle caratteristiche variegata di queste scogliere sovrastanti, davvero mozzafiato dalle quali questa località prende il nome: "I Giganti", lasciano senza fiato, soprattutto visti da sotto in barca, sono veramente "giganti". Al tempo dei Guanches le gran-

di scogliere erano conosciute come il "Muro dell'Inferno" e bene si possono immaginare così, quando si vede la muraglia di lava nera che fa da barriera tra mare e interno dell'isola. Ci sono solo alcuni barranchi, come Carrizales, Juan Lopez, El Natero, Barranco Seco, ecc, che aprono il cammino dal mare tra le scogliere per arrivare all'interno del territorio creando piccole calette o spiagge di sabbia naturale o ghiaia e che sono frequentate da imbarcazioni da diporto visto che altra strada per raggiungerle non c'è o è molto tortuosa e pericolosa.

I precipizi di grande effetto possono essere ammirati da qualunque punto di questa località sul mare ma un modo ideale per esplorare la loro maestosità è quello di ammirarli da

La Madonna Nera della Candelaria



Foto di Cristiano Collina

dalla REDAZIONE

Nel paese di Candelaria si trova la Basilica dove si venera la Patrona dell'Arcipelago Canario. Nel XIV secolo e dunque 100 anni prima della conquista di Tenerife apparve sulle coste della Valle di Güimar un quadro storico, in stile gotico, della Madonna della Candelaria; immagine della quale i Guanches ne fecero un culto, chiamandola Chaxiraxi (Signora del mondo). Dal 1526 rimase nel santuario che fece costruire il secondo governatore, Pedro Fernandez de Lugo. Quest'antica immagine scomparve a causa di un'alluvione nel 1826, l'opera attuale è una realizzazione del Tinerfeño Fernando Estevez, che la creò nel 1827. La Basilica è

opera dell'architetto Enrique Marrero Regalado, edificata nel 1959 grazie all'iniziativa del vescovo di Tenerife, Domingo Perez Caceres, nativo della valle di Güimar. Di stile regionalista, si struttura in tre navate, con tetti che imitano lo stile arabo cristiano, una cupola di 25 metri di altezza. Spicca il campanile centrale di 45 metri, con un balcone tipico canario.

Sebbene la festa liturgica della Nostira Signora della Candelaria si celebri il 2 di febbraio, il 15 agosto si celebra la sua apparizione. In questa epoca, accorrono in peregrinazioni genti da tutte le parti dell'isola. Vicino alla Basilica si trova la fonte dei pellegrini. Conosciuta anche come "el tesoro más grande" dell'arcipelago e l'appellativo popolare "la Morenita" che l'accomuna alle numerose immagini di Vergini nere dell'Italia, Francia, Polonia, Russia, Brasile, Turchia, Stati Uniti e Messico.

Da dove nasce e perché il culto della Vergine nera?

Molti studiosi concentrarono le loro ricerche sull'utilizzo dei colori scuri utilizzati per ritrarre il volto della Madonna fin dall'era cristiana, epoca da cui cominciarono a propagarsi tali immagini.

Una curiosità: i Templari in particolare diffusero le immagini della Vergine nera; Benedetto di Chiaravalle si rese protagonista di un commento, giudicato sveniente, al Cantico dei Cantici, definendo la Madonna "nigra sed formosa" e "scura come le tende dei beduini".

vicino. Scegliete una delle tante gite in barca che partono dalla marina dove troverete anche un'ampia varietà di ristoranti e bar che offrono viste deliziose sulle acque oceaniche, nonché buona cucina. Il piccolo borgo, un tempo villaggio di pescatori, dispone di una piccola spiaggia di sabbia/ciottoli nera, Playa

de Masca. Non lontano si trova anche la meravigliosa Playa las Arenas, un litorale di origine vulcanica molto apprezzato. Imperdibile il tramonto da Los Gigantes e la piccola spiaggia di sabbia nera di Playa Los Guios. Los Gigantes si trova a circa 30 chilometri da Playa de Las Americas e da Los Cristianos.

Cueva del Viento, quasi 20 chilometri nelle viscere della terra

dalla REDAZIONE

La Cueva del Viento, situata nella città di Icod de los Vinos, con i suoi oltre 17 chilometri è il più lungo tubo vulcanico dell'Unione Europea, e il quarto a livello mondiale. Dalla sua apertura nel 2008 è diventata una delle attrazioni dell'isola. L'unico difetto di questo sito speleologico naturale è che solo 200 metri di percorso guidato sono aperti al pubblico, a causa dei costi enormi che ci sono per ampliare la "passeggiata" in sicurezza. Questa grotta fu originata dall'eruzione del

Pico Viejo, vulcano adiacente al Teide, e la sua caratteristica principale, da cui prende il nome, è che all'interno del tubo vulcanico si creano delle correnti d'aria del tutto particolari e assolutamente inaspettate. E' formato da lava basaltica e forma una rete labirintica enorme di passaggi sotterranei, e innumerevoli sono le ramificazioni ancora inesplorate. La maggior rilevanza biologica di questa cavità vulcanica è la sua fauna sotterranea, che è una costante fonte di nuove scoperte.

La grotta ospita un totale di 190 specie conosciute, la maggior parte sono invertebrati. Ad oggi viene visitata da circa 20 mila persone all'anno, per lo più

turisti e scolaresche, il prezzo del biglietto è di 20 euro per gli adulti (10 per i residenti) e 8.50 euro per i bambini fino a 12 anni e bambini residenti 5 euro. La visita viene fatta con l'accompagnamento di una guida e dura all'incirca 2 ore e il suo livello di difficoltà è medio. Si fanno 4 visite ogni giorno dal Martedì al Sabato. Il numero di visitatori è limitato a 16 persone per gruppo, meglio prenotare in anticipo chiamando 922815339, tramite il sito web www.cuevadelviento.net o scrivendo una mail a info@cuevadelviento.net. Si deve indossare pantaloni lunghi e scarpe da trekking o scarpe da ginnastica. Non prendere percorsi non segnati o



separarsi dal gruppo. Non togliersi mai il casco protettivo che viene dato. Non gridare all'interno del tubo vulcanico. Ricordarsi che l'accesso al tubo vulcanico è limitato per proteggere l'ecosistema. I bambini di età inferiore ai 5 anni, le persone con claustrofobia e quelli con problemi di mobilità, problemi alle ginocchia e alle caviglie non possono partecipare alla visita.



CANARY
Home
SOLUTION

RISTRUTTURAZIONE COSTRUZIONE MANUTENZIONE GESTIONE



muratura - pittura - idraulica - elettricità - arredamento - giardino - piscina - progettazione

Dal semplice intervento alla ristrutturazione completa, la soluzione rapida ed economica per la vostra casa canaria, NON affidatevi alla fortuna ma rivolgetevi senza preoccupazioni alla nostra decennale esperienza per non avere spiacevoli sorprese. Garanzia su ogni lavoro svolto. Richiedete gratuitamente e senza impegno un preventivo per la vostra casa.

www.canarysolution.com info@canarysolution.com (0034) 642.932.765 / 674.953.629

Affittare a turisti la propria abitazione alle Canarie? ecco cosa dice il Decreto

Affittare a turisti la propria abitazione alle Canarie può rivelarsi un autentico calvario per effetto di un Decreto che, solo nella comunità autonoma dell'Arcipelago, vieta di affittare abitazioni che si trovano sul suolo turistico

QUANTI CREDITI MI RIMANGONO NEL CELLULARE?

quale numero comporre per sapere il credito residuo:

Saldo ORANGE *111#
Saldo VODAFONE *134#
Saldo MOVISTAR *133#
Saldo LEBARA *123#
Saldo JOIGO *111#
Saldo JAZZTEL *169#
Saldo MAS MOVIL/LLAMAYA *113#
Saldo GT MOBILE/LYCAMOBILE *221#



di MAGDA ALTMAN

ORARI DELLE S.S.MESSE IN ITALIANO

Parrocchia San Casiano:
Las Galletas
ore 10.30 dei giorni festivi

Ntra. Sra. del Carmen:
Los Cristianos
ore 9.00 dei giorni festivi

Il 48% dell'attuale offerta canaria di affitti ai turisti è stato escluso dal mercato in virtù di questa disposizione, e quello che appare un paradosso in realtà è frutto di una legge risalente a Maggio 2013, quando la Spagna decise che ogni singola comunità potesse disporre della regolamentazione delle strutture ricettive in locazione a proprio

piacimento.

L'Arcipelago Canario è l'unica comunità autonoma che esclude la possibilità di affittare abitazioni ai turisti se situate su suolo già turistico, salvaguardando così strutture alberghiere e servizi di ricettività turistica all'interno di complessi similari. Gli stessi complessi residenziali spesso includono nel regolamento condominiale una clausola che vieta l'affitto dell'abitazione ai turisti.

Coloro che intendono affittare la propria casa o appartamento ai turisti, devono richiedere l'accreditamento al Cabildo Insular che a sua volta accoglierà la richiesta solo se l'abitazione soddisfa i requisiti di cui al Decreto.

E va da sé che se l'appartamento si trova su suolo turistico, l'accreditamento al Registro de Turismo de Canarias verrà negato.

Complementari all'ubicazione, fondamentali sono i requisiti di uso e di sicurezza nonché i requisiti minimi di apparecchiature fornite all'interno dell'abitazione a disposizione degli occupanti.

Obbligatoria infine una dichiarazione di responsabilità di inizio attività da presentare al Registro del Turismo.

Della totalità degli appartamenti affittati ai turisti, si stima che solo il 10% di essi sia stato legalizzato e che le restanti strutture non solo siano abusive (ovvero non iscritte al Registro) ma che sorgano sul cosiddetto suolo turistico per il quale il Decreto impone il divieto di attività di locazione.

Le sanzioni, in caso di inadempienza o irregolarità, arrivano fino ai 60.000 euro.

Secondo una dichiarazione di un esponente della precedente giunta esecutiva canaria, il decreto in vigore esclude gli affitti turistici in zone turistiche dell'arcipelago semplicemente perché è così che fu improntato al momento della stesura delle norme che regolano il mercato della locazione.

L'attuale Gobierno, supportato dai consiglieri, avrebbe già espresso la volontà di rivedere il Decreto del 2013 e di modificarlo, rendendolo meno restrittivo.

ciaoTenerife

Tante idee per esplorare Tenerife

www.CiaoTenerife.it

facebook
Ciao Tenerife



Rental
Agency

ARONAS Rent

Real
Estate

ALQUILERES - AFFITTI

Avda. de Suecia, 33 Edif. Lumar
Local 6 - Los Cristianos - Arona

www.aronasrent.com - email: aronasrent@gmail.com

Tel: +34 652.507.268 - 922.797.992
Fax: +34 922.752.958



Differenze di trattamento per gli imprenditori di Tenerife e di Gran Canaria

■ A PAGINA 4

LAVORO

GENNAIO 2017

29

• Leggo TENERIFE •

WWW.LEGGOTENERIFE.COM



I 5 lavori più remunerativi nel 2017

Tutti gli esperti di economia e trend culturali sono concordi nell'affermare che, nel 2017, perdurerà la crescita dei mercati digitali e del divertimento; ecco perché le professioni che verranno maggiormente ricercate e remunerate sono già note

di **LUCA C.**

autore di *Come Fare Soldi*
blog di economia personale

In questo articolo approfondirò 5 di queste professioni spiegando anche brevemente quale percorso di studi e/o formazione seguire per poterle svolgere.

Ecco quali saranno i migliori lavori su cui puntare durante il prossimo anno, in tutta Europa, Tenerife compresa!

Lo chef indipendente

Il settore della ristorazione è leggermente in calo anche se molte persone abbienti continuano a spendere proprio nel suddetto. La ristorazione si articola offrendo molte opportunità diverse, e la professione ideale nel settore della ristorazione è quella dello chef indipendente, il quale viene assunto per la realizzazione di un menù particolare per un evento quale matrimonio o riunione di lavoro di massima importanza.

Questa figura è particolarmente ricercata visto che la buona cucina viene messa sempre al primo posto durante una manifestazione di massima importanza.

Per poter svolgere questo mestiere occorre diplomarsi nell'istituto alberghiero ed ovviamente seguire diversi corsi di cucina che permettono di fortificare la propria importanza come chef stesso.

Ovviamente, è richiesto massimo impegno ed attenzione ai fornelli visto che un cliente soddisfatto è quello che fa ottima pubblicità.

Il creatore di siti web e contenuti in ottica SEO

Doppia professione che richiede tantissimo impegno e dedizione e che, anche nel 2017, verrà ben pagata. Si tratta del creatore di siti web che potrà essere in grado di avviare tantissime collaborazioni con le varie aziende che decidono di operare online e che hanno bisogno di un portale che permetta loro di poter trovare nuovi clienti, o vendere online, senza che vi possano essere

complicazioni di ogni tipo.

Anche la creazione dei contenuti in ottica SEO rappresenta un tipo di specializzazione che quella figura lavorativa deve necessariamente possedere ed è fondamentale per il successo di ogni progetto.

Per poter svolgere questo lavoro occorre avere un titolo di studio nel campo informatico e seguire dei corsi di aggiornamento sui codici di programmazione e sul SEO, in modo tale che la realizzazione del sito web possa essere sempre efficace ed al passo con le ultime tecnologie.

Lo scrittore freelance

Quarta professione che sicuramente verrà ulteriormente resa popolare è quella dello scrittore freelance. Si tratta di una figura che viene ricercata parecchio dalle testate giornalistiche, specialmente quelle nuove che operano sul web e che hanno sempre bisogno di contenuti freschi. In questo caso, per poter raggiungere un ottimo risultato finale, sarà fondamentale cercare di avere un titolo di studio

in lettere e giornalismo: saper scrivere rappresenta un tipo di caratteristica indispensabile per ogni scrittore giornalista che decida di operare nel settore dell'editoria.

Con queste specializzazioni e tanta pazienza sarà possibile crearsi un'ottima nomea online, che permette di poter aumentare il numero di contratti e affidamento di lavori in maniera costante.

Organizzatore di eventi

Infine, coloro che organizzano degli eventi, sia pubblici che privati, sono delle figure che saranno sempre più richieste e meglio pagate anche durante il prossimo anno. Sarà importante mettere in risalto il fatto che questa particolare figura deve cercare di conoscere ogni singolo tipo di aspetto relativo a mode e tendenze che riguardano il settore delle manifestazioni di un certo calibro.

Inoltre, l'organizzatore di eventi deve avere molta inventiva ed originalità ed allo stesso tempo dovrà essere all'altezza di allac-

ciare dei rapporti commerciali che saranno in grado di offrire benefici sia all'organizzatore che al partner ed anche a chi decide di rivolgersi a quel professionista per l'organizzazione dell'evento stesso.

Un ottimo organizzatore è quello che ha studiato in sociologia e scienza della comunicazione e che non si tira mai indietro davanti ad ogni sfida rappresentata dalla creazione di quell'evento in maniera unica e perfetta.

Interior designer

Professione che si può svolgere sia online che nel mondo reale, gli interior designer sono una figura abbastanza ricercata che permetterà, ad una persona che abbia le competenze per emergere in questo settore, di poter vivere un 2017 ricchissimo di soddisfazioni.

Ovviamente, per rivestire tale ruolo, occorre essere esperti nel settore della moda e tendenze, avere buona capacità relative all'organizzazione dell'arredamento e soprattutto essere in grado di comunicare col pubblico. Una laurea in architettura e scienza della comunicazione è quasi fondamentale in questo settore, senza dimenticare la passione e la voglia di tenersi sempre aggiornati sulle ultime novità di un settore in continua evoluzione.

Las fragancias de la isla.

www.aguadetenerife.com



Creemos en la capacidad humana de transformar proyectos e ideas en creaciones únicas que generen agradables emociones. Nace Agua de Tenerife, una experiencia italiana trasplantada en la isla más hermosa de las Canarias. Las más modernas tecnologías y de control de calidad exaltan la naturaleza de una gama donde todo es "genuino" sin análisis con animales y confeccionado con un respeto ecológico.



NUESTRA TIENDAS

Puerto de la Cruz
Calle Santo Domingo, 21 ~ tel. 922 385 369
Playa de Las Américas
C.C. Safari, Avda. Las Américas, 5 ~ tel. 822 144 303
Santa Cruz de Tenerife
Calle Castillo, 32 ~ tel. 822 178 121



Una favola per l'Epifania

di PAOLO GATTO

Non ci credete? Andatevi a vedere il filmato della presentazione su FoodTube. Oppure recatevi con mamma e papà o da soli in uno dei nuovi ipermercati della catena Food & Foods. Passando in rassegna gli scaffali stracolmi di ogni ben di dio culinario sarete stupiti dalle centinaia e centinaia di confezioni di pomodori, lattughe, broccoli, broccolotti, broccoloni, cosciotti di pollo o d'agnello, lingue e linguacce di bue, luganeghe, salsicce, zamponi, cotechini, fagioli, fagiolini, fichi secchi, cipolle, cipolline, cipollotti, carpe, saraghi, anguille,

triglie, orate, tonni, tonnetti, tonnucci, tonnarelli e insomma tutto il cibo possibile ed immaginabile che Dio ha creato e l'uomo ha imparato a cuocere, a cucinare, a mangiare, a gustare, a degustare, a commentare.

Se avete voglia e tempo, guardate lo spot pubblicitario dei prodotti "Mi cucino da me". Una vecchina d'altri tempi si aggira sparsa in un immenso ipermarket multimediale tra interminabili freezer e vetrinette traboccanti di infinite cibarie. La poveretta chiede smarrita: "Come si cucina

tutto questo cibo?" Una giovane commessa, in divisa per metà color uva bianca e per metà color caki, dolcemente la redarguisce: "Come, non sa che non esistono più le ricette? Da oggi i cibi si cucinano da sé. Guardi...". E prende dal banco olio, cipolla, pomodori e sale ponendoli in una specie di pentola che lampeggia all'esterno con una miriade di lucette colorate come un albero di Natale. All'interno di questo singolare contenitore gli ingredienti depositivi cominciano ad agitarsi, saltellano, sbattono e rimbalzano contro le pareti, mimano eccita-

tissimi strani passi di danza, si amalgamano e si mescolano tra di loro. Sembra quasi di vedere un cartone animato. Ad un certo punto, tra fremiti di goduria, giravolte, mugolii, urletti e un canticchiare vago, saltando e girovollandosi si tuffano uno ad uno nella pentola più vicina ancora spenta e quando sono tutti dentro a questa pentola perentoriamente chiedono in coro: "Cucina accenditi!". Il fuoco obbedisce e si accende immediatamente. Allora gli ingredienti cantano varie canzoni che descrivono la ricetta, soffriggono, cuociono, riprendono a danzare. Alla fine urlano allegri: "Fuoco spegniti!" e la fiamma si spegne all'istante.



Gli inventori di questi nuovi alimenti affermano di essere intervenuti sul DNA dei prodotti nel quale hanno inscritto alcune ricette che vengono automaticamente eseguite riconoscendo gli altri ingredienti che gli stanno vicini. Ciò avviene secondo il criterio delle possibilità. Cioè, ad esempio, se un pomodoro ha vicino a sé dell'olio, del sale, una mozzarella e il basilico realizzerà una caprese. Se si trova vicino a dei bocconcini di carne, ad una cipolla, all'olio, al sale si appresserà ad eseguire le istruzioni per diventare un ragù.

Accade così sempre o quasi sempre tra gli ingredienti di ogni pietanza (se qualcosa non va, non vi dico che pasticci...). Per la verità i risultati a livello del gusto sono eccellenti. Analoghi alle antiche ricette magistralmente eseguite dalle nostre nonne o dagli chef più famosi che purtroppo stanno intanto scomparendo dai ristoranti così come la soddisfazione di chi, donna o uomo, prima cucinava con passione a casa...

I prodotti col marchio "Mi cucino da me" vanno letteralmente a ruba. Gli scaffali degli ipermarket si svuotano più volte al giorno a ritmi forsennati. Gli economisti non ci hanno capito niente di questa novità. I politici, figuriamoci. Il mercato però si è ripreso. I prodotti "Mi cucino da me" hanno fatto velocemente crescere i consumi, l'occupazione, il PIL nazionale cioè la ricchezza di tutti. Questo succede sempre quando ci sono nuove invenzioni. Così è il progresso. E grazie al cielo nella storia degli uomini c'è sempre spazio per il progresso. A questo punto, come sempre, pur godendoci questi giorni di boom gastronomico, c'è da chiedersi: quale sarà la prossima, nuova, sconvolgente, entusiasmante invenzione?

Natale è passato...

di DANILA ROCCA



Chissà se quest'anno avrete speso tanto per i regali, cercato, spulciato, adocchiato cose carine per chi vi sta a cuore, per chi il regalo bisogna farglielo, per chi ce lo farà e allora va reso. I soldini non sono tanti per tutti, ma quel che conta davvero fare e ricevere è un dono che ci rispecchi, che sia pensato, che a chi si dà e da chi si riceve parta, e ci faccia fiorire, un sorriso largo così. Che è complicato, più imbarazzante, è il regalo per l'uomo, il ragazzo, insomma l'individuo del sesso maschile. Una volta ce la potevamo cavare con una cravatta, un borsellino, oggi a meno che ci

si rivolga al bancario o al professionista, forse forse, questi sono oggetti obsoleti. Così io vado sul libro se è un amico che ama la lettura, sulla buona bottiglia di vino o di cognac, altrimenti sul regalo gastronomico per eccellenza, la cesta con salame, grana, e ogni altra cosuccia che stimoli il palato del mio amico o conoscente, ma qui mi devo svenare e ci penso un pochino prima di decidere a chi e se ne è proprio il caso. All'amica invece, la scelta è infinita. Il bracciale, l'anello, la borsa, il rossetto, il profumo. E la sciarpa, e l'oggettino per casa, e il set di asciugamani col pizzo. Mica occorre spendere un patrimonio, è sempre questione di possedere un po' di buon gusto, e ce la caviamo con quello di cui disponiamo, stanziato per far felice l'amica a cui vogliamo bene, quella che se me lo fa glielo do, quella che anche se non me lo fa glielo devo, perché perché noi lo sappiamo perché.

Comunque sia, il Natale è una gran bella festa. Senza tirar fuori il senso religioso che tutti gli attribuiamo, a Natale non so voi ma io ho la lacrimuccia più facile e il cuore che un tantino fa male. Per le sedie che si riempiono di nuove persone, ci sono quelle

vuote sulle quali vorremmo rievolvere chi non tornerà più, ci sono ricordi di cene fatte con le mani della nostra mamma, di giocattoli che ci tornano alla mente di quando eravamo bambini, e ci bastavano un po' di balocchi per guardare con gioia alla vita. Eh va beh, si va avanti. Un Natale dietro l'altro, tovaglie rosse distese, il servizio buono e i bicchieri di cristallo che si usano solo a Natale. Il mio augurio carissimi amici è che il Natale vi porti tanta salute, la serenità, che senza quella non c'è desiderio di niente. L'amicizia di gente per bene, l'affetto dei vostri cari, anche di chi da tempo non sentite, che almeno in questa occasione si ricordi di voi, e, parlo anche a me stessa, che sia un Natale di pace, che lo so, son solo parole, ma quanto ne avremmo bisogno di stare tranquilli, noi che sentiamo parlare di guerra, e chi le guerre le vive e ci muore. Tanti auguri Tenerife, auguri a Bina Bianchini, a Franco Leonardi, a tutta la redazione di questo giornale che ci informa, ci allerta, ci fa sentire più uniti e vicini. Allora tantissimi auguri a chi è in vacanza e a chi ha scelto la vacanza qui per vivere sempre a passeggio, all'aria buona, e al sole di quest'isola meravigliosa.

 **CLÍNICA Dentalit**
Centro Ortodontico a Tenerife Sud

Protesi
Chirurgia orale
Igiene dentale
Odontologia conservatrice
Impianti tecnica mini invasiva
Ortodonzia

1ª visita gratis



La Clinica è specializzata in impianti con Sistema "mini invasivo":

effettua impianti con tecnica transmucosa (senza incisioni) a bassa invasività. Senza punti di sutura, senza traumi né dolore

Calle Mar del Norte n°31 - local 3
Playa San Juan - Guía de Isora
Tel.922/138.887
Móvil: 699.678.321
E-mail: infodentalit@gmail.com
Internet: www.dentalit.es

Orario di ricevimento:
dal lunedì al venerdì
dalle 10 alle 13.30
e dalle 15.30 alle 19.30
per appuntamento il
sabato ed in altri orari



Non so cosa fare per vivere senza lavorare



di FRANCESCO NARMENNI
www.smetteredilavorare.it
SECONDA PARTE

“NON SO COSA FARE” è forse l'affermazione che si ripete più spesso nelle email e nei messaggi che ricevo dalle persone che sono infelici e vorrebbero riuscire a vivere senza lavorare. Solitamente si tratta di persone che credono di non avere capacità, ma si sbagliano di grosso, perché le capacità non servono, serve solo il metodo giusto



dal tunnel del **“NON SO COSA FARE”**, avremo probabilmente numerose domande. E' il momento di cercare ed incontrare una o più persone che **hanno già fatto quello che vorremmo fare**, alle quali rivolgere le nostre perplessità e chiedere consigli pratici. A queste persone chiediamo soprattutto a cosa dobbiamo stare attenti e quali sono le insidie nascoste.

Un buon modo è contattare un qualche esperto del tema che ci interessa, iscrivendoci a gruppi di Facebook che riguardano lo stesso tema.

Passo numero tre

Stabilito cosa vogliamo imparare e trovate tutte le informazioni necessarie per valutare cosa fare prendendo la direzione giusta, è giunto il momento di **riorganizzare la propria giornata** e le proprie abitudini per dedicarsi alla pratica e **concretizzare** quello che prima non sapevamo nemmeno di voler fare.

Un'altra delle problematiche più comuni che mi vengono riferite è infatti l'impossibilità di trovare il tempo per dedicarsi a ciò che si desidererebbe veramente fare. Anche questa è una condizione più che normale: viviamo in grandi città dove trascorriamo tutto il tempo nel traffico e al lavoro, pertanto dove si trova il tempo per cambiare la propria vita?

In questo caso il segreto sta in tre passaggi fondamentali:

1. Rimuovere tutto quello che

ci distrae, quindi televisione, Facebook, videogiochi, riviste ecc.... il tempo si trova così, **rinunciando a qualcosa** per fare spazio ad altro. Se facessimo la lista di ciò che ogni giorno ci distrae e ci impegna in modo passivo, e rimuovessimo tutto, troveremmo il tempo di fare qualunque cosa.

2. **Riorganizzarci** in modo che ogni giorno, per almeno 30 minuti ci dedichiamo intensamente al nostro progetto. Trenta minuti sembrano pochi, ma in un mese sono già 15 ore, l'importante è sfruttarli bene, senza distrazioni.
3. Ogni giorno cerchiamo di fare in modo che il tempo extra-lavorativo sia sempre organizzato allo stesso modo, sforziamoci di fare sempre le stesse cose nella medesima sequenza e alla stessa ora. Ad esempio: preparare la cena, lavare i piatti, mettere i figli a letto, dedicarsi al progetto per 30 minuti, coricarsi.

Ricordiamoci sempre che l'organizzazione e il rispetto di una tabella di marcia ben precisa sono l'unica strada per riuscire a fare quello che prima nemmeno riuscivamo ad immaginare; inoltre stiamo utilizzando energie extra, per questo serve dormire almeno 8 ore a notte, altrimenti accumuleremo stanchezza e ci ritroveremo presto a russare sul divano invece di rimboccarci le maniche. Le migliori ore sono

quelle del mattino, per cui impariamo ad andare a dormire presto e alziamoci un'ora prima: se non siamo nemmeno capaci di alzarci un'ora prima del solito, allora non realizzeremo mai il sogno di smettere di lavorare.

Conclusioni

Mi è sempre sembrato strano che qualcuno potesse non sapere cosa fare, probabilmente perché per me non è mai esistito il **“non fare nulla”**, anzi, il tempo mi è sempre sembrato poco per tutte le idee e i progetti che volevo realizzare, molti dei quali ancora in divenire.

Col tempo invece mi sono accorto che la società spinge le persone verso l'**incapacità di capire cosa realmente vogliono** e cosa possono fare per ottenerlo, convincendole di non essere capaci. Siamo convinti che solo chi ha qualcosa in più, chi è dotato di natura o privilegiato possa emergere, ma questo non è vero, non esistono persone speciali, esistono solo uomini e donne che credono in un sogno e fanno di tutto per realizzarlo, studiando, impegnandosi e applicando metodi rigorosi.

In questo articolo ho voluto cercare di dare almeno le basi di uno di questi metodi, in particolare quello che applico io per fare tutto quello che m'interessa, perché alle volte abbiamo solo bisogno che qualcuno ci dica che si può fare anche se siamo persone comuni, **ma con sogni fuori dal comune.**

Non mollate!

Passo numero due

Ora che abbiamo capito come rispondere (a noi stessi) all'affermazione **“NON SO COSA FARE”** e cioè smettendo di chiederci cosa vorremmo fare e pensando solo alla persona che vorremmo essere, occorre capire **come muovere i primi passi.**

Le persone, prima di iniziare a correre, vanno in negozio e si comprano un paio di scarpe da 150 euro, poi vanno a correre due volte e mollano. Non è questo l'approccio giusto; partire a mille investendo ogni risorsa è inutilmente rischioso.

Tutto quello che occorre fare ora è informarsi, cioè imparare più nozioni possibili relativamente a cosa vorremmo fare.

Ad esempio, se volessimo andare a vivere in un luogo isolato perché amiamo la pace e guadagnare quel poco che ci serve per vivere stando lontani dalla “civiltà”, dovremmo incominciare con il reperire informazioni sui possibili metodi per

guadagnare da casa. Le prime informazioni le possiamo trovare in rete, dove (generalmente) si trova tutto ciò di cui abbiamo bisogno, l'unico accorgimento importante è stare molto attenti alla disinformazione, perché purtroppo alcuni temi sono così ricercati che il web è costellato di fregature. Questo ostacolo si supera attingendo a più fonti, ma soprattutto non fermandosi alla superficie. Le persone, se hanno un'idea in testa, appena trovano un'informazione che l'asseconda si fermano e si compiacciono di essere nella direzione giusta; questa è una nota trappola della mente e uno dei motivi per cui si diffondono bufale e truffe.

Una tecnica che utilizzo per informarmi bene è quella di cercare **“l'opposto”** dell'idea che mi sono fatto, ad esempio cercando **“truffe lavoro da casa”** perché voglio vedere se esiste qualcuno che dice o pensa il contrario di quello che credo, e se magari le sue ragioni sono valide.

Finita la fase d'informazione pura, ora che siamo fuori

FLYERS, ADESIVI, PANNELLI,
INSEGNE, MENU RISTORANTE,
WEB MARKETING



10.000 FLYERS A6 (10X15)
(A COLORI FRONTE/RETRO)
EURO 219,00

5.000 FLYERS A5 (15X21)
(A COLORI FRONTE/RETRO)
EURO 219,00

1000 BIGLIETTI DA VISITA
(A COLORI, SOLO FRONTE)
EURO 59,00

(IGIC 7% ESCLUSA)

PER LA TUA PUBBLICITA' SU



CONTATTACI! PREVENTIVI GRATUITI
02ADV TENERIFE@GMAIL.COM
603 37 28 07

02
advertising
GRAFICA E PUBBLICITA'
ARONA / TENERIFE



Pillole di sport

di CLAUDIO PALUMBO

Pattinaggio su ghiaccio

È inverno anche a Tenerife. E per spazzare un po' l'eterna primavera facciamo finta, almeno per una volta, di vivere una stagione come quelle di una volta. Certo, il camino acceso, le cuffie e la sciarpina sono rimasti un mero ricordo. Così come è rimasto un bellissimo ricordo quelle domeniche a zonzo sulle piste da sci o di pattinaggio. E a proposito di pattinaggio, quello artistico però, vorrà essere l'argomento da condividere insieme in questa pagina.



di CLAUDIO PALUMBO

GLI INIZI

Le prime piste di pattinaggio furono ovviamente le superfici ghiacciate dei laghi e dei fiumi delle regioni nordiche. La sua pratica nacque essenzialmente dalla necessità di spostarsi, e soprattutto in quelle zone dove le rigide temperature presenti durante gran parte dell'anno rendevano innocuo l'utilizzo di qualunque altro mezzo di trasporto. In effetti, per muoversi con una certa disinvoltura sui terreni ghiacciati furono inventati degli utensili di osso di bue o renna legati agli scarponi. Ed è proprio questa particolare necessità di spostamento che ben presto divenne, anche in diversi paesi, un popolare e divertente passatempo. Le origini di questo sport affonderebbero le proprie radici circa mille e cinquecento anni fa nella Svezia dei Vichinghi. Tuttavia, il ritrovamento di alcuni materiali risalenti al 50 a. C. fanno pensare ad origini ancora più remote.

EVOLUZIONE DEI PATTINI

I primi pattini in ferro furono inventati in Olanda attorno al 1300 dove il pattinaggio su ghiaccio divenne un diversivo invernale assai popolare; questo grazie ai molti corsi d'acqua, che in inverno, si trasformavano in perfette piste dove praticare

questo sport.

Secondo alcune fonti, già nel 1500 l'esercito olandese possedeva una armata di archibugieri attrezzata di pattini, la stessa che anni più tardi era riuscita a scacciare gli spagnoli dalle acque antistanti il porto di Amsterdam.

L'interessante storia e la progressiva diffusione del pattinaggio su ghiaccio è anche preziosamente documentata in molti dipinti di autori fiamminghi dell'epoca, dove vengono ritratte scene di vita e persone in viaggio su questi innovativi arnesi.

La curiosità che coinvolgeva tutta la aristocrazia olandese arrivò presto anche in Inghilterra grazie al figlio di re Carlo I. James, uno dei figli illegittimi di Carlo rimase entusiasta da alcune manifestazioni in cui pattinatori esperti effettuavano singolari piroette e salti.

NASCITA DEL PATTINAGGIO COME SPORT

La cultura inglese non poteva non trovare una base scientifica al pattinaggio su ghiaccio, e così descrissero le regole e le tecniche base degli esercizi e in seguito redassero il primo regolamento.

La novità arrivò nel Nuovo Mondo, dove in poco tempo ebbe una crescita straordinaria. Nel 1850 lo statunitense Bushnell riuscì a brevettare un sistema per fissare la lama alla calzatura, ottenendo un prodotto sicuro per consentire l'esecuzione di nuovi esercizi. Nel frattempo, gli americani rimangono incantati dalle grazie artistiche e dalle armoniche esecuzioni di Jackson Haines, un ballerino che rivoluzionerà il modo di pattinare. La tournée in Austria aveva mandato tutti in estasi. Haines danzava sul ghiaccio viennese le musiche di Strauss; valzer, mazurche, marce. Trasformando il pattinaggio in arte, gioia di vivere, in spettacolo. Tuttavia, le scuole inglesi e austriache rimasero molto lontane nei concetti, finché attorno al 1945 iniziarono a fondere le diverse idee e configurare il pattinaggio artistico moderno.

LA NASCITA DELLA FEDERAZIONE INTERNAZIONALE E LE PRIME GARE

Nel 1891 si organizzarono ad Amburgo i primi campionati europei di pattinaggio artistico maschile e l'anno seguente nasce in Olanda l'International Skating Union, l'attuale Federazione Internazionale presso il CIO a Losanna.

Per quanto riguarda i campionati mondiali, nel 1896 si è svolto quello maschile a San Pietroburgo, e soltanto nel 1906 prende il via a Davos in Svizzera

quello femminile.

Come avevamo anticipato nel numero precedente, il pattinaggio su ghiaccio esordisce alle Olimpiadi di Londra 1908, dove vengono disputate quattro prove di pattinaggio artistico. Così, con lo scorrere del tempo e l'avvento della modernità, quello che era una necessità e poi un passatempo divenne a tutti gli effetti uno sport. Il pattinaggio si trasformerà, sin dalle prime apparizioni, in uno degli eventi più spettacolari del programma olimpico invernale.

LA SPECIALTÀ REGINA

Sebbene non sia l'unica, ma senza dubbio la specialità che da sempre ha colpito è il pattinaggio di figura. Sport individuale, in coppia o a squadre che prevede un programma da svolgere su una base musicale. Questo mito, alimentato anche dalla presenza di atleti carismatici e leggendari, è diventato un'enorme cassa di risonanza. E uno dei personaggi più esaltanti fu Sonja Heine, ben dieci volte consecutive campionessa del mondo tra 1927 e 1936, e anche tre volte campionessa olimpica. Sonja era la più veloce di tutte, fece della velocità un elemento fondamentale che trasformò lo spettacolo in arte. La Heine fu tanto popolare da meritarsi persino una copertina della prestigiosa rivista Time nel luglio del '39, quando ormai era diventata anche diva di Hollywood.

LE DIVERSE DISCIPLINE E SPECIALITÀ

Con l'avvento del pattinaggio come sport non poteva mancare quello di velocità, svolto su una pista ovale lunga quattrocento metri, dove i corridori si affrontano individualmente o a squadre. Per quanto riguarda le diverse specialità a seconda dei protagonisti delle prove, oltre al pattinaggio di figura singolo e di coppia, vi è il nuovo arrivato sincronizzato, ma non ancora inserito nel programma olimpico. Le performance del sincronizzato sono affidate a una squadra di dodici o sedici atleti, i quali pattinando in modo sincrono su una base musicale eseguono figure geometriche e sequenze di passi, salti, vertiginosi sollevamenti e accurate intersezioni.

Infine, per quanto riguarda la nostra amata isola, il pattinaggio artistico è una realtà su rotelle, per ovvie ragioni. In ogni caso esiste una Federazione Canaria dove imparare e praticare anche l'hockey, il freestyle, il roller derby, e le gare di velocità. E per chi non lo sapesse, fino al 15 gennaio potete ancora pattinare sulla bellissima pista ghiacciata allestita al Magma.

Eccesso di velocità: a Tenerife 9500 sanzioni nel 2016



di MICHELE ZANIN

L'eccesso di velocità a Tenerife è l'effrazione in testa alla classifica dei comportamenti scorretti alla guida, con ben 9500 sanzioni dall'inizio dell'anno a novembre. Ma dove corrono i tinerfeñi? La maggior parte delle violazioni dei limiti di velocità si sono verificate nel sud dell'isola, a La Laguna e all'uscita di Santa Cruz verso il sud. Autopista del Sur (TF-1), autopista del Norte (TF-5), la strada tra Guaza e Las Galletas (TF-66) e quella che collega la rotatoria di El Palmar (Arona) all'incrocio fino a Guargacho (TF-653) sono i tratti dove sono fioccate più multe in assoluto. In particolare la Guardia Civil del Tráfico ha rilevato 423 sanzioni per eccesso di velocità tra il collegamento Chumberas e l'accesso a La Laguna attraverso La Trinidad e ben 419 tra il km 75 e 80 dell'autopista del Sur in corrispondenza di Adeje. Sono state invece 398 quelle comminate tra Guaza e Playa de las Américas, 297 tra Las Chafiras e Parque de La Reina, 291 tra Guaza e Las Galletas, 219 multe tra La Laguna e Guamasa, 207 tra Radazul e Las Caletillas e infine 202 tra l'autopista del Sur e l'accesso a Chumberas. Numeri da far girare la testa,

soprattutto a coloro che di multe per eccesso di velocità ne hanno presa più di una. Il superamento dei limiti di velocità consentiti è seguito, per numero di violazioni, dalla mancata revisione del veicolo, in particolare ben 7.799 autovetture nella sola provincia di Santa Cruz sarebbero risultate non idonee alla circolazione. Al terzo posto della classifica, con 3.112 multe, l'utilizzo del cellulare alla guida, nonostante le numerose campagne di sensibilizzazione da parte della Dirección General de Tráfico per tutto il 2016. Ma i dati più preoccupanti riguardano i casi in cui i conducenti fermati sono risultati sotto l'effetto di droghe o alcol, per la precisione 2.469 automobilisti che, stando all'opinione della Jefatura Provincial de Tráfico, sono solo quelli individuati e che in realtà potrebbero essere notevolmente di più. Seguono poi reati minori ma non altrettanto gravi come coloro che guidano sprovvisti di patente o con patente a punti esauriti, 2.378, e coloro che perseverano a non indossare le cinture di sicurezza, 2.347. Insomma, secondo le autorità che da diverso tempo si impegnano con campagne mirate per la salvaguardia non solo degli automobilisti ma anche dei pedoni, mancherebbe un po' di disciplina.

facebook
Ciao Tenerife





Il suolo agricolo canario
è il più caro di tutta la Spagna

■ A PAGINA 9

MOTORI

GENNAIO 2017

33

• Leggo TENERIFE •

WWW.LEGGOTENERIFE.COM



Calle Barranquillo n° 17
edf. Laika local a-b-Los Cristianos
922792994 - 626560913
dcmotosport@hotmail.com

www.facebook.com/dcmotosport



- Compravendita di veicoli nuovi e usati
- Meccanica multimarca, diagnosi elettronica, verniciatura, pneumatici
- Lavoriamo con tutte le assicurazioni
- Pratiche auto e Servizio ITV-Revisioni



La moto 12 volte più pericolosa dell'auto



di DANIELE DAL MASO

Lo evidenzia lo studio "Casco con Historia" della fondazione Mapfre (la multinazionale spagnola che opera nel settore delle assicurazioni) che ha analizzato i dati relativi agli incidenti mortali avvenuti su

moto o su auto, rilevando che quelli su moto sono di 12 volte superiori a quelli su auto. Lo studio, che ha per obiettivo la sensibilizzazione dei motociclisti al corretto utilizzo del casco, mostra che nel 2014 circa 200 persone si sono salvate perché lo hanno indossato; dal 1982, in Spagna, il casco è obbligatorio per conducenti e passeggeri a bordo di motociclette di cilindrata superiore ai 125 cc. Protagonista dello studio è il casco, attraverso l'analisi degli incidenti più famosi della storia dal 1885 a oggi, come quello occorso al celebre Lawrence d'Arabia nel 1935 e

che gli provocò la morte. In quel caso il neurochirurgo Hugh Cairns, che dovette assistere, sconvolto, alla morte di Lawrence, dimostrò l'efficacia del mezzo di protezione, indossando il quale molto probabilmente Lawrence si sarebbe salvato. Grazie al suo intervento il neurochirurgo riuscì a convincere l'esercito inglese all'utilizzo del casco solo sei anni dopo la morte di Lawrence d'Arabia e nel 1946 pubblicò un secondo studio in cui evidenziò che, dall'introduzione del casco, si riscontrò una diminuzione degli incidenti mortali occorsi in moto.

Fu nel 1953 che un ricercatore della University of Southern California, Charles Lombardo della Air Force nordamericana, brevettò il disegno del casco che oggi conosciamo, un guscio esterno di schiuma leggera e morbida ma molto robusta e in grado di ammortizzare i colpi, dissipandoli prima di raggiungere il cranio. Presto molti atleti della moto e delle auto da corsa, nonché alcuni ciclisti, cominciarono ad utilizzare la protezione ma fu solo nel 1957 che la produzione venne standardizzata dalla Fondazione Snell, il cui nome venne scelto in onore del pilota sudafricano William Pete Snell, morto per le ferite riportate alla testa durante un grave incidente. Grazie

agli sforzi della Fondazione Snell nacquero i brevetti DOT e ANSI in America Latina e CEPE in Europa. E per coloro di voi che vanno in moto, lo sapevate che la vita di un casco è limitata a 5 anni, ma non dalla data di acquisto bensì dalla data di produzione? La durata è stata determinata considerando l'influenza dei capelli, dei profumi, del sudore del cuoio capelluto che intaccano la struttura del casco, nonché la degradazione dei materiali quando sono esposti a sole e pioggia. Troppo pochi 5 anni? Ricordate che, quando andate in moto, il casco è l'unica cosa tra la vostra testa e l'asfalto, merita quindi un po' di cura e di attenzione!

Fidarsi è bene, ma non fidarsi... è meglio!



di DANILA ROCCA

Mio marito ed io ci siamo sempre chiesti del perché tante automobili a Tenerife girassero senza i copricerchi. Ma che bellezza. Ci rechiamo da Leroy Merlin alla Laguna (Tenerife Nord) con mio marito, come tantissime altre volte già fatto, questo lunedì 18 dicembre. Solito parcheggio al coperto, si scende e si sta dentro per mezz'oretta alla ricerca di quel che ci serve. Scendiamo contenti, trovato tutto, visto e piaciuto. Mio marito si avvicina all'auto, si gira

verso di me: "Ma quella non è la nostra Polo". Beh dalla targa, gli dico, pare proprio di sì. Però, sorpresa, mancano i copricerchi delle quattro gomme ed una mascherina davanti, che mio marito dice molto più complicata da togliere. Ci sorge il dubbio che questi possano essere furti su commissione. Salto le imprecazioni del caso che ripeterle non sta neanche bene, che nervoso, almeno che a quei ladri il panettone quest'anno gli vada un po' per traverso. Saliamo sull'auto, non sappiamo neanche che dire. Allora qualcosa da profferire la trovo per voi che leggete. Attenzione che tutto il mondo è paese. Cercate di parcheggiare in zone visibili, che so, vicino all'entra-

PRATICHE AUTO TENERIFE

VENDITA E NOLEGGIO AUTO
CAMBIO TARGHE,
PATENTI, PASSAGGI
PREVENTIVI GRATUITI

INFOLINE:

MARCO: 628 451274

PIERA: 648 411922

praticheautotenerife@gmail.com



ta di un parcheggio, oppure all'aperto ma vicino ad un bar, a un negozio, non fidatevi di lasciare oggetti visibili e appeti-

bili sull'auto, mettete il tutto nel bagagliaio. Non fate come noi, come altri che queste cose succedono non solo in Italia, o in altri

paesi. E non ci si pensa finché a cascarci non siamo proprio noi. Fidarsi è bene, ma non fidarsi... è meglio!

Punto Auto
Tenerife

Tel.Officina: 922 735 839
Tel.Cellulare 622 861 926

PROFESSIONALITÀ ITALIANA
chiedi di Matteo

Diagnostica pre-collaudito ITV
Meccanica generale
Pneumatici



Autopista TF1 dopo Las Chafiras in direzione sud adiacente al distributore BP - 38620 La Orotianda, San Miguel de Abona - Puntoautotenerife@gmail.com



Il settore edilizio fuori dalla crisi



di BINA BINELLA

Il settore edilizio canario ha vissuto una delle peggiori crisi della storia che ha visto coinvolto anche il settore del turismo, in particolare quello dell'ampliamento del numero di strutture ricettive sulle isole.

Grazie alla fine di una moratoria durata 15 anni e che vietava l'urbanizzazione della maggior parte dei terreni disponibili, bloccando investimenti e conseguentemente occupazione, il settore edilizio canario si è ripreso con numeri che non solo attestano la fine della crisi ma che fanno ben sperare per un futuro di stabilizzazione. Secondo i dati della FEPECO, la federazione provinciale della costruzione, il mese di agosto 2016 è stato il mese migliore degli ultimi 10 anni in termini di concessioni di licenze per opere edilizie nella sola provincia di Santa Cruz de Tenerife, con un totale di 84 autorizzazioni, la maggior parte delle quali, curiosamente, relative a

richieste di enti pubblici. FEPECO spiega il fenomeno con il fatto che le amministrazioni locali stanno compiendo un grande sforzo nella ristrutturazione e nella manutenzione delle opere pubbliche, assumendo così il vero ruolo dinamico dell'economia in materia di settore edilizio. Sforzo ormai urgente, dato il livello carente delle infrastrutture presenti e la situazione di pericolo che si prospetta riguardo l'accordo con il governo centrale che prevede un investimento pari a 293 milioni di euro per il recupero delle strade dissestate delle isole nel periodo 2017-2020. A causa di gravi dissidi di politica interna nazionale ancora irrisolti e del conseguente slittamento dell'approvazione del bilancio definitivo necessario alle opere, Tenerife, cui sarebbe destinato il 16,17% di tale investimento (47 milioni di euro) e Gran Canaria, cui spetterebbe il 36,44% (106 milioni di euro), rischiano di ritrovarsi nel futuro con un sistema viario peggiore di

quello attuale. Ma non solo. Per ogni milione di euro investito, si ipotizza la creazione di 56 nuovi posti di lavoro, grazie all'effetto trascinante dell'operazione che andrebbe a toccare i settori ausiliari come i produttori e lavoratori di legno e metallo, di materiale elettrico, cemento, vernici, piastrelle. Ma a dispetto del congelamento momentaneo degli interventi, gli enti pubblici canari stanno compiendo sforzi di investimento reali che non solo si riflettono sulla domanda dei permessi di costruzione ma anche nell'attuazione di un piano di riabilitazione per 500 abitazioni nella sola Tenerife. I dati parlano chiaro: per effetto delle manovre il settore edilizio canario mostra già dati di crescita al di sopra della media nazionale (11% contro il 3%), così come tutti gli indicatori collegati. Si sta assistendo ad un aumento di concessione di mutui, di vendite di abitazioni, di commercio all'ingrosso di cemento, di costruzione di nuovi edifici, di appalti pubblici, di opere di ristrutturazione e di occupazione, cresciuta, nel solo settore edilizio, del 5,41%. Tutte le attività del settore edilizio dell'arcipelago rappresentano il 10,73% delle imprese totali, per un totale di 14.589 aziende che, nonostante l'imbarazzante paralisi del governo centrale, stanno recuperando introiti. E questo, inutile specificarlo, non può che influire positivamente non solo sull'economia dell'arcipelago ma anche nella formazione di nuove figure professionali, sempre più richieste nell'ottica del rilancio del settore. Agganciato strettamente al rilancio dell'edilizio, il settore turistico potrà recuperare a sua volta con la creazione di nuovi posti letto e, analogamente, di nuovi posti di lavoro. Insomma, un futuro di crescita economica non indifferente.

Chef a Domicilio
Catering
Eventi POP-UP
605 947 909

PER TUTTE LE DATE DEGLI EVENTI
Seguiteci sulla nostra pagina ufficiale:
www.facebook.com/Gastro-turismo-rural-Tenerife

Sarta in Los Cristianos
Prezzi modici
Teresa 633403405

ANIMACIÓN INFANTIL
666-678-514
Virginiabarretoluis@gmail.com

Animación Virtual

Cumpleaños temáticos - Pinta-caras - Globoflexia
Bailes - Actividades - Entretenimiento

Compleanni "Vip"

1 gennaio 1964 - Antonio Zequila	17 gennaio 1956 - Paul Young
2 gennaio 1949 - Nadia Cassini	18 gennaio 1950 - Dino Meneghin
3 gennaio 1950 - Victoria Principal	19 gennaio 1966 - Stefan Edberg
4 gennaio 1936 - Gianni Vattimo	20 gennaio 1964 - Massimo Agostini
5 gennaio 1938 - Juan Carlos Di Spagna	21 gennaio 1956 - Geena Davis
6 gennaio 1937 - Paolo Conte	22 gennaio 1939 - Gigi Simoni
7 gennaio 1958 - Miki Biasion	23 gennaio 1961 - Fausto Gresini
8 gennaio 1942 - Stephen Hawking	24 gennaio 1986 - Mischa Barton
9 gennaio 1936 - Dan Peterson	25 gennaio 1981 - Alicia Keys
10 gennaio 1945 - Rod Stewart	26 gennaio 1963 - José Mourinho
11 gennaio 1971 - Mary J. Blige	27 gennaio 1964 - Bridget Fonda
12 gennaio 1933 - Liliana Cavani	28 gennaio 1934 - Giuseppe Ciarrapico
13 gennaio 1977 - Orlando Bloom	29 gennaio 1953 - Dalila Di Lazzaro
14 gennaio 1949 - Oliviero Beha	30 gennaio 1930 - Gene Hackman
15 gennaio 1948 - Claudio Scajola	31 gennaio 1973 - Portia De Rossi
16 gennaio 1946 - Kabir Bedi	

Diario di un difensore dell'ordine



Questo mese ci dedicheremo a chiarire la differenza tra 2 tipi di lavori che spesso si confondono e che provocano pregiudizi in relazione al lavoro della sicurezza privata. In questo periodo di feste e divertimento si registra un aumento del flusso di clienti dei locali notturni come pub e discoteche e ovviamente anche i problemi si moltiplicano. Quando si scaldano gli animi e iniziano ad esserci alterchi ecco che inevitabilmente entrano in scena dei personaggi chiamati "controladores de acceso". Di solito sono persone molto forti e di elevata statura, i quali intervengono e placano gli animi dei clienti con la forza. Per poter svolgere questa funzione fino a poco tempo fa non serviva nessun corso particolare mentre oggi sono obbligati a

farne uno di poche ore con un esame finale, l'unica caratteristica vera che si richiede a queste persone è essere forti e con un brutto carattere. Non avendo una preparazione specifica e non conoscendo le leggi spesso fanno un uso smisurato della forza e il passato mese di dicembre se ne è avuta una dimostrazione con ben tre casi in Spagna di ragazzi entrati in discoteca e ridotti in fin di vita dalla sicurezza interna dei locali. I denominati "Porteros" per legge non possono svolgere funzioni di sicurezza interna e possono solo dedicarsi a far passare o no i clienti dentro al locale. Los Vigilantes sono invece professionisti che utilizzano la forza solo quando necessario, con una conoscenza delle leggi e dei limiti

che essa impone. Nelle discoteche dove si impiegano vigilanti all'interno del locale al posto dei "Matones" non si sono mai verificati casi di eccesso di violenza e comunque i conflitti si sono risolti comunque. Purtroppo però i vigilanti vengono spesso assimilati ad altre categorie professionali e questo impedisce che il governo li tuteli adeguatamente, dato che dovrebbero mettere spesso a rischio la propria incolumità in nome del rispetto delle leggi. Prima di entrare in un locale quindi fate attenzione se la sicurezza è gestita con vigilanti, dotati di uniforme e con una placca bianca visibile, o da buttafuori nerboruti, potrebbe fare la differenza tra uscire per tornare a casa o per essere soccorsi in ospedale.

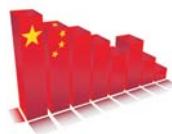


Sarebbero **6000 i milionari**
sull'arcipelago canario

■ A PAGINA 14

La comunità cinese delle Canarie

Quella cinese è la comunità etnica più diffusa in tutto il mondo e insieme la più enigmatica



di **ROBERTO TROMBINI**

Chinatown è il nome più conosciuto degli insediamenti della comunità cinese e rappresenta un vero e proprio mondo a parte, generalmente molto chiuso, con cartelli commerciali e stradali in lingua cinese e una lunga scia di leggende a suo carico. La crescente diffidenza verso una comunità imprenditoriale piccola ma di successo ha infatti generato aneddoti riguardo la segretezza che permea questa fascia di immigrati sui suoli europei e mondiali in generale.

Per noi occidentali i cinesi sono tutti uguali, difficili da distinguere uno dall'altro e facenti parte di una grande nazione la cui penetrazione ci risulta difficile per lingua e incapacità di riconoscere i diversi ceppi da cui provengono i cinesi emigrati su nostro territorio. Il fenomeno migratorio cinese risale al 1370 ed è proseguito con diverse ondate rivolte ai grandi continenti asiatici e americani. Rispetto alla Spagna, **le isole Canarie rappresentano la quinta comunità con maggior numero di cinesi residenti**, più di 9.500 persone. Il comune con la maggiore presenza cinese è Las Palmas con 1.961 cittadini seguito da

Arona, con 1.300, mentre a El Hierro ve ne sono solo 9. Il profilo del cinese che vive alle Canarie è cambiato rispetto agli anni '90, quando vi fu il boom del flusso migratorio grazie all'apertura politica del paese. Siamo di fronte a una nuova generazione dove l'età media è di 30 anni e il 23% della popolazione cinese ha meno di 15 anni, segnale che la comunità non solo è rimasta ma ha saputo sfruttare nel tempo le opportunità offerte dal settore turistico, ampliandole dal tipico bazar e ristorante alle grandi strutture alberghiere. La crescita della comunità in termini culturali è avvenuta grazie agli sforzi dell'Istituto Confucio di Las Palmas, una



vera e propria ambasciata culturale che ha tra le sue priorità la diffusione della lingua e cultura cinese e parallelamente la formazione internazionale. L'Istituto Confucio è il più grande di Spagna e sesto in Europa per numero di studenti

che, stando alle stime, saranno i nuovi imprenditori. Del resto la metà dei nuovi imprenditori in Spagna nel 2012 è stata cinese! Di contro, curiosamente, la massiccia fascia di cinesi viaggiatori preferibilmente non sceglie le Canarie come meta per le vacanze.

Il nuovo giornalismo dell'era digitale

L'avvento dell'era digitale ha rivoluzionato in maniera irreversibile il mondo e il modo di comunicare, ponendo l'individuo di fronte ad una scelta drastica: adeguarsi, entrando a far parte della rete globale, oppure dileguarsi, rimanendo in una sorta di cono d'ombra.



di **BIANCA LEONARDI**

Oggi si stima che passiamo in media 6 ore al giorno davanti ad uno schermo contro i 30 minuti che occupiamo sfogliando un tradizionale giornale di carta stampata. La rivoluzione avvenuta in pochi anni nel modo di fare informazione risulta impercettibile alla nuova generazione ma se riflettiamo al cambiamento che l'era digitale ha apportato alla vita comune ci rendiamo conto di essere in realtà in una fase di transizione. Difficile dire se è venuto

prima l'uomo tecnologico o il giornalismo digitale, quasi quanto appurare se è nato prima l'uovo o la gallina. Internet ha indubbiamente creato un mondo parallelo virtuale destinato presto a sostituire quello reale, una vera e propria sfida professionale per il giornalismo che deve adattarsi al nuovo scenario informatico se vuole sopravvivere. La televisione, apparentemente la meno colpita dall'era digitale, ha dovuto competere in realtà con le nuove tendenze legate allo streaming, che di fatto hanno dato modo al consumatore di scegliere, pagando, cosa vedere. I tempi del Carosello a reti unificate via tubo catodico sembrano lontani anni luce. Per non parlare della cara e vecchia radio, già reduce da una significativa crisi con l'avvento del tubo catodico e ora in lotta con la diffusione via internet dei programmi radiofonici. Ma il vero cambiamento significativo è stato affrontato dalla carta stampata. Oggi è impensabile che una testata giornalistica non abbia, in parallelo alla versione cartacea, un palinsesto on line in continuo aggiornamento. Che questo abbia poi portato ad un peggioramento della qualità è un altro paio di maniche, ma che abbia significato un diverso modo di fare giornalismo è una realtà consolidata. Se prima si attendeva l'uscita del quotidiano per apprendere notizie già vecchie di un giorno, oggi è sufficiente restare connessi e avere in tempo pressoché reale una finestra sul

mondo. Impensabile inoltre non avere una presenza martellante sui social network, veri vettori di informazioni, più o meno veritieri, più o meno necessarie. Le abitudini degli utenti del resto rivelano la necessità all'adeguamento del modo di fare giornalismo: ogni minuto più di 700.000 accessi a Facebook, 2,78 milioni di video visti su YouTube, 2,4 milioni di ricerche su Google, più di 350.000 tweets e più di 38.000 foto postate su Instagram. Cifre da capogiro che rappresentano una ghiotta opportunità per la pubblicità, anch'essa veicolata ormai sul web, la più grande vetrina commerciale oggi esistente. E in questo folle tam tam che non ci abbandona mai, nemmeno di notte, molto si è perso e molto si è guadagnato. Case history dell'Arcipelago Canario nella sfida dell'informazione digitale è quello del periodico Canarias En Hora (CEH), che ha saputo in soli 18 mesi adeguarsi ai nuovi sistemi, migliorare la versione on line su dispositivi mobili, dare ampio spazio ai contenuti audiovisivi oltre a diventare la prima televisione via internet delle isole. E i risultati premiano lo sforzo: nel solo mese di agosto CEH ha registrato una media di 65.000 visite al giorno e 3,5 milioni di pagine viste. Il futuro, secondo gli esperti di comunicazione, sarà l'eliminazione dell'edizione stampata e chi non sarà pronto, sarà destinato a scomparire.

La Palma, il turismo batte le banane

Un recente studio realizzato dalla Cattedra del Turismo dell'Università La Laguna e dalla Associazione per lo Sviluppo Turistico di La Palma, ha rivelato che il settore del turismo a La Palma ha generato più introiti di quello del settore della produzione delle banane



di **MAGDA ALTMAN**

Con 116 milioni di euro generati nell'ultimo anno, il settore del turismo si posiziona al primo posto come forza trainante dell'economia dell'isola, superando quello della produzione delle banane che ha generato, nello stesso periodo, 111 milioni di euro. Dati che si riflettono anche in quelli occupazionali, dove l'azienda turistica si è avvalsa di 3615 posti di lavoro diretti contro i 1790 dei produttori di banane. Una semplice conclusione, quella emersa dallo studio, che non sottende alcun legame concorrenziale tra quelli che, differenze di introiti a parte, rappresentano i due capisaldi dell'economia dell'isola ma che anzi ne evidenzia l'importanza, quali massimi generatori di reddito e posti di lavoro. Del resto, come afferma il ricercatore del Dipartimento del Turismo Pablo Rodriguez, il turismo ha bisogno del tipi-

co paesaggio creato dalle piantagioni di banane, così come queste ultime necessitano di visibilità che solo il turismo, soprattutto quello interno, può assicurare. Le aspettative future riguardo entrambi i settori sono differenti, laddove quello legato alla produzione delle banane insegue il mantenimento di un bilancio attivo mentre quello legato al turismo mira a crescere attraverso un ampliamento delle strutture ricettive. Lo studio, ha sottolineato il Presidente dell'Associazione per lo Sviluppo del Turismo, ha finalmente sfatato le opinioni che si erano diffuse sia riguardo al settore del turismo, creduto stagnante, e delle banane, reputato il vero motore trainante dell'economia di La Palma. Nessun vincitore e nessun perdente, come rivelano i risultati, ma solo segnali che meritano una riflessione sulle azioni da intraprendere nel futuro per una crescita economica dell'isola.

Vietati gli animali nei circhi a La Gomera

Con una sessione plenaria il Cabildo di La Gomera ha di recente approvato all'unanimità il divieto dell'utilizzo di animali selvatici e domestici nei circhi e negli spettacoli che si terranno sull'isola



di MICHELA VIERI

Il provvedimento è il risultato di una mozione presentata dal movimento "Si se puede" che da tempo si occupa di protezione animali.

L'accordo raggiunto per la sola isola de La Gomera vuole essere da spunto per sollecitare il Gobierno de Canarias ad aprire un dialogo istituzionale con le società che si occupano di protezione animali, con i

veterinari e con tutte le realtà interessate al fine di aggiornare la legge sulla protezione animali domestici e selvatici, con particolare riferimento all'utilizzo degli stessi nei circhi e negli spettacoli in genere.

Obiettivo principale è vietare a livello nazionale l'utilizzo degli animali in attività che ne presuppongano l'abuso e, una volta approvata la legge, stabilire il destino di tutti quegli animali fino a quel momento utilizzati, affinché sia garantita la loro salvaguardia.

In attesa che si producano le modifiche legislative che consentano questo divieto, tutti i comuni saranno invitati a effettuare delle ispezioni per verificare che gli animali posseggano la documentazione prevista, che non siano

ALLEVAMENTO DEI MAGGIO
Allevamento Amatoriale di
Cani Lupo Cecoslovacchi
Cani Lupo di Saarloos - Akita Americano

www.allevamentodeimaggio.it - info@allevamentodeimaggio.it

oggetto di malnutrizione o maltrattamenti e soprattutto che vengano garantiti loro la soddisfazione dei fabbisogni primari. L'argomento è da tempo dibattuto in tutto il resto dell'Europa ma è particolarmente in Spagna che le polemiche trovano terreno fertile a causa della ben nota corrida e di un fenomeno particolarmente ignobile che riguarda le cosiddette perreras, canili dove vengono trattenuti i cani randagi per essere barbaramente uccisi dopo 10 giorni dal loro arrivo e dove finisce il triste destino dei galgos, i cani utilizzati per la caccia che, finita la stagione, vengono generalmente impiccati agli alberi o fatti

morire di stenti. Dal 2016, per decisione del Parlamento Europeo, è vietato in tutta la Spagna il finanziamento delle corride con sovvenzioni pubbliche. Esistono paesi che hanno già vietato parzialmente o adottato rigide restrizioni riguardo l'utilizzo di animali nei circhi:

Austria, Belgio, Croazia, Rep. Ceca, Danimarca, Estonia, Finlandia, Grecia, Malta, Polonia, Slovacchia, Ungheria, Svezia, Regno Unito, Portogallo e Olanda. Costa Rica, Australia, India, Israele e Messico sono i paesi che invece hanno imposto un divieto totale.

Pericolo estinzione nell'Arcipelago Canario

Semaforo rosso nell'Arcipelago Canario per la lucertola gigante endemica e lo squalo angelo, gravemente minacciati e a rischio di estinzione



di FRANCO LEONARDI

Le specie endemiche di lucertole giganti che vivono a La Gomera e a El Hierro insieme allo squalo angelo che ha trovato il suo habitat naturale nelle acque di Tenerife, rischiano di scomparire per sempre dalla faccia della Terra.

I motivi, secondo i biologi che stanno studiando attentamente le dinamiche del fenomeno, sarebbero riconducibili sempre e solo ad un unico essere invasivo: l'uomo. In particolare per quanto riguarda le lucertole giganti, il proliferare di gatti e topi che se ne cibano (e prima dell'arrivo dell'uomo totalmente assenti sulle isole) ha provocato una riduzione drastica della specie, mentre l'aumentata pesca

commerciale ha gravemente minacciato l'habitat e le riserve di cibo dello squalo angelo, riducendone significativamente la popolazione. Benché simili tra loro, i rettili endemici dell'arcipelago presentano caratteristiche e distribuzione diverse. La lucertola gigante di El Hierro (Gallotia simonyi) ha una dimensione massima di 60 cm, è caratteristica di terreni aridi e rocciosi e si nutre di piante e insetti. Il Cabildo di El Hierro ha attuato un programma di recupero per evitarne l'estinzione, riuscendo a los Roques de Salmor a realizzare una piccola riserva dove la lucertola gigante riesce a sopravvivere e dove soprattutto gatti e topi non riescono ad arrivare.

A La Gomera si trova invece la Gallotia bravoana che vive unicamente a el Risco de la Mérica, a 600 metri di altitudine. Un tempo molto più grande di adesso, dopo l'arrivo dell'uomo la lucertola non solo ha ridotto le sue dimensioni a 20/50 cm ma anche e soprattutto la sua popolazione. Analogamente al Cabildo di El Hierro, anche La Gomera sta attuando piani di recupero della lucertola per salvaguardarla dall'estinzione. Ma, come ben segnalano i biologi, tutti i piani di recupero pur meritevoli per impegno e tenacia, presentano un comune inconveniente ovvero si concentrano sulla riproduzione degli esemplari in cattività senza un contestuale recupero del loro habitat, in assenza del quale la reintroduzione in libertà potrebbe risultare molto difficoltosa e non farebbe uscire le lucertole giganti dalla situazione critica in cui ora versano. Quanto allo squalo angelo (Squatina squatina), esso vive nei fondali sabbiosi a meno di 150 metri di profondità; raggiunge al massimo i 2,4 metri di lunghezza, si nutre di pesci, razze, crostacei e molluschi e non è particolarmente aggressivo verso l'essere umano, che può comunque mordere se lo avvicina troppo. Un tempo lo squalo angelo veniva pescato ed essiccato per produrre farina di pesce ma dal 2010 un regolamento della Comunità Europea ne vieta la pesca. Il consiglio dello IUCN è quello di valorizzare ove presenti e creare ove assenti, le aree naturali per la reintroduzione e la riproduzione delle specie a rischio estinzione e di sensibilizzare la popolazione con accurati strumenti educativi che abbiano per obiettivo quello di portare a conoscenza specie endemiche di cui spesso si ignora addirittura l'esistenza. La sfida è ambiziosa, recuperare ciò che l'uomo ha parzialmente distrutto è difficile, ma non impossibile. Del resto l'uomo, come diretto responsabile, ne ha per lo meno il dovere.



EL MADROÑAL
HOSPITAL VETERINARIO



Aperto 24 ore - Raggi X digitali
Chirurgia - Traumatologia - Ecografia - Microchips
Endoscopia - ECG - Esami di laboratorio

Visite in italiano su appuntamento dalle 10 alle 15

➔ RICOVERO 24H ➔

C/ El Sauce, 3 - Urb.El Madroñal - Fañabe - Costa Adeje - Tel.922 713 987
E-mail: centroveterinarioelmadronal@gmail.com - http://www.veterinariosentenerife.com



Tenerife Sur 2019:
la popolazione sarà triplicata

■ A PAGINA 4

TENERIFE IN UN... ISTANTE

GENNAIO 2017

37

• Leggo TENERIFE •

WWW.LEGGOTENERIFE.COM

Mandaci le tue foto: le migliori verranno pubblicate su questa pagina ed inserite sul nostro sito internet www.leggotenerife.com. Le foto dovranno avere come argomento paesaggi, scordi particolari, persone, attimi relativi a Tenerife. Inviare a: info@leggotenerife.com



Foto di Bina Binella



Foto di Jerry the best



Foto dalla Redazione - 8000 copie



Foto di Giuliana Scaini



Foto di Luciano Mantello



Foto di Massimo Veratti

La storia dell'inquisizione alle Canarie (quarta parte)

di ILARIA VITALI

Ma con la diffusione di pratiche legate alla stregoneria il Santo Ufficio cominciò a prendere drastiche misure nel terrore che i culti pagani prendessero piede nella nascente comunità delle isole. Nel 1524 iniziò una vera e

La caccia alle streghe

L'inquisizione alle isole Canarie operò inizialmente più come organo di controllo sul variegato tessuto sociale composto da coloni ispanici, mori ed ebrei, che come strumento repressivo

propria caccia alle streghe, per cui l'inquisizione si rese famosa molto tempo prima in Spagna e nel resto dell'Europa. La prima vittima del Santo Ufficio fu un ebreo portoghese residente a Tenerife ma fu Ana Rodríguez, giustiziata poco dopo l'ebreo, a essere la prima strega messa al rogo.

Erano per lo più donne a praticare atti scaramantici di stregoneria per ricostruire amori, propiziare altri, vendicare torti subiti o guarire malattie incurabili. La figura della donna all'epoca era già vista con profondo sospetto da parte della Chiesa, che considerava l'essere

femminile una creatura in grado di soggiogare e influenzare malcapitati fedeli cristiani per scopi malvagi. Le donne erano il simbolo vivente del peccato, non stupisce quindi che qualsiasi gesto bizzarro compissero, venisse tradotto come atto di pura stregoneria. Ma fu in particolare nelle isole Canarie, più che altrove, che le donne, depositarie di antiche pratiche aborigene, vennero accusate, perseguitate e uccise.

Atti di magia erotica, suzione del sangue di innocenti bambini, balli scatenati nelle notti di luna piena, trasformazione in animali per muoversi indisturbatamente tra la folla, utilizzo di lingue sconosciute e misteriose, queste erano le accuse più frequenti, spesso estorte con torture indicibili e punite con la morte al rogo.

Di 368 casi di cui si ha notizia, ben 327 coinvolgevano donne e solo 41 uomini; le isole Canarie detengono la più alta percentuale di donne accusate di stregoneria rispetto a tutte le zone sottoposte al controllo della Corona ispanica, se si esclude l'Andalusia dove si trova una percentuale che molto si avvicina a quella canaria.

La caccia alle streghe, che ha

caratterizzato qualcosa come 500 anni di torture e stragi, passò nell'arcipelago con l'intento di cancellare quel poco che era rimasto degli antichi rituali guanches. Ma l'inquisizione, a dispetto dei suoi metodi cruenti, non è riuscita a distruggere del tutto né la superstizione popolare né una parte dell'antico patrimonio culturale che tutt'ora vive nell'arcipelago.

I MERCATINI del sud

Mercadillo Costa Adeje
Giovedì e Sabato dalle 9 alle 14
Bus 416-417-441

Mercadillo de Alcalá
Lunedì dalle 9 alle 14 - Bus 473
Mercadillo Los Abrigos
Martedì dalle 17 alle 21
Bus 470-460-486

Mercadillo Los Cristianos
Domenica e Martedì dalle 9 alle 14
Bus 470-464-483-450-473

Mercadillo El Médano
Sabato dalle 9 alle 14
Bus 470 464 483

Mercadillo Golf del Sur
Venerdì dalle 9 alle 14 - Bus 470 483

Mercadillo San Isidro
Venerdì dalle 17 alle 21
Bus 450 470 116

Mercadillo Playa San Juan
Mercoledì dalle 9 alle 14 - Bus 473





Il santo di Los Realejos

Questo mese l'arca del mistero naviga in acque oscure e misteriose per raccontare una delle storie meno conosciute dell'isola che ci ospita



di **LORIS SCROFFERNECHER**

I fatti che racconteremo si basano sulla tradizione orale tramandata da padre in figlio nel municipio tinerfeño di Los Realejos, che ha permesso di fare arrivare fino a noi fatti storici che altrimenti sarebbe andati persi per sempre. Innanzitutto dovremmo retrocedere nel tempo fino agli inizi del secolo XVII quando l'isola era colpita duramente da una malattia chiamata la peste di Landres. Secondo le cronache dell'epoca questo mortale virus era arrivato sull'isola trasportato da alcuni marinai approdati nel porto di Garachico e da lì l'infezione si è propagata da persona a persona fino a colpire il piccolo paesino di Los Realejos.

Dovuto all'alto tasso di mortalità e alla virulenza del contagio le autorità decisero di contrastare il propagarsi della malattia allontanando i cittadini dal paese e relegandoli in piccoli gruppi rifugiati nelle grotte e nelle capanne agricole situate sulle pendenze della montagna.

Uno dei grandi storici dell'isola Quesada Chaves ha raccolto molte prove relazionate con la decisione di molti contadini di ricorrere all'aiuto divino per proteggersi da questa tremenda

piaga. Secondo quanto riportato in ben quattordici occasioni gli abitanti hanno chiesto aiuto a San Vicente Martire. Caso o no, però in ogni occasione sembra che la peste abbia rallentato fino a smettere di propagarsi nelle zone "protette" dal santo.

Come forma di ringraziamento al santo si decise così di creare una piccola cappella in suo onore. Per molto tempo questa costruzione fu meta di pellegrinaggi e depositaria di vari tipi di offerte di devozione al salvatore divino del paese.

Nell'anno 1609 il parroco del paese come rappresentante della chiesa e alcuni consiglieri del comune come rappresentanti del potere politico dello stesso, firmarono un atto notarile conosciuto come "Il Voto" con il quale si sanciva che da quel momento e per sempre, ogni anno il giorno 22 di gennaio sarebbe stato consacrato a San Vicente e sarebbe stato oggetto di una festa municipale.

Da quel momento la tradizione è stata rispettata ed è perdurata per più di quattro secoli facendo aumentare la devozione e la venerazione del santo arrivando anche ai paesi vicini.

Oltre alla festa tradizionale però si sono celebrate altre feste specifiche chiedendo di contenere e fermare altre epidemie contagiose nei secoli XVIII e XIX e



per questo il santo si convertì nel protettore dalle calamità naturali e delle malattie infettive. Durante i secoli si susseguirono gli episodi mistici relativi a casi concreti come guarigioni e aiuti importanti in situazioni complicate attribuiti al protettore, fino a che la chiesa decide nel 1831 di consegnare la reliquia del corpo del santo al paese che anteriormente era custodita a Tazacorte sull'isola di La Palma.

Questo santo però non è stato solo protagonista di eventi miracolosi positivi ma sembrerebbe che possa anche punire le persone originarie del comune che nel giorno della festa del 22 gennaio non tornino e partecipino al rituale. Durante gli ultimi due secoli sono stati registrati casi di vari incidenti misteriosi che hanno causato cecità temporanee, incidenti sul lavoro e altri problemi similari a persone che non hanno partecipato ai riti religiosi in onore del santo. Fortunatamente questi incidenti non sembrano colpire turisti e residenti che non siano nati nel paese e quindi la comunità italiana presente è immune da questi effetti negativi se non dovesse partecipare il prossimo 22 gennaio ai festeggiamenti.

Le "scimmie di mare"!

di **FRANCO LEONARDI**

I meno giovani ricorderanno certamente la pubblicità d'epoca delle «Scimmie di mare». Molto simpatica e decisamente ingannevole: «Attivissimi ed allegri, questi animaletti scherzano e giocano tra di loro, e si possono anche addomesticare. Vi mostreremo come insegnare loro ad obbedire ai vostri ordini ed eseguire esercizi come le foche ammaestrate!». Nei disegni in bianco e nero, i crostacei sembravano un incrocio fra tritoni e sirenette: da far sgranare gli occhi ai ragazzini degli anni '70, e deluderli poi davanti al vero aspetto dell'Artemia salina. La Guardia

Civil ne ha sequestrato di recente una montagna di confezioni, 1.240 in Gran Canaria e sette a Lanzarote. I giocattoli sequestrati, che sembrerebbero autorizzati in Europa, invitano il bambino a mettere le uova in acqua tiepida -circa 22°- per poter assistere dopo 24 ore alla nascita di un "Triops" un relitto "giurassico" noto anche come "gambero dinosauro". Hanno una vita media di due mesi e in alcuni casi nelle confezioni c'è cibo sufficiente per quel periodo. Questo crostaceo onnivoro, che se necessario si nutre anche di scarti, se manca il cibo è capace di divorare un altro membro della stessa specie per sopravvivere. Il problema è che i produttori non specificano quale varietà di Triops contiene, se l'europea (innocuo per l'ambiente) o l'americano "triops longicaudatus" (catalogato come esotica invasiva). Questa specie venduta negli ultimi anni per l'acquario è stata inclusa nel 2013 nel catalogo spagnolo delle specie esotiche



Entrate nel misterioso e affascinante mondo sottomarino allevando le fantastiche «Scimmie di mare». Questi simpatici animaletti li vedrete nascere, crescere e riprodursi. Lascerele stupificate i vostri conoscenti che non conoscono questa rarità. L'allevamento è facilissimo e vi forniamo le istruzioni necessarie anche per riuscire ad ammaestrarle. È disponibile anche un Acquario Speciale con paesaggio sottomarino dove le vostre scimmie troveranno un habitat ideale.

2028 - Scimmie di Mare L.12.900
2029 - 2 conf. Scimmie di Mare L.22.900
2407 - Acquario speciale L.14.900

invasive, il cui rilascio nell'ambiente non solo è vietato, ma è un REATO punibile da quattro mesi a due anni di carcere! Fino ad oggi, questa varietà di Triops non ha causato grossi problemi in Spagna, mentre negli Stati Uniti si è rivelata una seria minaccia per gli animali che vivono nelle colture di riso, perché divora tutto quello che è di dimensioni uguali o minori, menomale che è un po' più piccolo di un TRex!



OROSCOPO GENNAIO



ARIETE 21/3-20/4 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)

Si sa che siete sognatori, ma nel 2017 converrà tenere i piedi per terra! Con il pianeta dell'amore amico, all'inizio di quest'anno, per fortuna, si potranno fare delle conoscenze concrete, che renderanno la vostra vita affettiva più coinvolgente.



TORO 21/4-20/5 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)

Nell'ambiente professionale o di studio, ci potrebbe essere un cruccio, nel nuovo anno, infatti, ci può essere una costante discrepanza fra quello che volete fare e quello che gli altri pensano che vogliate fare! Vi sentirete non capiti, ma passa velocemente.



GEMELLI 21/5-20/6 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)

Ogni buona occasione di shopping e d'investimento porta - secondo voi - risvolti inammissibili. La perfezione però non esiste. Per fortuna, dopo le vacanze natalizie, il vostro stato d'animo cambia quasi radicalmente. Iniziano i saldi!



CANCRO 21/6-22/7 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)

Vi sentirete molto bene e sarete in grado di affrontare attività fisiche nuove. Il nuoto potrebbe essere un'attività perfetta per rimanere in linea e per apparire più attraenti che mai. La parte meno gradevole (per quanto riguarda lo stato di forma) sarà quella che comincia al ritorno dalle vacanze.



LEONE 23/7-22/8 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)

Il pianeta dell'abbondanza e della fortuna vi è positivo e vi permette di giudicare tutte le situazioni con spirito critico e un po' di ottimismo, che è alla base delle situazioni fortunate. Potete dedicarvi senza troppi problemi allo shopping: siete molto bravi a scegliere le cose giuste per migliorare il vostro look.



VERGINE 23/8-22/9 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)

La strada è libera sia se volete stare meglio con la persona amata, sia se volete vivere momenti intensi con qualcuno che ancora non ha compreso il vostro enorme valore. Gennaio sarà il mese giusto per giocare i vostri atout.



BILANCIA 23/9-22/10 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)

Se avete accumulato peso, è il momento giusto per perderlo con un po' di movimento! L'inizio dell'anno vi trova in forma e vi dà un buon umore che fa apparire gradevoli anche d'inverno. Attenti alla pelle, da curare a dovere con un buon prodotto idratante.



SCORPIONE 23/10-21/11 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)

La vostra visione d'insieme, in materia d'economia, continua senza problemi, compreso il periodo al ritorno dalle ferie. Siete ancora più lucidi ed efficaci. Durante le feste, i giochi di carte saranno molto propizi, sempre che non pretendiate la luna.



SAGITTARIO 22/11-21/12 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)

I primi giorni del 2017 vi vedranno radiosi. Avrete energie che vi permetteranno di fare quel movimento fisico che vi è indispensabile per mantenervi in forma. Potrete ottenere complimenti per il vostro portamento, che si fa elegantissimo.



CAPRICORNO 22/12-19/1 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)

Il nuovo anno si preannuncia molto interessante, da un punto di vista sia degli affari sia delle spese, questo vuol dire che ci sono interessanti novità in tutti i settori della vita, compresi quelli legati ai soldi. Saprete quando e come si può risparmiare.



ACQUARIO 20/1-18/2 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)

Inutile indorarvi la pillola: qualche difficoltà nel corso di questo primo mese del 2017 potrebbe esserci. Ma se la affronterete con coraggio e tenacia scoprirete che non tutto il male vien per nuocere. Ci vorrà un po' ma sembra che la fortuna girerà.



PESCI 19/2-20/3 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)

Se capiteranno momenti in cui avvertirete scoraggiamento o rabbia, fermatevi, guardatevi allo specchio ed esaminate con sincerità la vostra attuale vita affettiva. Ebbene, vi basterà fare il paragone con il passato per vedere quanti passi avanti avete fatto!

ONLY \$125

Enter the WONDERFUL WORLD OF AMAZING LIVE **SEA-MONKEYS**®
THE REAL LIVE FUN-PETS YOU GROW YOURSELF

It's AMAZING! Just add Sea-Monkey eggs to prepared water, look in the bowl and see LIVE BABY SEA-MONKEYS (Artemia salina) swimming around! Now simply GROW and ENJOY the most ADORABLE, entertaining pets you've ever owned!

SO EAGER TO PLEASE - THEY CAN EVEN BE "TRAINED"

WORLD-FAMOUS Sea-Monkeys are 500 full of surprises you can't stop watching them! They swim, play, nod, nod and do comical tricks and stunts. So easy to grow even an 8-year old child can do so without help. Rules a Sea-Monkey family consisting of Mom, Dad and three babies, in an ordinary milk glass. Because they eat so little and are so clean, they hardly need any care although they LOVE attention. IF YOU use pellets, you will LOVE owning SEA-MONKEYS! Best of all, we show you how to make them appear to obey your commands, follow a beam of light, do hoop-acts and even seem to dance when you play a record or tape.

With EVERY Sea-Monkey Kit we will include these valuable supplies: Sea-Monkey Growth Food, Feeding Spoon, Sea Prism, a magnificent fully-illustrated Owners Manual of Sea-Monkey Care, Feeding, Raising, "Training" and even Breeding, AND our FAMOUS GROWTH GUARANTEE - IN WRITING!

Sea-Monkey Aquarium Dept. 41-P
200 Fifth Avenue
New York, N.Y. 10010

From nearby store to get my Sea-Monkeys! Please add the \$10.00 to the bill with all supplies and GUARANTEE. I enclose \$12.25 plus \$10.00 for postage and handling for each kit. I must be 18 or older to order or give with my parent's name.

Name _____
Address _____
City _____ State _____ Zip _____

PLEASE PRINT ORDER (add \$5.00 for rush service)

***** MONEY-BACK GUARANTEE *****

Copyright © 1975 Pantheon Corporation U.S. Patent No. 3,873,988

D alte I dea M mira lana T U ra
(Dal Teide Ammira La Natura)

Giuseppe Giambra

Affitti e compravendite immobiliari ed attività commerciali

Avda Santiago Puig, 7
Ed.Los Tajinaste - loc.2
Playa de las Américas

Tel. (+34) 922 190017

Tel. (+34) 679 794 380

Email: giambra1964@gmail.com

skype pinotenerife

www.giuseppegiambra.com



Playa de Las Américas Parque Santiago 2



€ 285.000

Attico tipo duplex con vista fantastica sulla piscina comunitaria riscaldata. L'appartamento è composto da una camera da letto ampia, bagno in camera, armadio a muro. Al piano inferiore la sala con cucina aperta è dotata di un terrazzo con vista piscina. L'immobile è totalmente ristrutturato ed è tutto nuovo, dai bagni alla cucina, pavimenti, impianto idraulico ed elettrico. La dimensione è di 66 mq. Il residence è nel pieno centro di Playa de las Américas in prima linea del mare e molto comodo a tutti i servizi.

MONOLOCALE COSTA DEL SILENCIO



€ 60.000

Monolocale parzialmente ristrutturato composto da 1 camera chiusa su 3 lati con finestra, bagno illuminato da bocca di lupo, sala cucina aperta e terrazzino coperto con una superficie di 35 mq circa totali. Si vende arredato. L'appartamento si trova nel residence Chaparral terza fase. Il residence dispone di piscina comunitaria e molto comodo a tutti i servizi quali supermercato e fermata dell'autobus.

PLAYA PARAISO Albatros 2



€ 150.000

Appartamento all'interno di piccolo e tranquillo residence affacciato sull'oceano. L'appartamento dispone di una camera da letto con armadio a muro, 1 bagno con vasca, sala cucina aperta e terrazza con splendida vista sulla piscina e sull'oceano. E' dotato di un solarium privato di 45 mq con vista mozzafiato sull'oceano.

LA CALETA Residencial OASIS LA CALETA



€ 260.000

Nuovissimo appartamento a la Caleta Adeje (la costruzione è stata terminata nel 2009/2010) nel Residence Oasis La Caleta. Dispone di un terrazzo con piena vista al mare, una camera, un bagno, cucina, salotto spazioso, comodo accesso all'ascensore, piscina comunitaria, giardino comunitario, grande garage chiuso. Vicino al campo da golf Los Lagos e golf Costa Adeje, centro sportivo TopTraining con campi da tennis, Piscina e palestra.

PARQUE TROPICAL LOS CRISTIANOS



€ 210.000

Trattasi di splendido bilocale in uno dei migliori residence di Los Cristianos il Parque Tropical. L'appartamento è composto da una camera da letto con armadio a muro, sala cucina aperta con grande cucina nuova e ristrutturata, un bagno con vasca. Internamente ha una superficie di 55 mq, più una terrazza scoperta con vista piscina condominiale e vista mare di 110 mq !! Si vende totalmente ammobiliato ed equipaggiato, pronto per entrare e viverci.



VILLA DI TESTA GOLF LAS AMERICAS

€ 750.000

Trattasi di villa di testa immersa nel verde davanti al campo da golf di Las Américas con vista esclusiva sui laghi del campo con una vista stupenda al Teide. La villa si sviluppa su una superficie totale di 210 mq, su un lotto di 400 mq con una piscina privata nel mezzo del giardino tropicale curatissimo. La villa è stata recentemente ristrutturata in profondità con gusto. Dispone di 4 camere da letto, 3 bagni, 3 terrazze al primo piano di cui 2 con vista al campo da golf. Al piano terra una cucina chiusa, un grande salone per metà salotto e per metà sala da pranzo con accesso alla terrazza pergolata. Nel piano interrato uno spazio di 30mq dove si può ricavare una taverna oppure una piccola palestra. Include 2 posti auto coperti per un totale di 50 mq. Fa parte di un residence che dispone anche dell'accesso ad una piscina comunitaria.

